



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 24 novembre 2022



Prime Pagine

24/11/2022	Corriere della Sera	6
24/11/2022	Il Fatto Quotidiano	7
24/11/2022	Il Foglio	8
24/11/2022	Il Giornale	9
24/11/2022	Il Giorno	10
24/11/2022	Il Manifesto	11
24/11/2022	Il Mattino	12
24/11/2022	Il Messaggero	13
24/11/2022	Il Resto del Carlino	14
24/11/2022	Il Secolo XIX	15
24/11/2022	Il Sole 24 Ore	16
24/11/2022	Il Tempo	17
24/11/2022	Italia Oggi	18
24/11/2022	La Nazione	19
24/11/2022	La Repubblica	20
24/11/2022	La Stampa	21
24/11/2022	MF	22

Trieste

23/11/2022	Ship Mag	23
Folgiro: Fincantieri non può produrre motori, ma è pronta a tutto per aiutare come partner commerciale chi rilevasse la Wartsila di Trieste		

24/11/2022	Shipping Italy	24
Folgiero: "Fincantieri non rileverà lo stabilimento Wartsila di Trieste"		

Venezia

23/11/2022	Venezia Today	25
Anche oggi il Mose ha protetto Venezia		

Genova, Voltri

23/11/2022	Ansa	26
Diga Genova: Toti, firmato contratto di un' opera strategica		
23/11/2022	Ansa	27
Diga Genova: Signorini, Ora sicuri di andare avanti con opera		
23/11/2022	Ansa	28
Porti Genova, Savona, Vado generano 70mila occupati in Liguria		
23/11/2022	BizJournal Liguria	29
Nuova diga foranea: firmato il contratto tra Adsp mar ligure occidentale e WeBuild		
23/11/2022	Genova Today	30
Nuova diga foranea, firmato il contratto		
23/11/2022	Il Nautilus	31
Genova accoglie il mondo per The Ocean Race		
23/11/2022	Informazioni Marittime	33
Firmato il contratto per la costruzione della diga foranea di Genova		
23/11/2022	Italtpress	35
Diga Genova, Toti "Firmato il contratto, il futuro può cominciare"		
23/11/2022	Messaggero Marittimo	36
Nuova diga di Genova: a ore la firma con WeBuild-Fincantieri?		
23/11/2022	Messaggero Marittimo	37
Diga: la firma è arrivata		
23/11/2022	Port News	38
Diga Genova, firmato il contratto		
23/11/2022	PrimoCanale.it	39
Diga, firmato il contratto, l' opera può partire. Toti: "Scongiurati blocchi"		
23/11/2022	PrimoCanale.it	40
Diga di Genova, Signorini: "I lavori inizieranno ad aprile 2023"		
23/11/2022	Savona News	42
L' Autorità Portuale presenta il bilancio di sostenibilità, l' obiettivo: "Abbattimento del 25% delle emissioni di CO2"		
23/11/2022	Ship Mag	43
Diga, Toti, "Firmato il contratto, scongiurata l' ipotesi di blocco del cantiere"		
23/11/2022	Ship Mag	44
Presentato il Bilancio di Sostenibilità 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale		

23/11/2022	Ship Mag	45
Diga, Rixi: "Seguire modello Genova, i lavori procedano in maniera sicura e spedita"		
23/11/2022	Shipping Italy	46
Subito firmato da Adsp e Webuild il contratto per la nuova diga di Genova		
23/11/2022	The Medi Telegraph	48
Diga del porto di Genova, firmato il contratto		
23/11/2022	The Medi Telegraph	49
Liguria Occidentale, l' Autorità di sistema: "I porti generano 70mila occupati nelle regione e 50mila nel resto d' Italia"		

La Spezia

23/11/2022	Citta della Spezia	50
Truck loading, il sì della UIL: "Esprimersi negativamente significa non aver capito la portata"		

Ravenna

23/11/2022	AgenFood	52
Domani giovedì 24/11 il forum agroalimentare Coldiretti		
23/11/2022	Agro Notizie	54
EVENTO - 20 Forum Internazionale dell' Agroalimentare		
23/11/2022	Tele Romagna 24	56
RAVENNA: Porto, in arrivo la piattaforma logistica agroindustriale VIDEO		
23/11/2022	The Medi Telegraph	57
"Armatori sempre più ricchi, stanno nascendo poteri enormi" INTERVISTA		

Marina di Carrara

23/11/2022	Shipping Italy	58
Gastaldi nominato nuove agente in Italia di Universal Africa Lines		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/11/2022	corriereadriatico.it	59
Aeroporto delle Marche, Bruxelles chiede chiarimenti sulle rotte di Milano e Napoli		
24/11/2022	corriereadriatico.it	60
Senigallia, ruspe al lavoro dopo la mareggiata. Dune da rinforzare, pulizie in porto		
23/11/2022	vivereancona.it	62
Comitato Porto-Città: "Ad un anno dal PIA ad Ancona c'è ancora poco da stare allegri"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/11/2022	LiveSicilia	64
Resta l' allerta meteo, stop agli aliscafi per Eolie ed Egadi		

23/11/2022	TempoStretto	Zona Falcata, la prima bonifica potrebbe costare "solo" 15 milioni	65
23/11/2022	TempoStretto	Terminal Crociere, gara annullata. Ora un appalto unico per Messina e Reggio	66

Palermo, Termini Imerese

23/11/2022	SiciliaNews24	Alimenti di incerta provenienza: sequestro al porto di Palermo	67
------------	----------------------	--	----

Focus

23/11/2022	Helpconsumatori	Crociere e maltempo, il caso Msc Grandiosa ed il diritto alla riduzione del prezzo	68
23/11/2022	Il Nautilus	L'altra Europa: i porti tedeschi e francesi lanciano nuovi progetti d'importazione d'idrogeno	70
23/11/2022	Informare	Taglio della prima lamiera della nave da crociera	72
23/11/2022	Informazioni Marittime	Korean Register sostiene lo sviluppo del metanolo	73
23/11/2022	Sea Reporter	Explora Journeys annuncia l' itinerario del viaggio inaugurale della sua prima nave, EXPLORA I	74
23/11/2022	Ship Mag	Assarmatori nella nuova Alleanza UE sui carburanti rinnovabili e a basse emissioni	76
23/11/2022	Ship Mag	Msc sceglie il Nord Europa per l' esordio nelle crociere di lusso: Explora I salperà il 17 luglio	77
23/11/2022	Shipping Italy	Per Explora I niente debutto in Mediterraneo: salperà direttamente in Nord Europa	79
23/11/2022	The Medi Telegraph	Crociere, timidi segnali a Oriente: Taiwan riapre	80
23/11/2022	The Medi Telegraph	La "Diamond" torna a viaggiare: fu la prima nave fermata dal Covid	82

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6397310
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688081

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

OLD WILD WEST
MENU BIMBI a 7,90



Dopo le querele dei politici
Saviano annulla gli eventi:
troppo odio contro di me
di **Marco Galluzzo**
a pagina 17



Domani su 7
Chalamet: tutte
le ferite d'amore
di **Stefano Montefiori**
nel settimanale in edicola

OLD WILD WEST
MENU BIMBI a 7,90

La manovra Esce la bozza della legge. Aumentano le sigarette, debutta il fondo per la sovranità alimentare

Iva, multe, mance: cosa cambia

Valditara: via il Reddito a chi non ha finito gli studi. Conte: una guerra agli ultimi

LE SCELTE A SINISTRA

di **Paolo Mieli**

Stavolta il Pd è stato più lesto. Dopo che Giuseppe Conte aveva annunciato di voler portare in piazza il M5S per protestare contro il ridimensionamento del Reddito di cittadinanza, Enrico Letta ha prontamente indetto una manifestazione il 17 dicembre, un sabato che precede il Natale. Letta eviterà così di dover sfilare da ospite poco gradito in un corteo convocato da altri, come accadde per l'adunata pacifista del 5 novembre. Bel colpo.

Ma è curioso che il più consistente partito della sinistra — in uno stato di salute migliore di quanto attesti l'autopercezione — sia costretto a ricorrere ad un tal genere di espedienti. L'esistenza alla propria sinistra, di un movimento in espansione e corroborato da una quinta colonna interna allo stesso Pd, sta provocando nel maggior partito dell'opposizione una sorta di smarrimento. Smarrimento che rischia di produrre danni d'immagine di cui il gruppo dirigente non sembra rendersi conto. Un farraginoso, incomprensibile ed estenuante dibattito congressuale ha fatto sì che, a due mesi dal 25 settembre, nessuno si sia sentito in dovere di esaminare compiutamente un risultato elettorale non dissimile da quello del 2018.

continua a pagina 36

di **Marco Cremonesi**
e **Andrea Ducci**

La prima bozza della legge di Bilancio conferma le linee guida del governo, la riduzione della pressione fiscale e il sostegno per i contribuenti. Debutta il fondo per la sovranità alimentare, confermata la flat tax al 15% per redditi fino a 85 mila euro. Inoltre stralcio delle cartelle esattoriali fino a mille euro e taglio del cuneo fiscale per tutto il 2023. Sale l'accisa per le sigarette, meno tasse sulle mance e stop ai rincari delle multe. Il ministro Valditara: via il Reddito per chi non ha finito gli studi.

da pagina 8 a pagina 13
Buzzi, Fregonara

INTERVISTA A TAJANI

«Noi inascoltati? In quelle misure Forza Italia c'è»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 10

INNOVI CALCOLI

Le pensioni e l'inflazione Ecco gli aumenti

di **Enrico Marro**

a pagina 9

GIANNELLI



Guerra Il ministro tedesco Habeck



Una donna ferita dalle bombe lanciate ieri su Kiev

«L'Europa ha la forza per imporsi sui regimi Putin ci sottovaluta»

di **Francesca Basso, Lorenzo Cremonesi**
e **Federico Fubini**

La Russia pensava che l'Europa fosse debole. «Ma Putin ha sbagliato a sottovalutare l'unità dell'Occidente nel sostenere l'Ucraina». Per il ministro dell'Economia tedesco, Robert Habeck, «i Paesi Ue hanno forza per imporsi sui regimi». A nove mesi dall'inizio della guerra continuano a piovere bombe su Kiev. A Zaporizhzhia missili su un reparto maternità.

alle pagine 5 e 6

Qatar E la responsabile dell'Interno di Berlino indossa la fascia proibita



BERNARDINI/AGF/PHOTO

Le mani sulla bocca, la protesta dei tedeschi

di **Paolo Tomaselli**

Uno sberleffo alla Fifa (criticato in Germania)

di **Paolo Valentino**

Mano sulla bocca. Così la Germania protesta contro la Fifa per aver proibito le fasce arcobaleno a favore dei diritti.

alle pagine 2 e 3

Roma Identificate le vittime

Nel telefono del killer i video degli omicidi delle donne cinesi

di **Fulvio Fiano** e **Rinaldo Frignani**

Video e foto degli omicidi archiviati nel telefonino dell'assassino. Il particolare, scioccante, emerge dall'ordinanza del giudice che ha motivato la custodia cautelare per Glandavide De Pau, il 51 enne accusato dei delitti delle tre donne nel quartiere Prati di Roma. «Omicidi efferati e brutali», scrive il gip. L'assassino durante i primi due delitti delle prostitute cinesi si è ripreso per quasi un'ora.

a pagina 26

LA DOCENTE SI DIFENDE: NON SONO UNA SPIA

Filmò Renzi e lo 007: indagata

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 14

MILANO, IL CASO DHL

1.500 assunti grazie ai pm

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 27



“Il successo editoriale del management: un libro che ribalta i credo sulla negoziazione”

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dal vangelo secondo Malan

Se il Levitico, il libro di Ezechiele e la Lettera di Paolo ai Romani sono tornati di stringente attualità, il merito è del senatore Italofratello Lucio Malan, che a *Un giorno da pecora* ha ricordato come le Scritture considerino l'omosessualità «un abominio». Non è la prima volta che un politico di destra interpreta la Bibbia in modo originale. A Lorenzo Fontana, presidente della Camera, si deve la sorprendente rielaborazione del precetto evangelico «Ama il prossimo tuo», laddove per «prossimo» non va intesa l'umanità intera, come erroneamente pensavano i santi e i missionari, ma soltanto quella più a portata di citofono, e comunque mai oltre Lampedusa.

Al biblista Malan si potrebbe obiettare che san Paolo trova sì indecorosi gli uomini

ni che vanno con altri uomini, ma anche quelli che portano i capelli lunghi, e quindi persino il ciuffo del senatore sarebbe a rischio di peccato mortale. Quanto all'abominio con cui Ezechiele marchia gli abitanti di Sodoma, non si riferisce ai loro gusti sessuali, ma al rifiuto di «sostenere la mano dei poveri e dei bisognosi»: più che ai fautori del modello unico di famiglia sembrerebbe fornire una pezza d'appoggio a quelli del Reddito di cittadinanza. Resta il passo del Levitico, è vero. E poco importa se i teologi discutono da sempre se un testo sacro vada interpretato in senso letterale, specie su argomenti mutevoli come il costume: negli ultimi due-tremila anni l'ex berlusconiano Malan può avere cambiato partito, ma non posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



TASTE the Italian EXCELLENCE

DAMIANI.COM





Soumahoro: stipendi d'oro a moglie e suocera (ora indagata). Il suo partito rosso-verde lo convoca per decidere se sospenderlo. Oggi forse la decisione



Giovedì 24 novembre 2022 - Anno 14 - n° 324
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLAMENTO UE Mosca sì, Usa, Ankara&C. no

I terroristi che danno dei terroristi ai russi

■ Strasburgo vota una risoluzione contro il Cremlino. Una forma di doppia morale, poiché dimentica le atrocità commesse tra gli altri dall'"allicato" turco contro i curdi. L'ex premier Johnson: "Scholz e Draghi non tifano per l'Ucraina"

● CARIDI, GIARELLI E PROVENZANI A PAG. 8-9



SUSANNA CAMUSSO

"Poveri contro poveri: è peggio di Berlusconi"



● RONCHETTI A PAG. 3

CHIARA APPENDINO

"Altra austerità e donne senza figli penalizzate"



● DE CAROLIS A PAG. 5

Letizia chi?

» Marco Travaglio

I sondaggi spesso sbagliano, ma la tendenza di solito l'azzeccano. Quello dell'Izi per il Fatto sulla Lombardia dà il leghista Fontana al 45,2%, il pidino Majorino al 29,8, la Moratti (Azione-Iv) al 13 e il candidato (ancora da decidere) del M5S all'11. E rivela quattro elementi tutt'altro che scontati: 1) Fontana non lo votano neppure tutti gli elettori di destra, che alle Politiche di due mesi fa in Lombardia superavano il 50%. 2) Majorino, malgrado il Pd abbia perso oltre 2 punti in due mesi anche in Lombardia (dal 19,1 al 16,8), ha quasi 3 punti in più del 27,1 totalizzato il 25 settembre da Pd, rossoverdi e +Europa. 3) I 5Stelle, anche nell'ostilissima Lombardia, crescono di 2 punti come lista (dal 7,3 delle Politiche al 9,3) e di 4 col loro candidato ancora ignoto (sopra l'11). 4) La Moratti come "unica possibilità di battere la destra" esiste solo nel regno dell'irrealità dei giornali: infatti è terza, 16 punti sotto Majorino, 32 sotto Fontana e appena 2 sopra il Mister X grillino, che la tallona senza che si sappia neppure chi è. Eppure la Scura è l'unica già in piena campagna elettorale, con interviste su tutti i giornali e nei talk, più gli endorsement di De Benedetti, Sala, salotti, terrazze, Corriere, Rep ecc. Un spiegamento di forze che, col suo presunto prestigio personale, vale un misero 3%: alle Politiche in Lombardia, Calenda e Renzi han preso il 10 e lei è al 13.

Ora tutti quelli che la accreditavano come la gallina dalle uova d'oro anti-destra dovrebbero avere la decenza di ritirarla: se il loro scopo era battere la destra a qualunque costo, anche di sciopparsi una portabandiera della destra, dovrebbero prendere atto del fatto che la Moratti vuol dire cappotto della destra: anche se il Pd la appoggiasse, non arriverebbe al 30%. Naturalmente Calenda e Renzi non la pensioneranno mai: preferiscono perdere da soli che vincere in compagnia. Iden + Europa, che ha già detto "mai col M5S". Quindi l'unica strada per scongiurare la catastrofe di altri cinque anni di Fontana è che Pd, M5S e rossoverdi si uniscano anziché perdere, anzi straprendere divisi. Può darsi che la soluzione ideale sia Majorino, ma il Pd ha scelto il metodo peggiore, lo stesso di Calenda: sparare un nome, intimare agli altri di appoggiarlo a scatola chiusa e additare chi non ci sta come complice della destra. La via maestra per un'intesa competitiva è che Letta inviti Conte a un incontro coi rispettivi rappresentanti lombardi, Conte non si sottragga, decidano insieme se Majorino è il nome migliore o c'è qualcun altro con più chance, mettano giù un programma chiaro, sintetico e credibile (l'opposto di ciò che han fatto Fontana&Moratti) e poi lo sostengano ventre a terra. I capponi di Renzi, a furia di beccarsi, finiscono sempre nella pentola di Azzeccagarbugli.

VOUCHER MELONI RIPRISTINA I "BUONI LAVORO", SIMBOLI DI SFRUTTAMENTO

Torna lo schiavismo dei lavoratori in affitto



IDEONE NELLA MANOVRA
VIA LE MULTE A CHI È SENZA POS E FONDI ALLE OLIMPIADI

● DE RUBERTIS E DI FOGGIA A PAG. 2-3

L'INDICATORE "PROLE" È "DISCRIMINATORIO"
Pensioni e Opzione Donna, da Pertici ad Azzariti: "Misura incostituzionale"

● PACELLI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

• Padellaro Rdc e voti a pag. 3 • Ranieri Darwinismo sociale a pag. 11 • Fini Il Ponte di Kafka a pag. 11
• Corrias Vita da Bocchino a pag. 17 • Truzzi Video-Giorgia a pag. 11 • Minello Donne e madri a pag. 4

» ECCO DOVE COMANDANO

Le Squalo&C: così baby gang e trapper si son presi Milano

» Davide Milosa

"Squalo" ai piedi, maglie da calcio, scendi i gradoni delle popolari. Pesi al collo. Via Mar Jonio è striscia di Gaza. Laggiù nuovi progetti per Ceo. Speculare dopo lo stadio Meazza.

A PAG. 16



CONTRARI SOLO I 5 STELLE

Impunità a Ferri da destra, Pd e Iv

● PROIETTI A PAG. 6

LEGGE ATTUATA DA DRAGHI

Sanità, col Payback di Renzi i fornitori rischiano il collasso

● A PAG. 15

La cattiveria

A Roma va in scena un nuovo musical su Silvio Berlusconi. "Caz"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL BIOPIC NEI CINEMA

Battiato, l'uomo cosmico: "Suono, dunque sono..."

● DI FAZIO A PAG. 18



ANNO XVII NUMERO 278

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 12

Perché al Pd serve un atto di distruzione creativa, un trauma, per costruire una leadership buona non solo per parlare di libri ai convegni

Ora faranno la manifestazione contro la manovra del governo, quelli del Pd. Diranno qualcosa di sensato, certo, ci mancherà, ma sarà anche un diluvio di frasi fatte, di barriate immaginarie, di alternative introvabili, con qualche vanità

DI GIULIANO FERRARA

o ambizione più o meno sbagliata portata a zozzo al cospetto di una folla di dimostranti. La sensazione generale è che i vincitori delle elezioni, per quanto con limiti evidenti, hanno messo insieme un governo e fanno il loro mestiere, mentre i perdonati hanno soltanto i loro limiti. L'ha promesso, non hanno messo insieme un'opposizione, neanche una convergenza tra opposizioni diverse, non combinano gran che, vivevano in mezzo a un contanto di idee e impostazioni di psicoanalisi ricreminatoria, nostalgia, e le idee tanto celebrate sono spesso la meno costo-

sa e significativa tra le merci sul mercato della politica. Non ci sarà una saldatura programmatica con i riformisti di Renzi e Calenda, e nemmeno con i grillini di Conte anche loro in assetto propagandistico, tutti in casa solitaria, né accadrà nulla di nuovo nel rapporto con sindacati e altre forze sociali, che ormai percorrono una strada tutta loro lontanissima dalla battaglia dei partiti, sarà piuttosto il rinnovo in piazza delle idee sulle alleanze, delle incertezze congressuali, delle ferite identitarie lamentosamente strascinate da militanti e opinion maker d'area. Sullo sfondo la solita battaglia dei capi, intesa non come un trauma, uno scontro vero e durissimo su una prospettiva da costruire, ma come uno sport d'élite, una gara correntizia legittima ma sverciante, noiosa, astrusa, lenta, in cui contano i testimonial ideologici, le bellissime d'opinione, niente di serio, di rischioso, di ultimativo. Manca il trauma, ecco.

A pensarci bene è stato controproducente e accomodante verso i vizi di casa quel gesto da galantuomo di Enrico Letta, il segretario che ha battezzato i voti raccolti come un pegno di sconfitta, anche personale, si è assunto parte della responsabilità, ma non se ne è andato sbattendo la porta o lasciando un messaggio politico, no, ha voluto fare da ponte verso la ricomposizione ordinata dell'esercizio, con la scelta disciplinata di un nuovo stato maggiore attraverso combinazioni e procedure ordinarie. Il Pd aveva bisogno come il pane di un trauma, di una scossa, di un momento della verità, una nomadicità o fanatismo ridicoli, ma una cosa seria spencolata sul vuoto esistenziale, invece ha avuto il solito dibattito lungo e tortuoso sulla moquette dei giornali d'area, la spremitura della cartellonistica ideale più ovvia e banale possibile. Con simili comportamenti

succede niente, sono solo canonette. È un peccato perché una frustata di politica, invece che un'insalata di idee, spesso polverose, stantie, avrebbe potuto dare un senso a quanto era accaduto e avrebbe potuto preparare un accendere capace di incresparsi la superficie troppo liscia della discussione scontata e delle soluzioni dogmatiche travestite da cose ricostruite. Invece ecco qui, manifestazione contro la manovra, presentazioni di libri inutili, sguardi in cagnesco, sospetti di abuso di carriera, le solite cose. Spero che dietro l'aria corpulenta e bonacciona, amministrativa e solida, di Bonaccini possa spuntare qualcosa di simile a un trauma, a uno sport di distruzione creativa che è quello che disperatamente manca a un Pd che ha i suoi bravi e onesti banditi ma ha completamente smarrito il modo di ricostruire una leadership.

LA MANOVRA DEI GRANDI IMBARAZZI

Approccio cauto, messaggi rassicuranti, scelte molto draghiane. Perché la prima manovra di Meloni è un problema sia per Meloni (ah, la discontinuità) sia per l'opposizione (ah, la coerenza). Spunti per capire un doppio imbarazzo

La manovra approvata lunedì sera dal governo Meloni, manovra cauta, prudente, non spendicaccia e tutt'altro che estremista, può essere riassunta utilizzando un aggettivo semplice e provocatorio: imbarazzante. Ma attenzione. Imbarazzante non per ciò che la manovra contiene, ma per ciò che la manovra rappresenta tanto per chi l'ha promessa quanto per chi la sta osteggiando. È imbarazzante, per Meloni, la sua prima manovra di governo perché il 90 per cento delle scelte fatte dalla maggioranza di centrodestra, come ammettono anche alcuni ex consiglieri dell'ex premier, le avrebbe fatte anche il governo Draghi: niente abusi sul debito, deficit tutto sommato contenuto, due terzi dei tagli stanzianti contro il caro bollette e

il putinismo e il centrodestra, o più, ieri al Parlamento europeo vota compatto la mozione con cui la Russia viene definita uno stato che sponsorizza il terrorismo e usa metodi terroristici e lo fa nel stesso giorno in cui il M5s si è astenuto e tre eurodeputati del Pd hanno votato contro la mozione. È imbarazzante a tal punto, per le opposizioni, costruire un'opposizione contro Meloni non incoerente con la propria storia, con il proprio recente passato, da essere arrivati, nel centrodestra, a sostenere le seguenti posizioni. Rimproverare il governo per non aver valorizzato abbastanza le donne nel governo, in un governo guidato dalla prima presidente del Consiglio donna. Rimproverare il governo per non avere offerto risposte sufficientemente incisive contro il caro bollette senza rendersi conto che per avere manovre ancora più incisive sarebbe stato necessario aumentare proprio quel deficit che il Pd ha sempre chiesto di non aumentare. Rimproverare Meloni, come ha fatto in modo molto spassoso Laura Boldrin, per aver fatto proprie battaglie della sinistra, come la diminuzione dell'Iva sugli assorbiti e i pannolini, senza aver però abbracciato queste battaglie "in modo strutturale". E infine, come ha fatto ieri Carlo Calenda, rimproverare la destra per essere stata incoerente con se stessa

(«Trovo - ha detto Carlo Calenda - la manovra presentata dal governo una grande presa in giro innanzitutto per elettori della destra, perché tutte le promesse fatte in campagna elettorale sono state disattese»). La prima manovra meloniana - apprezzabile nella cautela di alcune decisioni ma meno apprezzabile per alcune direzioni pericolose che al suo stesso tempo è imbarazzante anche per le opposizioni. E in modo indeffeso la maggioranza meloniana in modo più o meno volutamente continua a togliere agli avversari molti argomenti per le proprie battaglie contro il governo Meloni. Il Pd contestava il centrodestra per essere contro l'agenda Draghi e l'agenda Draghi, o più, rispondeva nella manovra. Il Pd elogiava Draghi quando Draghi suggeriva di rivedere il Reddito di cittadinanza e ora, o più, il governo di centrodestra ha effettivamente rivisto il Reddito di cittadinanza. Il Pd contestava la centrodestra per essere ambiguo

per elettori della destra, perché tutte le promesse fatte in campagna elettorale sono state disattese. La prima manovra meloniana - apprezzabile nella cautela di alcune decisioni ma meno apprezzabile per alcune direzioni pericolose che al suo stesso tempo è imbarazzante anche per le opposizioni. E in modo indeffeso la maggioranza meloniana in modo più o meno volutamente continua a togliere agli avversari molti argomenti per le proprie battaglie contro il governo Meloni. Il Pd contestava il centrodestra per essere contro l'agenda Draghi e l'agenda Draghi, o più, rispondeva nella manovra. Il Pd elogiava Draghi quando Draghi suggeriva di rivedere il Reddito di cittadinanza e ora, o più, il governo di centrodestra ha effettivamente rivisto il Reddito di cittadinanza. Il Pd contestava la centrodestra per essere ambiguo

Benzina e propaganda

La destra rinnega anni di ciancio sulle accise. Meno male. Perché lo sconto sui carburanti è iniquo

Roma. Ci sono due modi di leggere la cosa. Il primo è quello dell'ennesima giravolta, della promessa tradita o della parola rimangiata: Matteo Salvini da anni garantisce che una volta al governo avrebbe subito tagliato le accise, e invece il suo ritorno nelle vesti di vicepresidente coincide con un aumento delle accise già alla prima manovra. L'altro modo è fare una valutazione oggettiva della riduzione del taglio delle accise sui carburanti e ammettere che quella di Giorgio Meloni, e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, è una scelta tanto giusta quanto coraggiosa.

Draghismo anti povertà

I dati Istat e l'indice Gini dimostrano che Draghi ha fatto buone cose sulla povertà

Meno male che c'è la statistica ufficiale. Perché altrimenti il dibattito italiano sulla disuguaglianza non disporrebbe nella propria cassetta degli attrezzi di una bussola e sarebbe monopolizzato dalla frenetica ricerca di un posizionamento politico-culturale (magari in prossimità del congresso del Pd), piuttosto che da una ricognizione attenta degli strumenti scaricati a terra e dei loro risultati (che in questa materia restano per definizione parziali).

La sinistra di Orlando

"Penso a un Pd socialista, la vocazione maggioritaria ormai ci fa male". Intervista

Roma. Del partito, certo, di quello si era concordi da parte, e di come "il Pd, per non tradire la sua vocazione di sinistra, per non finire travolto dagli eventi, non possa che darsi una prospettiva neosocialista, pur sapendo che qualcuno potrebbe non riconoscerlo". Prima, però, qualcosa bisogna pur dirla sulla legge di Orlando. E si che lui, Andrea Orlando, sarebbe tentato di liquidarla con una sentenza brutale, la Finanziaria: "È classista", scandisce, "è reazionaria".

Al che viene però da chiedersi, e da chiedergli, se in realtà, oltre a un armamentario da destra classica - gli gravi fiscali concentrati quasi tutti sulle partite Iva, i congedi parentali ma solo alle donne, alle mamme - non ci sia, nelle scelte adottate da Giorgio Meloni, anche un approccio da destra sociale che un po' dovrebbe integrare il Pd. Spero non vi riferiate alle pensioni minime, che verranno innalzate, stando ai primi calcoli, di una decina di euro al mese. Quanto al taglio del cuneo fiscale, che è un po' più basso dell'obiettivo, è grosso modo lo stesso di quello prodotto da ciò che Pd definiva "manette" o "bonus". Il tutto, a fronte di un intervento brutale sul Reddito di cittadinanza, che pretende di stabilire, in legge di bilancio ci sia poco o nulla.

(Vedi intervista a pagina 17)

Meloni e il dopo Trump

La premier incontra Lauder, prepara un viaggio negli Usa e cerca sponde con De Santis

Roma. Bye bye Trump. Meglio invece, su Roma, De Santis, astro nascente dei Repubblicani. «Appena avrà spicciato le cose qui, dopo la manovra, ho in programma una visita negli Usa all'inizio del nuovo anno. E c'è un'occasione mi piacerebbe anche intensificare i rapporti con il nuovo corso dei Conservatori». Giorgio Meloni ieri mattina ha spiegato le sue intenzioni a Ronald Lauder, capo del congresso ebraico mondiale, nonché fra i cinquecento uomini più ricchi al mondo (con un patrimonio di 45 miliardi di dollari). L'incontro è durato 45 minuti. La premier e il magnate ebreo hanno sempre parlato in inglese. Con vari siparietti. A partire da quello iniziale. «Tu sei più a sinistra di me», ha detto l'uomo d'affari alla presidente del Consiglio strappandole un sorriso. I leader seduti sulle sedie e ai loro lati i rispettivi staff si divanetti. Lauder si è presentato a Palazzo Chigi con Maram Stern, vicepresidente del congresso mondiale ebraico. Naomi Di Segni (responsabile della comunità in Italia), Ruth Dureghello (responsabile di quella romana) e Fabio Pergola (adviseur italiano di Lauder). Con Meloni c'erano il vicesegretario degli Esteri Edmondo Cirielli e i consiglieri diplomatici Francesco Talo (già ambasciatore in Israele) e Ludovico Ortona. Al centro dell'incontro la lotta all'antisemitismo e il governo intende portare avanti "con forza". Così come la sicurezza nei luoghi di culto ebraici. Lauder ha detto alla premier di aver apprezzato le sue parole, il giorno della fiducia, contro tutti i totalitarismi, il fascismo e le leggi razziali. Ma si è parlato soprattutto molto di America.

(Continuati segue a pagina 17)

Tutta la retorica è a Doha

Si pensa al bene nel mondo e ci si scorda cosa si è andati a fare in Qatar. Vero cari tedeschi?

Quando preoccupi troppo di recitare le parole di quelli che portano il mondo, c'è il rischio di dimenticarsi cosa si è andati a fare in Qatar. E il

DI JACK O'MALLEY

caso della Nazionale tedesca, che insieme all'Inghilterra l'ha menata più di tutti sui gesti simbolici a difesa dei diritti degli omosessuali e non ha fatto che parlare di quello dal inizio del ritiro. Scesi in campo ieri per la prima partita del loro Mondiale, contro il Giappone, i calciatori tedeschi - che per l'occasione indossavano la maglia dell'Unione - si sono fatti fotografare con la mano davanti alla bocca per denunciare il bavaglio messo loro da Fifa e Qatar con il divieto di indossare a Neuer la fascia da capitano arabico. Non c'ho fatto caso, ma credo che a fine partita la mano fosse più in basso, visto che la demora Baisport dixit sconfitta subita in rimonta dai giapponesi. Sforza, quella mi ero appena ripreso dalla Spagna, quella mi clamorosa, per la sconfitta dell'Argentina contro l'Arabia Saudita, ed ecco un'altra sconfitta da questo Mondiale beer free (senza birra è tutto inutile) in cui si parla di qualunque cosa tranne che delle azioni di gioco. Peccato per la Francia, ma c'è tempo. Dopo le polemiche a sostegno di Barthelemy, il presidente della Fifa già per un giorno, una delle cose più insostenibili di questa Coppa del mondo tanto voluta quanto snobbata dai qatarioti era la retorica miosola sull'Argentina. Quanto ce n'è fatto a fette giornali e commentatori televisivi sulla fantasia del reparto offensivo albiceleste, i colpi geniali di Messi, le movenze di Di Maria, l'istinto di Lautaro, l'antidoping di Maradona. Quasi tutti avevano già deciso che in finale ci si andava alla Nazionale allenata da Scaloni, meglio se contro il Portogallo del relettro Cristiano Ronaldo, per la gioia di Louis Vuitton, di Instagram e dei giornalisti sportivi pronti a replicare le formule già abusate per Federer e Nadal nel tennis. Invece il calcio è bello, sorprende come il calcio di Lautaro, che ha quasi di perso contro i ricchi ma sconosciuti sauditi, pagando il contrappasso feroce di una Nazionale irregolare punita dalla cinica regolarità del feroce organo automatico, che quel giorno ha in realtà il simbolo di un conflitto parallelo alla guerra di Putin contro il mondo. Nel giro di un decennio questi centimetri rispetto al piede di un difensore magari lontano dieci metri. Dispiace per le metafore e le sudamericane di Lele Adami, e per la quantità di testo smentito pronto a esplodere che il commentatore Rai ha prodotto prima dell'esordio oscurato degli argentini, ma sono certo che potrà rifarsi oggi con l'Uruguay. Oggi è anche il giorno dell'Amale e già sento rumore di samba provenire dagli articoli dei giornali sportivi. Meglio stappame un'altra. E brindare a dichiarazione, nazionale brasiliana che, in questi giorni, si sta giocando il campionato del mondo di calcio. Non abbracci una causa civile se peggio di Putin, ha detto quello che un uomo sano di mente vorrebbe fare: «Quando mi ritiro mi costruisco un'isola per stare con tante ragazze». Con una fascia arabico al braccio, si spera.

(Vedi intervista a pagina 17)

Chip contesi

C'è un fronte tecnologico nel conflitto tra America e Cina che sta cambiando il mondo. Due libri

Roma. Una notizia apparentemente banale, che quel giorno ha in realtà il simbolo di un conflitto parallelo alla guerra di Putin contro il mondo. Nel giro di un decennio questi centimetri rispetto al piede di un difensore magari lontano dieci metri. Dispiace per le metafore e le sudamericane di Lele Adami, e per la quantità di testo smentito pronto a esplodere che il commentatore Rai ha prodotto prima dell'esordio oscurato degli argentini, ma sono certo che potrà rifarsi oggi con l'Uruguay. Oggi è anche il giorno dell'Amale e già sento rumore di samba provenire dagli articoli dei giornali sportivi. Meglio stappame un'altra. E brindare a dichiarazione, nazionale brasiliana che, in questi giorni, si sta giocando il campionato del mondo di calcio. Non abbracci una causa civile se peggio di Putin, ha detto quello che un uomo sano di mente vorrebbe fare: «Quando mi ritiro mi costruisco un'isola per stare con tante ragazze». Con una fascia arabico al braccio, si spera.

(Vedi intervista a pagina 17)

Andrea's Version

Lo statista Cina ha votato contro la delibera europea sulla Russia come stato paria. Come è probabile avrebbe votato il conte Polemkin, trasego nome della corazzata ribelle cui regere omaggio durante una visita al mondo. Come avrebbe votato forse il compagno Villaggio della Capa pazzesca, certo serve, ma sul quale ancora giura il compagno Bersani che abbia virtualmente rappresentato con i l'Alma senior, i Vittorini, i fedeli e Luigi Longo, lo spirito sono del popolo italiano. Quindi capace di cemenare adesso, col sugno No di ieri, l'anima riunificata della sinistra moderna a Congresso.

Uomini coraggiosi

I ragazzi d'Iran onorano i sacrifici delle ragazze. S'è rivoluzionato anche il significato di "virile"

Roma. Pare frivolo parlare di sentimenti mentre in Iran aumenta la comunità dei morti, mentre le forze di sicurezza sparano puntando agli occhi dei manifestanti, ma è proprio dai sentimenti che parte questa storia, dall'orgoglio delle donne e dalla tenerezza degli uomini, eppure mostra delle donne si parla molto, degli uomini non si dice abbastanza. Sì, fanno rumore i gesti eclatanti degli sportivi che si rifiutano di cantare l'inno nazionale, ma quello che rende davvero unico questo snodo di vita persiana, quello che fa trasformando la protesta in un momento fatale per il regime, non sono i beati gesti a favore di telecamere e tantomeno le marce e gli slogan struggenti urlati nei megafoni: quello che c'è veramente dirimente in quest'autunno iraniano è una nuova normalità fatta di sguardi. Sguardi ammirati di giovani uomini che cedono la parola alle ragazze e le issano sui tetti delle macchine, sguardi rispettosi di quarantenni che abbassano il finestrino per gridare: «Barikallah!» («Brave») alle studentesse che agitano il velo sopra la testa, sguardi affettuosi di uomini anziani che davanti a due bambine che cantano «Baraye» la canzone della rivolta, levano le mani dal deambulatore e divaricano le dita in segno di vittoria, sguardi adulti negli occhi di ragazzi disarmati che fanno scudo alle amiche d'infanzia con i loro corpi. Tutto questo ha poco a che vedere con la tolleranza di uomini magrissimi che invocano libertà di scelta riguardo al velo. La partita che si sta giocando in Iran è molto più radicale e riguarda i desideri degli uomini e delle donne. (Vedi intervista a pagina quattro)

Chip contesi

C'è un fronte tecnologico nel conflitto tra America e Cina che sta cambiando il mondo. Due libri

Roma. Una notizia apparentemente banale, che quel giorno ha in realtà il simbolo di un conflitto parallelo alla guerra di Putin contro il mondo. Nel giro di un decennio questi centimetri rispetto al piede di un difensore magari lontano dieci metri. Dispiace per le metafore e le sudamericane di Lele Adami, e per la quantità di testo smentito pronto a esplodere che il commentatore Rai ha prodotto prima dell'esordio oscurato degli argentini, ma sono certo che potrà rifarsi oggi con l'Uruguay. Oggi è anche il giorno dell'Amale e già sento rumore di samba provenire dagli articoli dei giornali sportivi. Meglio stappame un'altra. E brindare a dichiarazione, nazionale brasiliana che, in questi giorni, si sta giocando il campionato del mondo di calcio. Non abbracci una causa civile se peggio di Putin, ha detto quello che un uomo sano di mente vorrebbe fare: «Quando mi ritiro mi costruisco un'isola per stare con tante ragazze». Con una fascia arabico al braccio, si spera.

Il voto europeo

Putin (ri)bombarda l'Ucraina mentre il Pd lo dichiara sponsor del terrorismo. Il M5s astenuto

Bruxelles. Ieri all'alba una bomba russa ha distrutto il reparto di maternità dell'ospedale di Vinnytsya, provocando la morte di un neonato. Poche ore dopo la Russia ha lanciato un nuovo massiccio attacco missilistico contro le infrastrutture dell'Ucraina nella sua capitale Kyiv, spuntando qualcosa di simile a un trauma, a uno sport di distruzione creativa che è quello che disperatamente manca a un Pd che ha i suoi bravi e onesti banditi ma ha completamente smarrito il modo di ricostruire una leadership.

(Corrispondenza segue a pagina quattro)

Navi-robot in Crimea

L'arma agile spiazzava i russi: se la Crimea non è un obiettivo militare ma un modo per far cadere Putin

Roma. Mosca aveva incolpato Kyiv e Londra per gli attacchi in Crimea, e oltre alle bombe sui civili alle otto di mattina di un lunedì, la reazione del Cremlino era stata di soppesare l'accordo sull'esportazione di grano attraverso il Mar Nero. Una interruzione durata poco, poi l'accordo è stato rinnovato perché tenerlo in vita è nell'interesse di tutti. Per attacchi in Crimea si intendono sia il sabotaggio ucraino al porto di Kerch, sia quello con dei droni marittimi (droni piccole imbarcazioni scure lunghe cinque metri e mezzo, senza pilota, con un carico esplosivo e una telecamera sul dorso) a Sebastopoli, la città più importante dell'Ucraina nel Mar Nero. Le accuse a Londra riguardano solo questo secondo tipo di operazioni, e le navi-robot. (Vedi intervista a pagina quattro)

Viva l'Unità di sinistra

Quante volte abbiamo già augurato buona rinascita all'unità, testata gloriosa quando l'altra mai e accenduta

CONTRIO MASTRO CILIEGIA come poche, non sappiamo più. L'ultima volta, un lezioso resting day trasformato l'apostrofo in verde, per occhieggiare al logo del Pd: faceva tristezza e non portò neanche bene. Ma forse è più un problema all'interno al Pd, che alla sua carta stampata. Nell'immagine di una prima pagina che spunta nelle foto dietro al faccione di Piero Sansonetti, direttore per ora anzianissimo (debutto a metà gennaio), è tornato rosso, e speriamo porti bene. Di certo promette di fare divertire, a partire dal claim di lancio in grado di provocare l'orticaria a qualcuno: «Torna Gramsci, torna l'Unità». Perché prima ancora che il giornale parta, in questo avvelenato clima da congresso, è pieno di militanti che vorrebbero tornare altro che nel partito, nel partito che ha dignità perché la mitica testata starebbe per risorgere ma in «area Calenda». Sarebbe fantastica, come distopia-euforia, ma il buon Sansonetti nega, «sarà un giornale di sinistra che in questo momento manca in Italia». Però una sinistra che sa ancora distinguere, promette: niente M5s, è di destra, non c'entra niente con la sinistra. E'viva! (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



il Giornale



GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 279 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-8831 | Giornale del notiziario

IL BUSINESS DELL'ACCOGLIENZA Soumahoro, affari milionari per le coop di famiglia La suocera sotto inchiesta

Per il deputato mutuo da 250mila euro
per una villa del valore di 450mila

Bianca Leonardi a pagina 4



IMBARAZZO
L'ennesima
figurina
dei progressisti:
cercano santi
ma trovano flop
di **Marco Gervasoni**
a pagina 5

L'INTERVENTO
Il suo frignare
in diretta tv
un'offesa
per tutti noi
immigrati
di **Anita Likmeta**
a pagina 4

IL PRODOTTO DOC DI QUESTA SINISTRA

di **Nicola Porro**

Non confondiamo la vicenda di Aboubakar Soumahoro, il neo parlamentare di sinistra autoproclamatosi difensore dei braccianti, con una questione giudiziaria. È chiaro che la magistratura indagherà sui fondi raccolti dalla sua organizzazione, sulla gestione delle cooperative a lui riconducibili, e forse anche sui mutui e i prodotti di lusso acquistati. Ma non facciamoci distrarre. Non cadiamo neanche nella tentazione di pensare che cosa sarebbe successo se i medesimi sospetti avessero riguardato un simbolo delle battaglie del centrodestra. Resistiamo a questa tentazione primordiale. Ben comprensibile, per carità.

Soumahoro è il prodotto della politica di sinistra. È l'alibi che gli eletti nelle zone a traffico limitato si sono costruiti al fine di sembrare popolari. Soumahoro è la copertina dell'Espresso che lo raffigurava accanto a Matteo Salvini, con il seguente titolo: «Jomini e no». Come a dire: il primo appartiene alla nostra specie animale, il secondo, e cioè Salvini e la destra, non ne fanno parte. State certi che nessun Ordine dei giornalisti censurerà questo insulto, nessun intellettuale si scandalizzerà.

Soumahoro è la vittima di una sinistra incapace di essere se stessa. Ha detto in un video parafrasando Malcolm X: «Non sarò il negro del cortile». Dai suoi compagni di strada politica è stato utilizzato in modo molto più spudorato: il negro del Parlamento. Quello che con i suoi stivali infangati doveva ricordare ogni giorno alla destra, anzi alle destre come va di moda dire oggi, la loro disumanità. Una parte della sinistra aveva addirittura pensato a lui come possibile leader.

Lo scandalo non sono i suoi affari da trafficantino, non è il suo entourage minaccioso e la sua famiglia allegra. Lo scandalo è che un pezzo di sinistra ritenga che si possa governare questo Paese dando della «bastarda» alla Meloni, rinfacciandole l'articolo sempre e perennemente al femminile; una sinistra che ritiene la Murgia la propria intellettuale di cortile; la stessa sinistra che per un ventennio non ha neanche potuto concepire che gli italiani votassero Berlusconi.

Soumahoro è la nostra sinistra, e la nostra sinistra è Soumahoro. Sono alla ricerca di un simbolo che riempia quel vuoto di idee che li ha condannati per decenni a governare senza avere mai vinto le elezioni. Nel favoloso paradosso per cui tutto vale: il bracciante con gli stivali infangati, l'intellettuale con schwa, il banchiere della Bce e le Carola Rackete che riempiono i campi dove i Soumahoro prosperano fino ad arrivare in Parlamento.

L'ITALIA DEL NO GIUDICI E CARRUBE BLOCCANO IL PNRR

Il Tar accoglie il ricorso ecologista e ferma il nodo Bari Sud per salvare gli alberi. Addio ai 205 milioni per l'opera

INTERVISTA ESCLUSIVA A CROSETTO

«Su Renzi vicende inquietanti Confindustria? Critica tutti...»

di **Francesco Maria Del Vigo**

a pagina 8



MINISTRO Guido Crosetto è stato uno dei fondatori di Fdi

■ Vincono gli ambientalisti. Gli alberi di carrube e mandorli sono salvi. Nessuno li abatterà. Nessun binario verrà posato sul piccolo insediamento archeologico delle Lame di San Giorgio, nel Barese. Le ruspe sono ferme. Il nodo ferroviario di Bari Sud non si farà, l'alta velocità può rallentare. A scriverlo nero su bianco è il Tar della Puglia nelle 55 pagine della sentenza. È la prima opera del Pnrr ad essere bloccata dopo la denuncia di un gruppo di ambientalisti che hanno presentato ricorso.

Michel Dessi a pagina 6

PROPOSTA DI VALIDITÀ

Studi interrotti
in anticipo?
Giusto revocare
il reddito M5s

di **Carlo Lottieri**

a pagina 3

FRA LEGGE DI BILANCIO E MOSSE DELLA MAGGIORANZA

**Zero misure choc, Bonomi bocchia la manovra
Dubbi di Forza Italia, Meloni apre a Calenda**

Astorri, Giubilei e Signore alle pagine 2 e 3

LA RISOLUZIONE ALL'EUROPARIAMENTO SULLA RUSSIA

**Grillini e democratici tolgono la maschera:
non votano contro l'aggressione di Putin**

Allegri e Cesaretti a pagina 11

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SEZIONI IN TUTTI I PAESI - IL 2022 È ANNO DI CENSO IN TUTTI I PAESI

GIULI AL MAXXI
Se i compagni
ora scoprono
lo spoil system

di **Alessandro Gnocchi**
a pagina 9

MONDIALI IN QATAR
Proteste e ko
L'harakiri
della Germania

di **Davide Pisoni**
con **Di Dio** a pagina 26

SPADA
ROMA

BLACK FRIDAY
UP TO -75%

spadaroma.com

IL GIORNO

GIOVEDÌ 24 novembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, il racconto choc: «Scotch sulla bocca»

Bimba di 10 anni stuprata nella sua cameretta. Il pedofilo è l'inquilino

Giorgi a pagina 15



Vaccini gratuiti per tutti

Influenza cattiva. In Lombardia picco di contagi

Bonezzi a pagina 14



Manovra e tasse, chi ci guadagna di più

Col taglio del cuneo fiscale le partite Iva da 85mila euro ne risparmieranno 11mila. Per le famiglie con 35.000 euro non cambia nulla. L'effetto delle misure visto da autonomi, coppie con figli e pensionati. Tra le novità mance detassate ai camerieri (solo il 5%) da p. 2 a p. 5

La legge di bilancio

La pacchia non inizia mai

Davide Nitrosi

Chi aveva detto che la pacchia è finita? Beh, a leggere la manovra verrebbe da chiedersi quale pacchia sia finita e se mai ci sia stato un periodo di pacchia.

A pagina 5

Il Cremlino e la guerra

Il cerchio magico dello zar Putin

Marta Ottaviani

La Russia preme per la mediazione, ma il cerchio magico attorno al presidente Putin, di fatto, ne giustifica le scelte e i metodi.

A pagina 9

FRANCESCA GIRARDI, MUTILATA DA BAMBINA IN UN ATTENTATO «NON LO DIMENTICHERÒ MAI, BENE LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI»



Francesca Girardi oggi ha 28 anni, ne aveva 9 quando rimase coinvolta nell'esplosione di un evidenziatore-bomba

HO VISTO IN FACCIA UNABOMBER

Belardetti a pagina 11

DALLE CITTÀ

La battaglia sulla cultura

Comune e Regione tagliano i contributi alla Scala (e non solo) Scatta lo sciopero

Palma nelle Cronache

Le mani dei clan sul Milanese

La droga comprata dal figlio del boss con i fidi bancari

Servizio nelle Cronache

Broni

Botte a sedicenne per 50 euro: nei guai due minori

Zanette nelle Cronache



Indagata per malversazione

Soumahoro, suocera nei guai

Servizio a pagina 7



La nuova vita di Anna Basta

L'ex farfalla: insegno valori

Gallo a pagina 10



Protesta ai Mondiali

La Germania a bocca tappata

Servizi nel Qs





Oggi l'ExtraTerrestre

MILANO-CORTINA I cantieri dei giochi olimpici nella bufera. Insostenibilità ambientale, economica e sociale del grande evento sportivo del 2026



Culture

ROY CHEN Lo scrittore israeliano parla di «Anime», romanzo sulla memoria ebraica attraverso la reincarnazione
Guido Caldiron pagina 10



L'ultima

HEBE DE BONAFINI In Plaza de Mayo, nell'Argentina dell' '77, una madre diventò pietra d'inciampo della giunta
Gianni Minà pagina 16

il manifesto

IN DON LE MONETE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,30

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 281

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CONTINUA LA GUERRA AI POVERI

«Stop al reddito a chi non va a scuola»

Il «reddito di cittadinanza» non dovrebbe essere erogato a chi non ha completato l'obbligo scolastico e formativo. «È immorale» sostiene il ministro dell'Istruzione «e del merito» Giuseppe Valditara commentando una ricerca dalla quale risulta che ci sono 364.101 percettori di reddito di cittadinanza tra i 18 e i 29 anni. Tra di loro

11.290 persone sono in possesso della licenza elementare, o di nessun titolo. Altre 128.710 persone hanno il titolo di licenza media. Valditara intenderebbe risolvere problemi sociali, e sistemici, come la dispersione scolastica, la disoccupazione e inoccupazione giovanile usando il «reddito di cittadinanza» - che il suo gover-

no taglierà a 660 mila «occupabili» ad agosto 2023 - come strumento coercitivo. Le reazioni alla nuova proposta di «guerra culturale» delle destre: «Una visione punitiva e non inclusiva». «L'indigenza non è una scelta di vita ma una condizione che si crea in società senza giustizia sociale».

CICCARELLI A PAGINA 2

Rdc

Governo e media giocano in tandem

ANTONIO LENZI

Raramente un tema è stato così divisivo nel nostro Paese. Avversato da quasi tutto lo spettro politico, il reddito di cittadinanza è stato additato dalla destra al governo come uno dei mali peggiori che hanno afflitto l'Italia. Accanto al governo hanno giocato i media.

— segue a pagina 15 —

Covid

La prevenzione non c'è nel nuovo trattato dell'Oms

NICOLETTA DENTICO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha licenziato la bozza zero «concettuale» del trattato pandemico, il cui percorso negoziale è stato deciso all'unanimità da una sessione dell'Assemblea nel 2021.

— segue a pagina 14 —

Deleghe

Alfredo Mantovano, un proibizionista doc all'«antidroga»

MARCO PERDUSA

Anche un mese dalla composizione del governo, dopo la delega ai servizi segreti anche quella per le politiche sulle droghe è stata data ad Alfredo Mantovano.

— segue a pagina 15 —

La crisi di Big tech

Il capitalismo 2.0 scopre che le patate non crescono in rete

FABRIZIO TONELLO

Molti anni fa il grande economista Samir Amin scrisse un *L'empire du chaos*, l'impero del caos. La sua tesi era che gli Usa dominavano il mondo non attraverso un ordine internazionale ben organizzato.

— segue a pagina 9 —

Ucraina foto di Bernat Armande/Ap



Piovono bombe sull'Ucraina, mezzo paese senza luce incluse le centrali nucleari, Kiev anche senz'acqua. Civili sotto tiro, il papa ricorda il genocidio di Stalin, per l'europarlamento la Russia è «sponsor del terrorismo». Ma c'è chi vota contro: «Così si spegne ogni negoziato»

pagina 7

Lele Corvi



INTERVISTA

Cuperlo: «Il Pd resterà ma va rifondato»



Il Pd non ha funzionato, ma resterà la casa della sinistra: dobbiamo rifondarlo e sbaglia chi pensa che bastino le primarie, spiega Gianni Cuperlo. «Chi è rimasto negli anni difficili di Renzi ora ha il dovere di ragionare su una candidatura. Bonaccini? Non è estraneo alle correnti».

CARUGATI A PAGINA 4

VERTICE CON SI E VERDI

Soumahoro, due ore non bastano a chiarire



Ieri i leader di Verdi e Si, Bonelli e Fratoianni, hanno finalmente parlato con Soumahoro, deputato al centro della bufera per le coop gestite dalla moglie e dalla suocera (indagata dalla procura di Latina). Ma l'incontro è stato interrotto alle 21: proseguirà oggi.

A PAGINA 5

all'interno

Siria. Miliziani Isis evadono grazie alle bombe turche

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 7

Cina Covid in fabbrica Scoppia la protesta

SERENA CONSOLE

PAGINA 8

Gerusalemme Due bombe in strada: ucciso israeliano

MICHELE GIORGIO

PAGINA 6

MONDIALI IN QATAR

La protesta tedesca apre una crepa



La foto di squadra della nazionale tedesca con la bocca tappata contro la censura innesca la protesta. La Federcalcio attacca la Fifa e sugli spalti, accanto a Infantino, la ministra Nancy Faeser indossa la fascia One Love. Anche Danimarca e Olanda si schierano.

CANETTA E BELLITTA PAGINA 6

21124
9 770023 211500
Piccola Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) GiraCRM/23/2103



€ 1,20 ANNO CIOK-N° 324
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Giovedì 24 Novembre 2022 •

IL MATTINO

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it



A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBO LIO

Il suo nuovo film su Prime

Morelli: così unisco la cultura napoletana al cinema americano

Titta Fiore a pag. 15



Domani il libro del Mattino

Di Lorenzo capitano di cuore e di corsa "fascia" da campione

Francesco De Luca a pag. 19



«Studi sospesi, niente Reddito»

► Il ministro Valditara: «Inaccettabile il sussidio a chi non assolve l'obbligo scolastico»
Manovra, ultimi ritocchi: sigarette più care di 20 centesimi, no all'aumento delle multe

L'analisi

Se la Ue chiede una Finanziaria di piccoli passi

Angelo De Mattia

L'economia domestica - il bilancio di una famiglia, secondo il premier Giorgia Meloni - ha in qualche modo guidato le misure previste nella legge di Bilancio. La prudenza nel metterne a punto l'impianto, secondo il governo, è quella del buon "pater familias". Si poteva fare meglio? Sicuramente, tenendo però conto dei limiti e dei vincoli dovuti a tutto ciò che grava sulla nostra condizione e che si ripetono continuamente nel dibattito pubblico: dalla guerra contro l'Ucraina, all'inflazione, al post-pandemia, ai rincari energetici, ai problemi geopolitici, al macigno del debito. Si devono poi aggiungere le prospettive restrittive della politica monetaria della Bce che si appresta a decidere, il 15 dicembre, un ulteriore aumento dei tassi di riferimento e una riduzione del proprio bilancio. Sono condizioni estreme, queste? Sicuramente sono forti attenuanti.

I punti che si possono considerare strategici nella proposta sono le misure per la famiglia e il taglio, benché per ora limitato, del cuneo fiscale. Questi interventi si affiancano a quelli - per 21 dei 35 miliardi complessivi della manovra - riguardanti gli aiuti a famiglie e imprese per fronteggiare il caro-bollette per il primo trimestre del 2023.

Continua a pag. 39

«Niente Reddito di Cittadinanza in caso di interruzione degli studi». Il ministro dell'Istruzione, Valditara, mette i paletti: «Il

sussidio a chi non assolve l'obbligo scolastico è inaccettabile». E ultimi ritocchi alla manovra economica del governo: sigarette

più care di 20 centesimi, no all'aumento delle multe». **Becchi, Bulleri, Cifoni e Gentili alle pag. 2, 3 e 5**

Mano sulla bocca anti-Fifa, poi il ko con il Giappone. Spagna show



Mani sulla bocca: la protesta dei giocatori tedeschi contro la Fifa prima della gara con il Giappone

Germania, i diritti silenziati

Massimo Adinolfi

Che straordinaria avventura è un mondiale di calcio disputato in Qatar, piccolo emirato fra il Golfo Persico e la penisola arabica, seduto sopra enormi giacimenti di petrolio e di gas naturale. Un mondiale disputato in stadi fa-

raonici nuovi di zecca, sorti in mezzo al deserto grazie ai soldi dell'emiro Tamim bin Hamad. Un Mondiale che l'Italia, ahinoi, vede da casa, e che però regala fin dal primo turno risultati a sorpresa.

Continua a pag. 39

Boldrini e Sorrentino a pag. 16

Il caso del prezzo

Gas, tetto-beffa dell'Europa: il pressing per cambiarlo

«Questa non è una proposta realistica, è una farsa». I governi Ue si scagliano contro il "price cap" sul gas della Commissione europea e promettono battaglia alla riunione straordinaria di oggi dei ministri dell'Energia. L'esecutivo Ue ha attirato su di sé solo critiche, confezionando un "meccanismo di correzione del prezzo" con soglie elevatissime e virtualmente impossibile da attivare. E l'annuncio-beffa ha perfino contribuito a spingere ancora in alto le quotazioni del gas. **Amoruso e Rosana a pag. 7**

La decisione

Tasse a rate, stop per i club di A sanatoria bloccata

Pace fiscale per il pallone? Non se ne parla. Il governo chiude la porta in faccia alle società professionistiche del calcio italiano a caccia del gol risolutivo capace di tirarle fuori, almeno per il momento, da un bel guaio tributario. In ballo circa 600 milioni di euro. **A pag. 6**

Travolta dalle onde annega a Furore per scattare un selfie

► Turista argentina muore in mare, salvo il marito
Pescatore folgorato da una scarica elettrica a Vico

Dramma a Furore (Salerno): Ines Gomila, turista argentina (in foto con il marito) è morta risucchiata da un'onda: scattava un selfie. Altra tragedia del maltempo nel napoletano. **Carillo e De Rosa a pag. 12**



Il terremoto 1980-2022

Sisma, l'eredità: tanti paesi nuovi ma svuotati

Piantandosi: ferita incancellabile per la mia Irpinia

Gianni Molinari a pag. 8

La candidatura

San Gennaro un culto per l'Unesco

La candidatura per l'iscrizione di "Devozione e Culto popolare di San Gennaro a Napoli e nel mondo" nella Lista rappresentativa Unesco del Patrimonio culturale immateriale trova assai profonde motivazioni nel rapporto del Santo, patrono di Napoli, con la città e con la cultura napoletana. **Continua a pag. 38**



L'anniversario

Noschese la maschera rimossa

Luciano Giannini

«Sono sicuro che non esista l'oblio totale: le tracce, una volta impresse nella memoria, sono incancellabili». Così, Thomas De Quincey. La frase si adatta al caso Alighiero Noschese, l'imitatore che vendette l'anima al diavolo della molteplicità. **Continua a pag. 39**



BLACK WEEKEND

SOLO DAL 25 AL 27 NOVEMBRE 2022

viene a scoprire tutte le offerte nei nostri punti vendita



Il Messaggero



24h € 1,40* ARRO 144 - N° 324
Sped. in A.P. 08.03/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 EDN RM

Giovedì 24 Novembre 2022 • Cristo Re

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Su MoltoDonna
il 25 novembre
di chi rinasce
dopo la violenza
Un inserto di 24 pagine



Ma perde col Giappone
Diritti in Qatar
sfida Germania
al bavaglio Fifa
Nello Sport



Svolta a Roma
Maxxi, si cambia
via la Melandri
sarà Giuli
il presidente
Ajello a pag. 23



Norme distorte
Quel segreto
istruttorio
che comprime
i diritti

Angelo Ciancarella

“Ce lo chiede l'Europa". Dal pareggio di bilancio all'equo processo, nulla si sottrae a questa formula scaccia-responsabilità, sempre più simile a una fake news. La riaffermazione, a livello europeo, della presunzione di innocenza di indagati e imputati, e il richiamo ai doveri di comportamento dei pubblici ministeri e delle forze di polizia di tutta l'Unione, sono stati il pretesto per recepire male e applicare peggio una direttiva europea, la 343 del 2016.

La vicenda si è aggravata - a Roma e non solo - nelle ultime settimane: da parte delle forze dell'ordine si arriva a negare l'evidenza di operazioni o incidenti in corso sulla pubblica strada, mentre - ad esempio - si dettagliano in conferenza stampa gli sviluppi di un'indagine sulle attività della 'ndrangheta a Roma, per la quale già nei mesi scorsi erano state disposte misure cautelari ed effettuati sequestri di attività economiche. Le nuove norme - necessarie o meno che fossero - riguardano il rispetto delle persone nel corso del processo, non la segretezza e la pubblicità delle indagini (da tempo ampiamente disciplinate e altrettanto violate). Invece sono state utilizzate per rafforzare un riserbo ipocrita e un potere discrezionale e arbitrario, senza neppure estinguere il "mercato nero" delle notizie.

Sono in gioco due punti fondamentali dello Stato di diritto e della democrazia: le garanzie del giusto processo e il controllo dell'opinione pubblica sull'esercizio dei poteri, attraverso la libertà di stampa.

Continua a pag. 25

Manovra, sale la tassa sul fumo

►Più 20 centesimi per le sigarette. Valditara: basta Reddito a chi non finisce la scuola
L'intervista Il ministro Ciriani: «Il testo non va stravolto, un tetto per gli emendamenti»

ROMA Tutte le pensioni saranno rivalutate nel 2023, ma quelle al di sopra dei 2.100 euro lordi mensili avranno un adeguamento all'inflazione meno generoso e decrescente via via che aumenta il reddito. La legge di Bilancio si avvia a prendere la sua forma definitiva ed emergono nuovi dettagli. Ad esempio, aumentano le tasse sui tabacchi, con un effetto variabile che dovrebbe aggirarsi sui 20 centesimi a pacchetto. Il ministro ai Rapporti col Parlamento Ciriani: «Impossibile realizzare tutto e subito».

Bechis, Bisozzi, Bulleri, Cifoni, Di Branco e Gentili da pag. 2 a pag. 6

Misure a tempo

Se la Ue chiede una Finanziaria di piccoli passi

Angelo De Mattia

L'economia domestica - il bilancio di una famiglia, secondo il premier Giorgia Meloni - ha in qualche modo guidato le misure previste nella legge di Bilancio.

Continua a pag. 25

Nel mirino le coop che fanno riferimento al deputato della sinistra



Soumahoro, faro sulle fatturazioni
Indagata la suocera: malversazione

LATINA Sono ormai diversi i fascicoli aperti dalla Procura di Latina sulle due cooperative, la Karibu e il Consorzio Aid, impegnate nella gestione dei centri di accoglienza per i migranti in terra pontina. Marie Therese Mukamitsindo, la suocera del deputato

Aboukabar Soumahoro e presidente di una delle cooperative, sarebbe indagata: ipotesi di reato la malversazione. Grande imbarazzo a sinistra per la candidatura di Soumahoro. Buongiorno, Cusumano Forlivesi e Pacifico alle pag. 8 e 9

Il pettegolezzo sul flirt con il bodyguard fa infuriare Meghan

Gossip e sospetti
L'idillio è finito?



Meghan e il principe Harry (GETTY IMAGES)

Sabadin a pag. 11 e un commento di Concita Borrelli a pag. 25

L'orrore di De Pau: ha ucciso le cinesi girando un video

►Ieri interrogatorio in carcere davanti alla pm
«Non voglio riascoltare le grida delle vittime»

Valeria Di Corrado
Valentina Errante

La ricostruzione del massacro delle due cinesi nel suo telefonino: Giandavide De Pau ha filmato gli omicidi. Il video gli è stato mostrato dal pubblico ministero durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere romano di Regina Coeli. E lui si è coperto le orecchie, non ha voluto risentire le urla strazianti delle due donne.

A pag. 15

Asti, aveva 28 anni

Litigio per i soldi
sui debiti di gioco
il padre lo accolte

ASTI Una lite. Finita nel peggiore dei modi, con un padre che ha ucciso il figlio di 28 anni. Il movente? I soldi, i tanti debiti che il ragazzo aveva accumulato negli anni forse per il vizio del gioco.

Di Biasi a pag. 13

Guru dei Maneskin

Rivoluzione Gucci
lascia Michele
lo stilista rockstar



Franco e Ignazzi a pag. 19

ALLART center

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA

PESCI, SUCCESSI
NEL LAVORO

La Luna Nuova in Sagittario apre una stagione di grandi soddisfazioni nel lavoro, segnando l'inizio di una nuova fase di realizzazione personale davvero promettente. Cavalcia questa energia e buttati, al momento di metterti sotto i riflettori e dimostrare le tue capacità. In questo sei sostenuto da Giove, che da oggi non è più retrogrado. Anche l'astro della fortuna collabora per promueverti! Hai bisogno di altri argomenti? MANTRA DEL GIORNO

Mantenere il controllo alimentare la paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interior

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Grandi Giornali di Roma Antica - vol. 2 - € 67,80 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 24 novembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

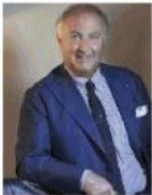
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In tribunale a Bologna

**«Tonino Lamborghini è mio padre»
E lui la denuncia**

Tempera a pagina 14



Manovra e tasse, chi ci guadagna di più

Col taglio del cuneo fiscale le partite Iva da 85mila euro ne risparmieranno 11mila. Per le famiglie con 35.000 euro non cambia nulla. L'effetto delle misure visto da autonomi, coppie con figli e pensionati. Tra le novità mance detassate ai camerieri (solo il 5%) da p. 2 a p. 5

La legge di bilancio

La pacchia non inizia mai

Davide Nitrosi

Chi aveva detto che la pacchia è finita? Beh, a leggere la manovra verrebbe da chiedersi quale pacchia sia finita e se mai ci sia stato un periodo di pacchia.

A pagina 5

Il Cremlino e la guerra

Il cerchio magico dello zar Putin

Marta Ottaviani

La Russia preme per la mediazione, ma il cerchio magico attorno al presidente Putin, di fatto, ne giustifica le scelte e i metodi.

A pagina 9

**FRANCESCA GIRARDI, MUTILATA DA BAMBINA IN UN ATTENTATO
«NON LO DIMENTICHERÒ MAI, BENE LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI»**



Francesca Girardi oggi ha 28 anni, ne aveva 9 quando rimase coinvolta nell'esplosione di un evidenziatore-bomba

**HO VISTO IN FACCIA
UNABOMBER**

Belardetti a pagina 11

DALLA CITTÀ

Bologna, strada chiusa

Crolla una gru sui palazzi di via Marzabotto Tragedia sfiorata

Tempera in Cronaca

Il nodo del turismo

Bologna Welcome, Trombetti si dimette da presidente

Orsi in Cronaca

Eurolega, il Pana vince 88-85

Beffa Virtus Sconfitta ad Atene all'overtime

Selleri nel QS



Indagata per malversazione

Soumahoro, suocera nei guai

Servizio a pagina 7



La nuova vita di Anna Basta

L'ex farfalla: insegno valori

Gallo a pagina 10



Protesta ai Mondiali

La Germania a bocca tappata

Servizi nel QS





IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVI - NUMERO 279, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, ECCO IL CRONOPROGRAMMA E L'ITER TECNICO CHE IL CONSORZIO WEBUILD-FINCANTIERI SEGUIRÀ PER REALIZZARE L'OPERA A MARE

La Diga del porto nascerà in 10 tappe

Con una firma davanti al notaio e nessuna nota ufficiale, ieri è stato siglato il contratto per la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. Il documento, firmato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, e i rappresentanti del raggruppamento WeBuild-Fincantieri, è il punto di partenza per l'avvio pratico dei lavori. Ecco, in dieci mosse, come si realizzerà l'opera.

ALBERTO QUARATI / PAGINE 2-3

LE COSE GIÀ FATTE

C'è il progetto. Ci sono i soldi per il primo lotto: 500 milioni, nocciolo duro dell'intervento. C'è stato il débat public. E, da ieri, c'è anche la firma che sigilla il contratto definitivo

LE COSE DA FARE

L'avvio dei lavori è previsto il 5 dicembre. Dieci giorni dopo l'Autorità portuale verserà il 30% della cifra del contratto per dare impulso ai cantieri. Il 27 gennaio l'udienza al Tar



La nave che porterà i cassoni della Diga

DUE TERZI DEI 2 MILIARDI IN PIÙ PER ASL E OSPEDALI SERVIRANNO AD ARGINARE I COSTI DELLE BOLLETTE. INVARIATI I VECCHI TETTI DI SPESA PER IL PERSONALE

Manovra, sanità tradita

Il governo replica a Bonomi: «La visione c'è». Santanchè: «Detassare le mance ai camerieri»

Nella manovra appena varata ci sono due miliardi in più per la sanità, ma 1,4 sono vincolati ad ammortizzare i costi del caro bollette che continuerà a pesare sui bilanci di Asl e ospedali. La legge di Bilancio lascia quindi così com'erano gli anacronistici tetti di spesa vecchi di decenni per il personale e il recupero delle liste d'attesa. Tradendo così le attese di chi sperava in un trattamento migliore. Il governo replica al presidente di Confindustria Bonomi: «La visione nella manovra varata c'è». Il ministro per il Turismo Daniela Santanchè propone di detassare le mance ai camerieri e annuncia di aver ceduto le quote del Twiga: «Ma non mi occuperò dei balneari».

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL CALCOLO DISPIACGLI

Paolo Baroni / PAGINA 5

«Pensioni, perderanno 100 euro al mese gli assegni da 2.100»

Lo Spi Cgil ritiene che i pensionati italiani, col taglio deciso dal governo al meccanismo di perequazione degli assegni, perderanno in media 1.200 euro l'anno. Le pensioni minime avranno un incremento più alto del previsto (120%), ma sopra la soglia dei 2.100 euro lordi al mese (1.700 netti) il recupero calerà velocemente. E colpirà non solo i pensionati ricchi ma anche chi ha assegni medi e medio-alti.

BOCCA CHIUSA PRIMA DELL'INIZIO, POI CLAMOROSO KO CON IL GIAPPONE: 1-2



La Germania resta senza parole

Bocca tappata contro la censura Fifa (Ansa) GLI INVIATI BARILLA E ZONCA / PAGINE 42-43

LA GUERRA IN UCRAINA

Marco Bresolin / PAGINA 8

Il Parlamento Ue accusa: «Russia Stato terrorista». E gli hacker lo colpiscono

Il Parlamento europeo ha messo agli atti che considera la Russia uno Stato «che utilizza mezzi terroristici», «sponsorizza il terrorismo». Attacco degli hacker russi ai siti Ue per ritorsione.

Giuseppe Agliastro / PAGINA 9

Pioggia di missili, tutta l'Ucraina al buio Mosca attacca l'Ue

L'Ucraina è al buio. Una nuova tremenda raffica di missili si è abbattuta sul Paese, uccidendo civili e lasciando senza luce ampie aree. Mosca replica all'Ue: «Eurocamerale sponsor dell'idiozia».

AL CARLO FELICE

La Cenerentola, opera buffa del genio Rossini

ALBERTO MATTIOLI

Che Rossini potesse musicare anche la lista della spesa è una delle tante leggende che corrono. Ma non era affatto quell'allegro epico che fingeva di essere. Né era un compositore soprattutto di opere buffe: La Cenerentola è l'ultima.

L'ARTICOLO / PAGINA 38

LA STORIA



Genova, l'ex ospite dona al dormitorio i nuovi armadietti

Silvia Pedemonte

Quell'armadietto è una casa per chi una casa non ce l'ha. Maurizio Bozzato, 52 anni, è stato il primo donatore di "Fuori gli scheletri dagli armadi", iniziativa Auxilium, a Genova. L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA SCELTA ANTICRISI



Luminarie a led, così Genova dà luce al Natale

Edoardo Meoli e Bruno Viani

Illuminare il Natale nell'anno della crisi, a Genova. Le soluzioni? Anticipare lo spegnimento e posticipare l'accensione, ovviamente utilizzando solo luci a led.

L'ARTICOLO / PAGINA 20

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,12
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA

BUONGIORNO

Francesco Lollobrigida, il nostro ministro dell'Agricoltura nonché della sovranità alimentare, saputa la decisione della Food and Drug Administration (agenzia del governo americano) di autorizzare il consumo di carne sintetica, ha detto «mai sulle nostre tavole». Avrei preferito, per lancio democratico, che avesse detto «mai sulla mia tavola», ma il sovranismo, lo sappiamo, ama tradurre il buono e il cattivo, secondo i suoi gusti, in legale e illegale. Per un po' bisognerà farci l'abitudine. Ma Lollobrigida forse non sa che la carne sintetica non si produce in alambicco con zampe di rana e occhi di serpente, ma in laboratorio, coltivando cellule animali. E dunque carne, nient'altro che carne e soltanto che cresce in vitro e non in un corpo da macellare. Se la tecnologia sarà conveniente economicamente

Zampe di rana

MATTIA FELTRI

e lo sarà presto - si potranno chiudere i lager che sono gli allevamenti intensivi, si potrà inquinare molto di meno (per un chilo di carne rossa servono 15 mila litri d'acqua), si potranno sfamare i due milioni di bambini che ancora ogni anno muoiono per malnutrizione, comunque si potrà migliorare l'alimentazione dei poveri dell'intero pianeta, e se qualcuno, lollobrigidamente, in nome dell'eccellenza italiana, della dieta mediterranea eccetera, vorrà continuare a mangiarsi un manzo allevato in stalla e non vitto, nessuno glielo impedirà. Non so se Lollobrigida si spenda in onore delle care vecchie abitudini, o dei cari vecchi elettori (i coltivatori diretti), ma ho il leggerissimo sospetto che il ministro e i sovranisti italiani non finiranno sui libri di storia per aver saputo fermare il mondo.

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,12
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cassazione
Il sequestro
dei crediti ceduti
può travolgere tutti
i bonus per la casa

Giuseppe Latour
— a pag. 44



Terzo settore
Caro bollette,
doppio sostegno
per cooperative
e imprese sociali

Ioannone e Sepio
— a pag. 45

SCARPA



MOJITO GTX
THE ORIGINAL.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 24581,14 -0,04% | SPREAD BUND 10Y 186,00 -6,10 | BRENT DTD 87,33 -4,35% | NATURAL GAS DUTCH 133,05 +2,82% | Indici & Numeri → p. 49-53

Pnrr, opere a rischio per 40 miliardi

Investimenti

Infrastrutture ferroviarie, tlc
e progetti affidati ai comuni
i settori in ritardo maggiore

Corsa contro il tempo di Rfi:
4,1 miliardi aggiudicati,
5,1 in corso, 6,8 da assegnare

Cominciano a maturare le primissime
sulle opere Pnrr che potrebbero rive-
larsi irrealizzabili entro il termine ulti-
mo del giugno 2026. Ci sarebbero al-
meno 40 miliardi di investimenti ad al-
tissimo rischio. Infrastrutture ferro-
viarie, telecomunicazioni e progetti
affidati agli enti locali sono i tre versan-
ti più esposti al rischio di allungamento
dei tempi, anche perché il quadro auto-
rizzativo che emerge non rasserena af-
fatto. Per Rfi (ferrovie) la corsa contro il
tempo per l'aggiudicazione delle gare.
Biondi, Fotina Santilli, Tucci
— a pag. 2 e 3

IL MINISTRO ALL'ANCI

Fitto: «Riforme
da approvare,
piani di spesa
da valutare
caso per caso»

Gianni Trovati — a pag. 3

Manovra, tagli e sei nuove fasce per la rivalutazione delle pensioni Sanatoria per le criptovalute

La legge di Bilancio 2023

Flat tax al 15% sugli aumenti
fino a 40mila euro
Sospese le sanzioni per i Pos

Il testo della manovra 2023 prende
forma di una bozza in 136 articoli. Do-
po l'invio a Bruxelles nella versione fi-
nale, potrebbe aprirsi una delle ses-
sioni di bilancio più veloci della storia.
È una legge di bilancio a tutto campo:
dall'energia al fisco, dalle politiche
sociali agli investimenti, dalla sanità
alla giustizia, dalle pensioni alle cripto-
valute. Indicizzazione degli assegni

pensionistici all'inflazione piena fino
a circa 2.100 euro, per poi decrescere
progressivamente fino al 35% per gli
importi oltre 2.250 euro. Sanatoria
con sanzione allo 0,5% per chi non ha
dichiarato le criptoattività nel model-
lo RW. Flat tax per tutti, limitata a
40mila euro di incremento del reddi-
to. Sul Pos, sanzioni sospese per pa-
gamenti sotto i 30 euro.

LE NOVITÀ

TURISMO

La tassazione
sulle mance
scende al 5%

ALZATA LA SOGLIA

Prestazioni
occasionali
fino a 10mila euro



AGEVOLAZIONI

Sgravi prima casa,
400 milioni
per gli under 36

SANZIONI

Multe, sospeso
per due anni
l'aggiornamento

CONTENZIOSO

Così il Fisco
concede lo sconto
sulle liti pendenti

Bartoloni, Dominelli, Mobili, Parente, Picchio, Pogliotti, Rogari, Santilli e Trovati, — alle pagine 8-11



SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

LA MEGA FABBRICA DI IPHONE APPLE



La rivolta. Centinaia di dipendenti della mega fabbrica di iPhone a Zhengzhou si sono scontrati con le forze di polizia e il personale di sorveglianza

Cina, salari bassi e Covid: violenti scontri alla Foxconn

Rita Fatiguso — a pag. 13

Ftx, una babele di società con una gestione opaca

Il documento

Il curatore fallimentare
evidenzia un groviglio
di aziende senza controlli

«Mai nella mia carriera ho visto un tale
completo fallimento dei controlli
aziendali e la totale assenza di infor-
mazioni finanziarie affidabili», John J.
Ray III è lapidario. Il nuovo ceo del
gruppo FTX, Chief restructuring officer
nel Chapter 11 della società, non ha
peti sulla lingua nel descrivere la situa-
zione della conglomerata delle crypto.
Vittorio Carlini — a pag. 12

L'ANALISI

SUL BANCO
DEGLI IMPUTATI
SOPRATTUTTO
GLI STATI UNITI

di Marco Onado

L'elenco degli scandali nel
mondo delle criptovalute si
allunga, le autorità
dispongono ancora di armi
spuntate, ma una
regolamentazione efficace
sembra ancora di là da venire.
— a pagina 12

PANORAMA

BRUXELLES SOTTO TIRO

Gas, la rivolta
dei big europei
contro la proposta
di price cap

Francia, Italia, Polonia, Spa-
gna: diversi pesi massimi
dell'Unione europea respin-
gono con forza la proposta della
Commissione europea di un
tetto al prezzo del gas di 275
euro. Diversi altri governi,
specie dell'Est ma non solo, la
pensano allo stesso modo. Il
Belgio pure. Oggi vertice dei
ministri europei dell'Energia.
— Servizi a pagina 6

L'ANALISI

TETTO
TROPPO ALTO:
UE LONTANA
DALLA REALTÀ

di Davide Tabarelli
— a pagina 6

LA GUERRA IN EUROPA

Ucraina al freddo e al buio
La Ue: milioni di profughi

Ancora missili sull'Ucraina: Kiev
e altre città sono senza luce e
acqua. La Ue: presto milioni di
profughi. L'europarlamento
vota risoluzione: Russia stato
terrorista.
— a pagina 16

INFLAZIONE

FED E BCE
GUARDANO
AI SEGNALE
DI FRENATA

di Stefano Manzocchi
— a pagina 5

IL SUMMIT A PARIGI

Spazio, sui programmi Esa
l'Italia punta 3,1 miliardi

Sarà di 3,1 miliardi in cinque
anni il contributo italiano ai
nuovi programmi dell'Agenzia
spaziale europea. In totale il
budget dei 22 Stati membri è di
16,9 miliardi (+17%). — a pagina 21

Nova 24

Traffico merci
Data e blockchain,
la logistica cambia

Giampaolo Colletti — a pag. 29

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-
Romagna, Toscana, Umbria,
Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 100€ BlackDays. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Giovedì 24 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 324 - € 1,20
Santi Andrea Dung Lac e compagni

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA SINISTRA SBAGLIA E POI SI LAMENTA

Lacrime di coccodrillo

Stavolta è Saviano a frignare
«Subisco attacchi dal governo»
E annulla gli impegni pubblici

Dopo l'ennesimo pianto
pure il Pd scarica Soumahoro
Gestione migranti «opaca»

Intanto anche il suo sindacato
che opera in Puglia finisce
sotto accusa della Caritas

Litorale

Mareggiata Danni milionari

Appello dei balneari
che ora chiedono
lo stato di calamità



Gobbi a pagina 20

Capodanno

Il concertone quest'anno si fa

Da decidere ancora
se a piazza del Popolo
ai Fori o Circo Massimo

Verucci a pagina 18

Case

Movimenti in rivolta

Protesta in Prefettura
per la delibera Gualtieri
«Niente passi indietro»

Zanchi a pagina 19

Champions

Pari in coppa della As Roma

Le ragazze di Spugna
fanno 1-1 contro le forti
tedesche del Wolfsburg

Cicciarelli a pagina 29

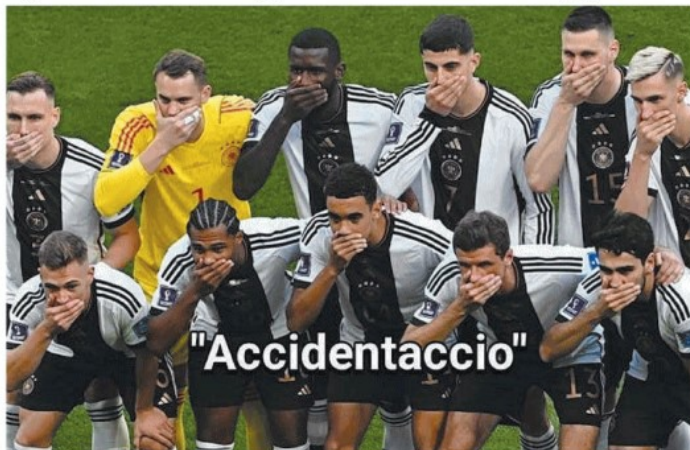
COMMENTI

- **USA!**
Insensato contestare
la manovra
del nuovo governo
- **BENEDETTO**
Via ogni ideologia
dalla flat tax
dell'esecutivo
- **GIACOBINO**
Cattaneo, il vino
e investimenti digital

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Ai mondiali in Qatar Germania «muta» per i diritti negati e il ko col Giappone



"Accidentaccio"

Pieretti alle pagine 26 e 27

Nel telefono del killer le immagini e l'audio dei primi due omicidi Video choc della mattanza in Prati

Pioggia di missili su Kiev

Allarme Ue sui profughi In 10 milioni dall'Ucraina

Frasca a pagina 8

... Il killer di Prati ha ripreso con il telefonino il sesso fatto con le due cinesi prima di ucciderle. Nel video e audio ritrovati dagli inquirenti sul cellulare di De Pau anche i due omicidi, le grida e i momenti più raccapriccianti della mattanza. Secondo il gip il rapto sarebbe scattato perché durante il rapporto sessuale i telefoni delle due cinesi continuavano a squillare.

Parboni e Vincenzoni alle pagine 16 e 17

... Siamo alle solite: la Sinistra prima sbaglia e poi si lamenta. Dopo i pianti diffusi via social da Soumahoro, stavolta è Saviano a frignare. Lo scrittore si lamenta di subire «attacchi dal governo» e dice di «non sentirsi più sicuro» e sull'onda emotiva della vicenda annulla tutti gli impegni pubblici. Intanto il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra viene scaricato anche dal Pd: per una gestione «opaca» dei migranti. E pure il suo sindacato che opera in Puglia finisce sotto accusa della Caritas.

Barbieri, De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

L'idea del ministro Valditaro «Via il Reddito a chi non finisce gli studi»

Antonelli a pagina 5

Vertice a Bruxelles per il price cap Italia, Spagna e Francia bocciano l'Europa sul gas

Di Capua a pagina 8

In arrivo l'ultimo disco I 40 anni di carriera di Cristina D'Avena tra miti e duetti



Finamore a pagina 22

CERCHI
LAVORO?

LAVORA
CON NOI!

1000€ al mese
+ PROVVIGIONI

tuaRE
REAL ESTATE AGENCY

la TUA agenzia immobiliare

06 69.33.65.43
info@tuaRE.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



È successa una cosa bellissima a San Casciano, come era accaduto anni fa a Riace: dall'acqua sono emersi 24 bronzi che erano adagiati sul fondo di una grande vasca romana. Pensate che queste vasche e queste statue sono state protette per 2.300 anni dal fango e dall'acqua bollente delle vasche sacre. Intorno a queste statue stanno lavorando 60 esperti di tutto il mondo. Pensavo a quante volte nella vita siamo passati per San Casciano e abbiamo forse sfiorato queste meraviglie senza esserne minimamente informati.



a pag. 29

LEGGE DI BILANCIO

**Prorogati
al 2023 i mutui
agevolati
per l'acquisto
della prima casa
per chi ha meno
di 36 anni**

Bartelli a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Bollette & co. - Il
decreto legge aiuti
quater con la
relazione illustrativa**

**Manovra 2023 - La
bozza del disegno di
legge di bilancio**

**Patent box - La
sentenza della
Commissione
tributaria provinciale
di Firenze sul rinnovo
senza nuova opzione**

**Rapporto Nomisma: ora il caro mutui frena la casa
Exploit post Covid, nel 2023 il mercato sarà stagnante**

Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il fisco mostra il volto buono

Chiusura agevolata delle liti pendenti, pagamenti dilazionati e con riduzione delle sanzioni, errori formali regolarizzabili con 200 €, avvisi bonari con micro sanzioni

Nella legge di Bilancio la definizione delle liti pendenti, imposte dilazionate e con una riduzione delle sanzioni, riparte anche la regolarizzazione delle irregolarità formali con un versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta e si definiscono, con la riduzione a un diciottesimo delle sanzioni irrogate, gli avvisi di accertamento, di rettifica, di liquidazione ed i recuperi non ancora impugnati e notificati fino al 31 marzo.

Poggiani a pag. 25

LUNCA 200 CHILOMETRI

**Helsinki
si barriera
dietro
una recinzione**

Merli a pag. 12

**Zanatta (Un. Bologna): Pd e M5s in piazza
contro una Manovra che taglia le bollette**



«La piazza è ormai un'arma spuntata. L'evocazione della piazza non è più significativa da tempo. Hanno senso le piazze di rottura, come quella delle donne in Iran. Negli altri casi sono riti, servono solo a riaffermare a sé stessi un'identità». Loris Zanatta, storico dell'Università di Bologna, studioso di movimenti populisti a cui ha dedicato vari saggi, in merito alle due piazze convocate dal Pd e dal Movimento5stelle per protestare contro la legge di bilancio del governo dice: «Mi pare quasi una mossa della disperazione mobilitare i militanti contro una Manovra che riduce il costo delle bollette per famiglie e imprese».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Ricordo che quando nel 1978 il grattacielo Pirelli, simbolo della società produttrice di pneumatici e così, venne venduto alla Regione Lombardia, la notizia rimbombò nella città come un terremoto. Un simbolo della grande industria milanese passava in mani pubbliche, la Regione che ne voleva fare la sua sede. Si riteneva che in questi 127 metri di altezza si sarebbero potuti ospitare tutti i dipendenti regionali. Ma vent'anni dopo la burocrazia regionale s'effluvia nel Pirelli. Da qui la decisione di realizzare un altro grande grattacielo di 161 metri di altezza, che ben presto si è inteso anche lui. Da qui la decisione di questi giorni di realizzare un terzo grattacielo denominato Lombardis tria che sarà alto 122,5 metri. Insomma la Regione come mai. Adesso alcune Regioni vorrebbero avere più metri e più funzioni. Sarebbe meglio che prima si discutesse della nuova architettura dello Stato per evitare di fare posizioni come si fece con le Province che sono state prima abolite e poi rifatte. Col risultato che prima le volevano i cittadini e adesso nemmeno quelli.

**QUANDO LA VITA CAMBIA
ITALIANA TI PROTEGGE.**

I NOSTRI AGENTI, OGNI GIORNO, A TUTELA DEI TUOI RISPARMI E A SUPPORTO DEI TUOI INVESTIMENTI.

Quando le esigenze evolvono, sai di poter contare su Italiana Assicurazioni che, grazie alla competenza dei suoi Agenti e degli oltre 8.600 consulenti assicurativi operanti su tutto il territorio italiano, ti garantisce l'esperienza e la professionalità necessarie a realizzare e proteggere i tuoi progetti.

**Scegli tutti i vantaggi di una Gestione Separata con
RISPARMIO CERTO TOP E
CONTOPOLIZZA PRIVATE SOLUTION LIFE**

*Offerta soggetta a limitazioni e valida fino al 31/12/2022.

SCEGLI I PRODOTTI IN GESTIONE SEPARATA DI ITALIANA ASSICURAZIONI E DAI VALORE AI TUOI RISPARMI.

Prima dell'adesione leggere il set informativo disponibile in Agenzia e su www.italiana.it

ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHER WE CAN DO IT

REALE GROUP

*Con "Risparmiare sui costi dell'energia" a €7,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 24 novembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, polemica tra gestori privati e Regione

**Rsa, troppe spese
Aumenti delle rette
a carico delle famiglie**

Ciardi a pagina 14



Nuova sede a Montecatini

**Archivio Alinari
Nervi tesi
Giani-Nardella**

Galligani a pagina 16



Manovra e tasse, chi ci guadagna di più

Col taglio del cuneo fiscale le partite Iva da 85mila euro ne risparmieranno 11mila. Per le famiglie con 35.000 euro non cambia nulla. L'effetto delle misure visto da autonomi, coppie con figli e pensionati. Tra le novità mance detassate ai camerieri (solo il 5%)
Servizi da p. 2 a p. 5

La legge di bilancio

**La pacchia
non inizia mai**

Davide Nitrosi

Chi aveva detto che la pacchia è finita? Beh, a leggere la manovra verrebbe da chiedersi quale pacchia sia finita e se mai ci sia stato un periodo di pacchia.

A pagina 5

Il Cremlino e la guerra

**Il cerchio magico
dello zar Putin**

Marta Ottaviani

La Russia preme per la mediazione, ma il cerchio magico attorno al presidente Putin, di fatto, ne giustifica le scelte e i metodi.

A pagina 9

**FRANCESCA GIRARDI, MUTILATA DA BAMBINA IN UN ATTENTATO
«NON LO DIMENTICHERÒ MAI, BENE LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI»**



Francesca Girardi oggi ha 28 anni, ne aveva 9 quando rimase coinvolta nell'esplosione di un evidenziatore-bomba

**HO VISTO IN FACCIA
UNABOMBER**

Belardetti a pagina 11

DALLE CITTA'

Firenze

**Maxi disco
al Mandela forum
Presto l'accordo
Attesi in 5mila**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Torna la Maratona
Strade chiuse
e divieti di sosta**

Servizio in Cronaca

Firenze

**«Vestiti solo così»
Fidanzato stalker
a processo**

Servizio in Cronaca



Indagata per malversazione

**Soumahoro,
suocera nei guai**

Servizio a pagina 7



La nuova vita di Anna Basta

**L'ex farfalla:
insegno valori**

Gallo a pagina 10



Protesta ai Mondiali

**La Germania
a bocca tappata**

Servizi nel Qs





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



VALLEVERDE

Anno 47 - N° 277

Giovedì 24 novembre 2022



Oggi con Salute più Traveler in omaggio

In Italia € 2,20

Black-out in tutto il Paese

Pioggia di missili Putin spegne l'Ucraina

La Russia viene definita "Stato promotore del terrorismo" e poco dopo sull'Ucraina piovono bombe e missili di Mosca contro le città e la rete elettrica. Quasi tutto il Paese è rimasto al freddo, al buio e senza acqua corrente: un missile ha colpito un reparto maternità vicino alla città di Zaporizhzhia e ha ucciso un neonato. Al buio anche la Moldavia che riceve il 30% della sua energia dalla rete ucraina e il 70% da una centrale elettrica nella Transnistria - controllata dai russi. E l'Europarlamento è stato attaccato dagli hacker.

di **Daniele Raineri** e **Fabio Tonacci**
● alle pagine 17 e 19 con un commento di **Kurt Volker** ● a pagina 33

Parlamento Ue

"Russia terrorista"
e gli hacker attaccano

dal nostro inviato **Claudio Tito**

STRASBURGO

La Russia è uno stato "terrorista". Il Parlamento europeo ha approvato ieri una risoluzione che definisce il Paese guidato da Putin proprio in questi termini.

● alle pagine 16 e 17



Un parco giochi colpito da missili a Vyshhorod, vicino Kiev: 7 i morti attorno alla capitale

EPA/DARIO PISTONE

LA MANOVRA

I dimenticati del Reddito

Il prossimo settembre 400 mila famiglie saranno private del Rdc. Ma nessuno sa cosa accadrà dopo. Gli sgravi non funzionano: nel 2021 solo 137 assunti. Valditara: finiscano la scuola o via il sussidio. Meloni teme sgambetti da Forza Italia e incontra Calenda

Il commento

La demagogia
non crea lavoro

di **Marco Bentivogli**

L'approccio binario a tutte le questioni produce effetti devastanti nel governo delle transizioni e nelle politiche sociali e del lavoro. Lo stesso vale per il reddito di cittadinanza. Le politiche sul pro/contro dovrebbero almeno partire dall'analisi dei dati.

● a pagina 32

La proposta

Togliamo il voto
agli evasori

di **Giovanni Moro**

Quando, 250 anni fa, i patrioti americani si ribellarono al regime coloniale britannico, lo fecero in nome del principio *No taxation without representation*, niente tassazione senza rappresentanza.

● a pagina 32

Le interviste

Bertelli (Prada):
alzare gli stipendi
o il disagio esploderà

di **Giovanni Pons**
● a pagina 9

Pichetto Fratin: così
il price cap sul gas
aiuta gli speculatori

di **Luca Fraioli**
● a pagina 11

Otto mesi per un impiego. Dal primo settembre 2023 saranno 404 mila le famiglie - senza figli minori, anziani sopra i 60 anni o disabili - a essere private del Reddito di cittadinanza. Il governo lavorerà per le offerte di lavoro: gli sgravi per chi assume persone con Rdc hanno prodotto solo 137 assunzioni nel 2021.

di **Brunetto, Casadio, Ciriaco Colombo, Conte, Giannoli, Ginori Guerrera, Mastrobuoni, Oppes Pucciarelli e Vitale** ● da pagina 2 a 7



Rimadesio

Mondiali in Qatar



Cade un'altra big
La Germania
s'inchina ai samurai

di **Audisio, Pinci e Riotta**
● alle pagine 42 e 43

Cartellone

Addio a Gucci
l'uomo della svolta
lascia la maison

di **Farneti e Tibaldi**
● a pagina 25

L'ultima parola
è delle donne

di **Natalia Aspesi**

Le donne che parlano in questo libro, ma anche altre e altre ancora: «Tutte volevano avere voce. Essere vendicate».

● alle pagine 36 e 37



Domani sul Venerdi
Spielberg si racconta

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49812323 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con **Alessandro Barbero**
"I Romanzi Storici" € 12,90

N2

L'INFORMAZIONE
IL POTERE AL FEMMINILE
E LE FATICHE DI GIORGIA

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Dopo appena un mese di governo, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni appare (è?) provata. Nervosa, sbrigativa, stanca. Innervosita dalla stanchezza. - PAGINA 27

LACULTURA
IO, LE DONNE TRASCURATE
E LE PAROLE MAI DETTE

CONCITA DE GREGORIO



Ho sempre avuto paura degli abbandoni, perciò ne ho collezionati tanti. Solo chi non chiede "tienimi con te" attiva il desiderio opposto, ho imparato tardi. - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 156 | N. 324 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DGB-TO | www.lastampa.it

GNN

LE RISORSE MANGIATE DALL'INFLAZIONE: MANCANO I FINANZIAMENTI PER COPRIRE I BUCHI DEL PERSONALE. L'ALLARME DELLE REGIONI SULLE LISTE D'ATTESA

Manovra, meno fondi alla Sanità

Il governo replica a Bonomi: la visione c'è. Flat tax, dipendenti beffati. Il ritorno dei voucher e condono delle criptovalute

POLITICA E SCIENZA

LA NOSTRA SALUTE
NON È PIÙ PRIORITÀ

EUGENIA TOGNOTTI

Che la Sanità non fosse una priorità per il nuovo governo era già apparso chiaro dalla sua assenza nel discorso programmatico della presidente del Consiglio. Ma ora, il nessun rilievo dato al Servizio sanitario nazionale nella conferenza stampa che ha illustrato la legge di bilancio 2023 ha dell'incredibile. - PAGINA 27



L'INTERVISTA A SANTANCHÉ

"MANCATE DETASSATE
HO CEDUTO IL TWIGA"

ALESSANDRO BARBERA

«Non possiamo fare tutto in trenta giorni». In mezz'ora Daniela Gariano Santanché, ministro del Turismo, fa solo due concessioni alle critiche. Una è per ammettere che governare non è semplice. L'altra è per allontanare l'accusa di conflitto di interessi: «Ho venduto le mie quote del Twiga di Forte dei Marmi». - PAGINA 5



PAOLO BARONI, PAOLO RUSSO

La sanità è un caso. Le somme indicate nella manovra non coprono neanche lontanamente le falle pregresse causate dal Covid e dagli stessi costi energetici. SERVIZIO - PAGINE 2-9

GLI INTERVENTI

Cara Ardone, non ha capito
le spiego la mia scuola

Giuseppe Valditara

Cara Europa, per cambiare
devi avere più coraggio

Mario Draghi

LA GUERRA IN UCRAINA

Russia Stato terrorista
i 5 Stelle non votano
la mozione a Strasburgo

MARCO BRESOLIN



PAGINA 14 E 15

L'ATTENTATO IN ISRAELE

Bombe a Gerusalemme
morire a 16 anni
alla fermata dell'autobus

FABIANA MAGRI



PAGINA 16

L'ANALISI

IL LUNGO INVERNO
DELLA VERITÀ

LUCIO CARACCIOLLO

La guerra di Ucraina sta entrando nell'inverno della verità. Verità su chi prevarrà nel conflitto e verità su chi vuole cosa. Il relativo stallo sul terreno del Donbas, dopo le recenti avanzate ucraine, è seguito dall'attacco russo al popolo "fratello", che si vuole piegare privandolo di elettricità, acqua, cibo bombardandone le infrastrutture energetiche. Per fiaccare la resistenza ucraina, dividendola fra "colombe" e "falchi" - pochissime le "colombe" - e costringendola alla resa. Le temperature stanno per precipitare e tra un paio di mesi, ha calcolato Vladimir Putin, Zelensky sarà costretto a cedere. O sarà rovesciato. A questo punto molto dipende dalle scelte degli occidentali. CONTINUA A PAGINA 27



IL COMMENTO

È IL "BENVENUTO"
A NETANYAHU

STEFANO STEFANINI

Li attacchi di ieri contro due fermate di autobus a Gerusalemme, anche senza paternità rivendicate, accendono due spie: esistenza, o ripresa, di folle terroristiche all'interno di Israele; conseguente venir meno del clima di assoluta normalità nelle strade e nelle piazze. Da circa sette anni, Israele non conosceva attacchi bomba contro civili. Il campanello di allarme si aggiunge alle crescenti tensioni e violenze fra palestinesi e israeliani degli ultimi mesi. Il nuovo governo in via di formazione si trova adesso alle prese con un rischio sicurezza interno. Israele ha superato ben altro. Il problema di Gerusalemme non sarà la tenuta contro il riaffacciarsi del terrorismo. Sarà che conclusioni ne vorrà trarre. CONTINUA A PAGINA 17



AL MONDIALE IN QATAR I CALCIATORI TEDESCHI SI TAPPANO LA BOCCA PER PROTESTA CONTRO I DIRITTI NEGATI

L'urlo del silenzio

GIULIA ZONCA



Quando la Germania trasforma un rito in una rivoluzione il calcio sussulta. Per la seconda volta nel Mondiale una nazionale tace e fa un sacco di rumore. - PAGINA 34

RUNGROU YONGHUI / EPA

BUONGIORNO

Francesco Lollobrigida, il nostro ministro dell'Agricoltura nonché della sovranità alimentare, saputa la decisione della Food and Drug Administration (agenzia del governo americano) di autorizzare il consumo di carne sintetica, ha detto «mai sulle nostre tavole». Avrei preferito, per slancio democratico, che avesse detto «mai sulla mia tavola», ma il sovranismo, lo sappiamo, ama tradurre il buono e il cattivo, secondo i suoi gusti, in legale e illegale. Per un po' bisognerà farci l'abitudine. Ma Lollobrigida forse non sa che la carne sintetica non si produce in alambicco con zampe di rana e occhi di serpente, ma in laboratorio, coltivando cellule animali. È dunque carne, nient'altro che carne e soltanto che cresce in vitro e non in un corpo da macellare. Se la tecnologia sarà conveniente economicamente

Zampe di rana

MATTIA FELTRI

– e lo sarà presto – si potranno chiudere i lager che sono gli allevamenti intensivi, si potrà inquinare molto di meno (per un chilo di carne rossa servono 15 mila litri d'acqua), si potranno sfamare i due milioni di bambini che ancora ogni anno muoiono per malnutrizione, comunque si potrà migliorare l'alimentazione dei poveri dell'intero pianeta, e se qualcuno, lollobrigidamente, in nome dell'eccellenza italiana, della dieta mediterranea eccetera, vorrà continuare a mangiarsi un manzo allevato in stalla e non in vitro, nessuno glielo impedirà. Non so se Lollobrigida si spenda in onore delle care vecchie abitudini, o dei cari vecchi elettori (i coltivatori diretti), ma ho il leggerissimo sospetto che il ministro e i sovranisti italiani non finiranno sui libri di storia per aver saputo fermare il mondo.





acea
energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Covip chiede norme sugli investimenti delle casse nelle banche

Messia a pagina 7

L'inflazione e la guerra spingono A2A a frenare gli investimenti

Deugeni a 12



il quotidiano dei mercati finanziari



Capital
LEGAL RANKING CITY EDITION 2022

Anno XXXIV n. 232
Giovedì 24 Novembre 2022
€2,00 *Classedtori*



acea
energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB -0,04% 24.581
DOW JONES +0,37% 34.223
NASDAQ +1,07% 11.294
DAX +0,04% 14.428
SPREAD 187 (-7)
€/S 1,0325

IN MANOVRA UN GRIMALDELLO PER UNA SANATORIA PIÙ AMPIA

Spunta il mini-condono

Introdotta la norma per far **emergere** e tassare i capitali **nascosti** nelle criptomonete
Bonus ipo fissato a 250 mila euro per chi si **quota**, la misura durerà altri tre anni

BORSE EUROPEE FIACCHE. LA FED PRONTA A FRENARE IL RITMO DEL RIALZO DEI TASSI

De Nardo, Ninfale e Pira alle pagine 2, 9 e 23



ORA IL MANCHESTER

Calcio in vendita, dopo il deal Chelsea la corsa dei club per trovare acquirenti

Bertolino a pagina 21

IL NODO UTILITARIE

Auto elettriche troppo care, Stellantis vuole farle in India

Bertolino a pagina 18

MERCATI FINANZIARI

Euronext spinge per introdurre in Ue il prospetto unico per quotarsi in borsa

Dal Maso a pagina 11



QUANDO LA VITA CAMBIA
ITALIANA TI PROTEGGE.

I NOSTRI AGENTI, OGNI GIORNO, A TUTELA DEI TUOI RISPARMI E A SUPPORTO DEI TUOI INVESTIMENTI.

Quando le esigenze evolvono, sai di poter contare su Italiana Assicurazioni che, grazie alla competenza dei suoi Agenti e degli oltre 8.600 consulenti assicurativi operanti su tutto il territorio italiano, ti garantisce l'esperienza e la professionalità necessarie a realizzare e proteggere i tuoi progetti.

Scegli tutti i vantaggi di una Gestione Segregata con
RISPARMIO CERTO TOP E
CONTROPOLIZZA PRIVATE SOLUTION LIFE

I prodotti d'investimento assicurativo sono esenti di
 ingresso e commissioni di gestione ridotte per l'intera
 durata contrattuale.*

*Offerta soggetta a limitazioni e valida fino al 31/12/2022.

SCEGLI I PRODOTTI IN GESTIONE SEPARATA DI ITALIANA ASSICURAZIONI E DAL VALORE AI TUOI RISPARMI.

Prima dell'adesione leggere il set informativo disponibile in Agenzia e su www.italiana.it

ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHER WE GROW

REALE GROUP

Folgiero: Fincantieri non può produrre motori, ma è pronta a tutto per aiutare come partner commerciale chi rilevasse la Wartsila di Trieste

Trieste - Fincantieri è pronta ad aiutare in tutti i modi chi fosse disponibile a rilevare lo stabilimento Wartsila di **Trieste**, ma solo come partner commerciale e non come produttore di motori. A spiegarlo è l'amministratore delegato del gruppo, Pierroberto Folgiero. "Se si crea una realtà italiana vicina alla Fincantieri - dice - noi siamo pronti a qualunque cosa per farla funzionare, ma come partner commerciale, come grande cliente, come compagno di viaggio nella ricerca e sviluppo. Tutto tranne la produzione di motori. Il perché è semplice: non abbiamo le licenze di produzione. È un problema merceologico". Folgiero insiste: "Per fare un motore serve una licenza, quindi non è che se io mi compro uno stabilimento poi posso fare un motore. E' come uno che percorre l'autostrada e si compra l'autostrada perché la usa. Quindi noi possiamo essere partner coraggioso, visionario di chiunque fabbrica i motori con le licenze". L'ad di Fincantieri attacca quindi la multinazionale finlandese: "La decisione presa da Wartsila su **Trieste** è molto infelice, contro-intuitiva dal punto di vista industriale e della creazione del valore. E' una brutta notizia prima di tutto per Wartsila e poi, ovviamente, per tutto l'ecosistema".

Ship Mag

Folgiero: Fincantieri non può produrre motori, ma è pronta a tutto per aiutare come partner commerciale chi rilevasse la Wartsila di Trieste



11/23/2022 17:41

- Tommy Periglioso

Trieste - Fincantieri è pronta ad aiutare in tutti i modi chi fosse disponibile a rilevare lo stabilimento Wartsila di Trieste, ma solo come partner commerciale e non come produttore di motori. A spiegarlo è l'amministratore delegato del gruppo, Pierroberto Folgiero. "Se si crea una realtà italiana vicina alla Fincantieri - dice - noi siamo pronti a qualunque cosa per farla funzionare, ma come partner commerciale, come grande cliente, come compagno di viaggio nella ricerca e sviluppo. Tutto tranne la produzione di motori. Il perché è semplice: non abbiamo le licenze di produzione. È un problema merceologico", Folgiero insiste. "Per fare un motore serve una licenza, quindi non è che se io mi compro uno stabilimento poi posso fare un motore. E' come uno che percorre l'autostrada e si compra l'autostrada perché la usa. Quindi noi possiamo essere partner coraggioso, visionario di chiunque fabbrica i motori con le licenze". L'ad di Fincantieri attacca quindi la multinazionale finlandese: "La decisione presa da Wartsila su Trieste è molto infelice, contro-intuitiva dal punto di vista industriale e della creazione del valore. E' una brutta notizia prima di tutto per Wartsila e poi, ovviamente, per tutto l'ecosistema".

Shipping Italy

Trieste

Folgiero: "Fincantieri non rileverà lo stabilimento Wartsila di Trieste"

L' a.d. del gruppo navalmeccanico ha precisato però che offrirà il massimo supporto a chi dovesse decidere di rilevare l' azienda e avesse le licenze necessarie per costruire motori di Redazione SHIPPING ITALY 23 Novembre 2022 "Noi siamo pronti ad aiutare in tutti i modi: siccome siamo un pezzo di questo ecosistema, se si crea una realtà italiana vicina alla Fincantieri, noi siamo pronti a qualunque cosa per farla funzionare", ma "come partner commerciale, come grande cliente, come compagno di viaggio nella ricerca e sviluppo. Tutto tranne" la produzione di motori "perché non abbiamo le licenze di produzione. È un problema merceologico". Così ha risposto, a margine di una cerimonia a **Trieste**, l' amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, a chi gli chiedeva se il suo gruppo fosse davvero un interlocutore interessato a rilevare lo stabilimento Wartsila come emerso da alcune indiscrezioni nei giorni scorsi "Per fare un motore - ha ribadito - serve una licenza, quindi non è che se io mi compro uno stabilimento poi posso fare un motore. E' come uno che percorre l' autostrada e si compra l' autostrada perché la usa. Quindi noi possiamo essere partner coraggioso, visionario di chiunque fabbrica i motori con le licenze". Tornando al paragone, ha poi osservato: "Quello che posso fare io è percorrere di più l' autostrada, mi posso impegnare a comprare tantissimi motori per aiutare lo stabilimento, ma non posso essere lo stabilimento, perché non ho le licenze produttive. Posso aiutare la ripartenza di questo polo in mille modi tranne che diventare io uno con le licenze di produzione perché le licenze di produzione le hanno Wartsila, Man, Caterpillar". Alcuni dei grandi nomi attivi nella produzione di motori marini. In generale, ha aggiunto, la decisione presa da Wartsila su **Trieste** "è molto infelice, contro intuitiva dal punto di vista industriale e della creazione del valore. E' una brutta notizia prima di tutto per Wartsila e poi ovviamente per tutto l' ecosistema".

Shipping Italy

Folgiero: "Fincantieri non rileverà lo stabilimento Wartsila di Trieste"



11/24/2022 00:01

L' a.d. del gruppo navalmeccanico ha precisato però che offrirà il massimo supporto a chi dovesse decidere di rilevare l' azienda e avesse le licenze necessarie per costruire motori di Redazione SHIPPING ITALY 23 Novembre 2022 "Noi siamo pronti ad aiutare in tutti i modi: siccome siamo un pezzo di questo ecosistema, se si crea una realtà italiana vicina alla Fincantieri, noi siamo pronti a qualunque cosa per farla funzionare", ma "come partner commerciale, come grande cliente, come compagno di viaggio nella ricerca e sviluppo. Tutto tranne" la produzione di motori "perché non abbiamo le licenze di produzione. È un problema merceologico". Così ha risposto, a margine di una cerimonia a Trieste, l' amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, a chi gli chiedeva se il suo gruppo fosse davvero un interlocutore interessato a rilevare lo stabilimento Wartsila come emerso da alcune indiscrezioni nei giorni scorsi "Per fare un motore - ha ribadito - serve una licenza, quindi non è che se io mi compro uno stabilimento poi posso fare un motore. E' come uno che percorre l' autostrada e si compra l' autostrada perché la usa. Quindi noi possiamo essere partner coraggioso, visionario di chiunque fabbrica i motori con le licenze". Tornando al paragone, ha poi osservato: "Quello che posso fare io è percorrere di più l' autostrada, mi posso impegnare a comprare tantissimi motori per aiutare lo stabilimento, ma non posso essere lo stabilimento, perché non ho le licenze produttive. Posso aiutare la ripartenza di questo polo in mille modi tranne che diventare io uno con le licenze di produzione perché le licenze di produzione le hanno Wartsila, Man, Caterpillar". Alcuni dei grandi nomi attivi nella produzione di motori marini. In generale, ha aggiunto, la decisione presa da Wartsila su Trieste "è molto infelice, contro intuitiva dal punto di vista industriale e della creazione del valore. E' una brutta notizia prima di tutto per Wartsila e poi ovviamente per tutto l' ecosistema".

Venezia Today

Venezia

Anche oggi il Mose ha protetto Venezia

Registrati 145 centimetri alla bocca di **porto** del Lido. Solo 46 centimetri alla Punta della Salute Mercoledì mattina il Mose ha protetto la città di Venezia da una marea misurata, alle 9.20, in 145 centimetri alla bocca di **porto** del Lido (142 alla piattaforma Cnr), che ha raggiunto 46 centimetri a Punta della Salute, permettendo al centro storico di rimanere all'asciutto. Le dighe sono state sollevate alle 5.30, prima quelle di Lido e Malamocco, e successivamente quelle di Chioggia, per consentire l'uscita in mare a una quarantina di pescherecci. Le barriere resteranno alzate fino alle 13. Secondo le previsioni del Centro maree del Comune di Venezia, per giovedì è previsto un nuovo picco di 135 centimetri attorno alle 9.40, mentre giovedì la punta massima dovrebbe assestarsi sui 120 centimetri (alle 10.40). Le condizioni meteo-marine dovrebbe quindi concedere una tregua per almeno una settimana. La marea eccezionale di questa mattina, segue quella di ieri, quando l'acqua alta, alla fine, ha raggiunto i 173 centimetri sul medio mare in Adriatico e le paratoie del Mose l'hanno fermata con successo. Ma erano stati registrati livelli ancora più elevati nei punti immediatamente esterni alla laguna, alle bocche di **porto**: 204 centimetri a Malamocco, 191 a Chioggia, 187 al Lido. Mentre nella laguna, a Punta della Dogana, la marea si era fermata a soli 62 centimetri, con un dislivello ben superiore a un metro. Senza le dighe l'intero centro storico si sarebbe allagato e avrebbe patito danni disastrosi.



Anche oggi il Mose ha protetto Venezia



11/23/2022 11:03

Registrati 145 centimetri alla bocca di porto del Lido. Solo 46 centimetri alla Punta della Salute Mercoledì mattina il Mose ha protetto la città di Venezia da una marea misurata, alle 9.20, in 145 centimetri alla bocca di porto del Lido (142 alla piattaforma Cnr), che ha raggiunto 46 centimetri a Punta della Salute, permettendo al centro storico di rimanere all'asciutto. Le dighe sono state sollevate alle 5.30, prima quelle di Lido e Malamocco, e successivamente quelle di Chioggia, per consentire l'uscita in mare a una quarantina di pescherecci. Le barriere resteranno alzate fino alle 13. Secondo le previsioni del Centro maree del Comune di Venezia, per giovedì è previsto un nuovo picco di 135 centimetri attorno alle 9.40, mentre giovedì la punta massima dovrebbe assestarsi sui 120 centimetri (alle 10.40). Le condizioni meteo-marine dovrebbe quindi concedere una tregua per almeno una settimana. La marea eccezionale di questa mattina, segue quella di ieri, quando l'acqua alta, alla fine, ha raggiunto i 173 centimetri sul medio mare in Adriatico e le paratoie del Mose l'hanno fermata con successo. Ma erano stati registrati livelli ancora più elevati nei punti immediatamente esterni alla laguna, alle bocche di porto: 204 centimetri a Malamocco, 191 a Chioggia, 187 al Lido. Mentre nella laguna, a Punta della Dogana, la marea si era fermata a soli 62 centimetri, con un dislivello ben superiore a un metro. Senza le dighe l'intero centro storico si sarebbe allagato e avrebbe patito danni disastrosi.

Diga Genova: Toti, firmato contratto di un' opera strategica

(ANSA) - GENOVA, 23 NOV - "È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti!". Così Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria al termine del colloquio telefonico con il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest' opera - ha spiegato Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi". (ANSA).



Diga Genova: Signorini, Ora sicuri di andare avanti con opera

(ANSA) - GENOVA, 23 NOV - "Oggi abbiamo firmato. L'avevamo preventivato dopo l'ordinanza del Tar di lunedì e avevamo preparato la documentazione e proprio raccogliendo la motivazione principale dell'ordinanza siamo andati spediti con la firma". Il presidente dei porti di Genova e Savona, **Paolo Emilio Signorini** commenta così la firma del contratto per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova diga di Genova con la cordata Webuild-Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Sidra, parlando a margine della presentazione del primo Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. "Ora si va avanti, anche se il tribunale dovesse decidere una cosa diversa nel merito - sottolinea -. E' l'impianto della norma specificamente previsto per le principali opere del Pnrr, è una misura che essenzialmente pone rimedio ad uno dei principali mali del nostro sistema che con un meccanismo di sospensive aveva come effetto ultimo che l'opera non poteva mai partire. Con questo sistema siamo sicuri di poter partire e andare comunque avanti con l'opera". E se anche nel merito il Tar, che ha respinto la richiesta di sospensiva, dovesse dare ragione ai ricorrenti ormai con la firma fatta sarà la cordata Webuild, Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Sidra ad andare avanti con l'opera e consorzio Eteria- Acciona potrebbero, nel caso, soltanto ricevere un risarcimento finanziario. "Anche se noi riteniamo non ne sussistano i presupposti - conferma **Signorini** - nel caso sarà questo il rimedio previsto". L'ordinanza del Tar Liguria ricorda il presidente dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure, "dice che data la rilevanza dell'opera alla luce della norma approvata specificatamente per le principali opere del Pnrr, la sospensiva chiesta dal consorzio Eteria non aveva ragione di essere, quindi, anche per le sfidanti scadenze del Pnrr abbiamo subito firmato il contratto". Il cronoprogramma quindi è confermato. "Siamo già in progettazione - dice - ora abbiamo alcuni mesi, fino alla fine di aprile 2023, in cui l'appaltatore completerà la progettazione, farà alcuni campi prova, i sondaggi, predisporrà le aree di cantiere e ad aprile 2023 inizieranno i lavori veri e propri". (ANSA).



Porti Genova, Savona, Vado generano 70mila occupati in Liguria

Presentato il bilancio di sostenibilità dell' **Autorità di sistema** (ANSA) - GENOVA, 23 NOV - "Generiamo circa 70 mila posti di lavoro per l' economia regionale, altri 50 mila, legati direttamente e indirettamente alle attività dei nostri porti sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, quindi parliamo di una realtà economica capace di incidere sul nostro territorio e sull' intera economia nazionale". Alberto Pozzobon, coordinatore del gruppo di lavoro sostenibilità dell' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale**, sottolinea i dati dell' occupazione prodotta dai porti di Genova, Savona e Vado **ligure** a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità 2021 dell' Adsp a Palazzo San Giorgio, in cui si parla fra l' altro anche di ambiente e riduzione delle emissioni, soprattutto grazie al cold ironing, l' elettrificazione delle banchine che consentirà alle navi di spegnere i motori in porto. L' obiettivo è arrivare a un abbattimento del 25% delle emissioni di Co2 equivalente entro il 2025. "Per i nostri porti di domani abbiamo scelto tre parole chiave: connected, green e smart ports che riflettono le priorità strategiche del nostro lavoro: accessibilità via mare e via terra, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione" spiega il presidente dell' Adsp, Paolo Signorini nell' introduzione del documento. "Questi sono i pilastri su cui vogliamo costruire un **sistema portuale** più robusto e ben integrato - continua Signorini - con l' industria e i mercati italiani ed europei, dove gli operatori possono investire per sviluppare il loro business e portare nuove attività e ricchezza, ma anche un **sistema** armonicamente inserito nel territorio, in grado di contribuire positivamente alla tutela dell' ambiente ed al contrasto dei cambiamenti climatici". (ANSA).



Nuova diga foranea: firmato il contratto tra Adsp mar ligure occidentale e WeBuild

È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga foranea di Genova tra l' **Autorità** di **sistema portuale** del mar ligure occidentale e il consorzio di WeBuild (capofila con Fincantieri, Fincosit e Sidra Lo comunica il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti , che dice: "È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Il governatore Toti ha parlato telefonicamente con il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini , che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova. «La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi». La situazione si era sboccata nei giorni scorsi a seguito della decisione del Tar di rigettare la sospensiva presentata dal Consorzio Eteria contro l' aggiudicazione dell' appalto. LASCIA UNA RISPOSTA



Nuova diga foranea, firmato il contratto

"Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione, Giovanni Toti. È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Ora è ufficiale. Lo ha comunicato il presidente della Regione, Giovanni Toti, con un tweet, datato poco dopo le 13 di mercoledì 23 novembre 2022. "Scongiurata ogni ipotesi di blocco del cantiere: il futuro oggi è più vicino grazie a un'opera che renderà più competitiva non solo la Liguria ma tutto il Paese", ha scritto il governatore ligure. L'annuncio di Toti è arrivato al termine di un colloquio telefonico con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest'opera - conclude Toti - dev'essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d'arresto e verrà garantita la realizzazione dell'opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi". Nei giorni scorsi la prima sezione del Tar Liguria aveva rigettato la richiesta di sospensiva nell'ambito del ricorso presentato da Eteria, il consorzio guidato dai gruppi Gavio e Caltagirone con la spagnola Acciona e Rcm costruzioni, contro l'aggiudicazione della gara al consorzio Webuild-Fincantieri e ha rinviato la discussione del ricorso nel merito al 27 gennaio 2023.



Nuova diga foranea, firmato il contratto



11/23/2022 14:38

"Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione, Giovanni Toti. È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Ora è ufficiale. Lo ha comunicato il presidente della Regione, Giovanni Toti, con un tweet, datato poco dopo le 13 di mercoledì 23 novembre 2022. "Scongiurata ogni ipotesi di blocco del cantiere: il futuro oggi è più vicino grazie a un'opera che renderà più competitiva non solo la Liguria ma tutto il Paese", ha scritto il governatore ligure. L'annuncio di Toti è arrivato al termine di un colloquio telefonico con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest'opera - conclude Toti - dev'essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d'arresto e verrà garantita la realizzazione dell'opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi". Nei giorni scorsi la prima sezione del Tar Liguria aveva rigettato la richiesta di sospensiva nell'ambito del ricorso presentato da Eteria, il consorzio guidato dai gruppi Gavio e Caltagirone con la spagnola Acciona e Rcm costruzioni, contro l'aggiudicazione della gara al consorzio Webuild-Fincantieri e ha rinviato la discussione del ricorso nel merito al 27 gennaio 2023.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Genova accoglie il mondo per The Ocean Race

La famosa città portuale italiana ospiterà visitatori da tutto il mondo grazie a The Ocean Race **Genova** che ospiterà il Gran Finale dell'edizione del 50° anniversario di The Ocean Race, sfrutterà al massimo le sue opportunità grazie al villaggio ad ingresso gratuito Ocean Live Park. L'arrivo della 14ª edizione della regata intorno al mondo, spesso descritta come l'evento velico in equipaggio più impegnativo al mondo, è previsto per il giugno 2023. Ma prima che la regata arrivi a **Genova**, il capoluogo ligure girerà il pianeta in qualità di destination marketing partner di The Ocean Race. **Genova** prevede di essere presente ai festeggiamenti per la partenza a gennaio ad Alicante, in Spagna, e sarà presente nell'Ocean Live Park con una "business lounge" negli stopover di Città del Capo in Sudafrica; Itajaí in Brasile; Newport Rhode Island negli Stati Uniti; Aarhus in Danimarca e L'Aia nei Paesi Bassi, prima del clou del Grand Finale a **Genova**. "Il valore di The Ocean Race per la città di **Genova**, oltre al grande prestigio sportivo della manifestazione, è quello di promuovere la nostra città nel mondo: le sue bellezze, le grandi attrattive, l'enogastronomia, il clima e le tradizioni culturali", ha sottolineato Marco Bucci, Sindaco di **Genova**. "Ma soprattutto, dimostreremo i nostri processi innovativi ospitando la fase finale di un evento di livello mondiale come The Ocean Race". "Con questo approccio stiamo per portare **Genova** nel mondo grazie a The Ocean Race. Nelle sei tappe internazionali in cui saremo presenti negli Ocean Live Park, porteremo il nostro orgoglio, la nostra bellezza e il nostro stile, con lo sguardo sempre rivolto al 24 giugno 2023, quando toccherà a noi fare gli onori di casa per il Grand Finale. Siamo pronti a raccogliere la grande sfida che abbiamo atteso in questi anni. E siamo certi che, con la piena collaborazione di tutta la città, dimostreremo di cosa sono capaci i genovesi!". La Business Lounge avrà una duplice funzione: quella di punto di attrazione per i visitatori e quella di area business dove le aziende dell'eccellenza italiana avranno l'opportunità di incontrare quelle straniere per sviluppare nuove opportunità. Oltre alle associazioni di categoria locali, saranno coinvolte le ambasciate e le comunità italiane dei Paesi che ospitano gli stopover. È in fase di elaborazione un programma di eventi che promuoverà la cultura, la gastronomia, la capacità di attrazione economica e turistica di **Genova**. La "Business Lounge" sarà caratterizzata da una sala immersiva sviluppata da ETT, società genovese del Gruppo SCAI che progetta e realizza allestimenti multimediali per la cultura, il turismo e gli eventi a livello internazionale. Trasporterà i visitatori direttamente nei luoghi simbolo di **Genova** e della Liguria. The Ocean Race "**Genova** The Grand Finale", patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà una straordinaria sfida sportiva e una grande opportunità di promozione per **Genova**.



Il Nautilus

Genova, Voltri

la Liguria e l'Italia nel mondo, oltre che un forte progetto di sostenibilità. Il **Genova** Process, un percorso che riunisce esperti internazionali di diritto internazionale, diplomazia, scienze oceaniche e sport per raggiungere l'ambizioso obiettivo di dare voce agli oceani, prevede una serie di Innovation Workshop per la stesura di una bozza di principi sui diritti degli oceani. I principi saranno presentati a **Genova** durante il "Grand Finale" e poi consegnati all'Assemblea delle Nazioni Unite a New York nel settembre 2023. Il prossimo **Genova** Process Innovation Workshop si terrà a **Genova** (e online) il 5 dicembre 2022. "Noi di The Ocean Race siamo impegnati sia sul fronte sportivo che su quello della sostenibilità", ha dichiarato Richard Brisius, Race Chairman di The Ocean Race. "Il **Genova** Process è un percorso davvero straordinario che giocherà un ruolo fondamentale nella stesura dei principi sui diritti degli oceani e ci avvicinerà alla loro presentazione alle Nazioni Unite". "E **Genova** ha un ruolo cruciale da svolgere nel nostro anniversario intorno al mondo, in veste di ospite di The Ocean Race 50th Anniversary Legends Regatta. Oltre 2.000 velisti hanno partecipato ai nostri eventi, dalla Whitbread Round the World Race, alla Volvo Ocean Race fino all'attuale The Ocean Race, e a **Genova** celebreremo questo patrimonio". "Ma prima, naturalmente, c'è il Grand Finale a **Genova**, quando i team navigheranno verso una linea di arrivo nel Mediterraneo per la prima volta nella storia della regata, e si contenderanno gli ultimi punti in classifica che potrebbero determinare il vincitore assoluto. **Genova**, insomma, giocherà un ruolo emozionante e decisivo in questa quattordicesima edizione di The Ocean Race, e siamo entusiasti di averla con noi in giro per il mondo".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Firmato il contratto per la costruzione della diga foranea di Genova

Appalto da 950 milioni di cui se ne occuperà il consorzio Webuild-Fincantieri. Si parte ad aprile prossimo, per concludere nel 2027. Il consorzio formato da Webuild e Fincantieri ha firmato oggi il contratto della prima fase della costruzione della diga foranea di Genova. La firma è avvenuta a Genova, tra i costruttori e il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, **Paolo Emilio Signorini**. Un appalto da circa 950 milioni di euro, avviato celermente a conti fatti, considerando che pochi giorni fa il Tar ha rigettato il ricorso del secondo classificato, il consorzio Eteria. I lavori dovrebbero iniziare ad aprile 2023 e concludersi nei primi mesi del 2027. Come spiega il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, «parte la più grande opera marittima del Paese. Il via alla progettazione esecutiva e alla costruzione della nuova diga foranea di Genova è fondamentale per il Pil dell'intero Paese e di buona parte del continente europeo. Ora bisogna fare in modo, sull'esempio del "modello Genova", che i lavori procedano in maniera sicura e spedita». La complessità dell'opera Commissionata dall'Adsp, la nuova diga foranea consentirà l'accesso in sicurezza (al porto) a navi portacontainer lunghe fino a 400-450 metri, ossia il doppio di quelle che possono transitare oggi, adeguando lo scalo ligure alle esigenze delle maggiori compagnie di navigazione. Sarà la più costosa infrastruttura portuale mai realizzata. Avrebbe dovuto essere avviata per gara a fine giugno ma la crisi economica degli ultimi mesi, con la guerra in Ucraina, l'inflazione e il rialzo dei costi di materie prime ed energia (senza dimenticare due anni di pandemia) hanno spinto Regione Liguria e Autorità di sistema portuale ad avviare un'interlocuzione diretta con le cordate di costruttori, dopo che questi ultimi avevano rifiutato di partecipare alla gara proprio per via delle troppe incertezze su costi e tempi di realizzazione. Nel frattempo, a metà settembre, è stata anche resettata per conflitto di interessi la terna di esperti che ha aggiudicato il progetto. I costi iniziali della diga, risalenti al 2018 e quantificati da Invitalia, sono stimati in circa 1,3 miliardi di euro. È una cifra non più attendibile, che dovrà essere ritoccata al rialzo almeno di qualche centinaio di milioni di euro. L'opera Il progetto prevede la separazione del traffico merci da quello crociere con l'apertura a Levante. Si prevede lo spostamento dell'attuale diga foranea, diventata troppo "stretta", visto che risale agli inizi del secolo scorso, quando le navi che entravano nei porti erano più piccole. I lavori prevedono quindi l'allargamento del bacino di ingresso. L'avanzamento a mare è di circa mezzo chilometro, per una lunghezza di poco meno di 5 chilometri su fondali medi di 40 metri. Fatta l'opera, potranno entrare navi portacontainer fino a 22 mila TEU. La configurazione della nuova diga foranea consentirà l'ingresso di grandi navi portacontainer da 400 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. L'intervento prevede

Informazioni Marittime

Firmato il contratto per la costruzione della diga foranea di Genova



11/23/2022 19:06

Appalto da 950 milioni di cui se ne occuperà il consorzio Webuild-Fincantieri. Si parte ad aprile prossimo, per concludere nel 2027 il consorzio formato da Webuild e Fincantieri ha firmato oggi il contratto della prima fase della costruzione della diga foranea di Genova. La firma è avvenuta a Genova, tra i costruttori e il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Emilio Signorini. Un appalto da circa 950 milioni di euro, avviato celermente a conti fatti, considerando che pochi giorni fa il Tar ha rigettato il ricorso del secondo classificato, il consorzio Eteria. I lavori dovrebbero iniziare ad aprile 2023 e concludersi nei primi mesi del 2027. Come spiega il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, «parte la più grande opera marittima del Paese. Il via alla progettazione esecutiva e alla costruzione della nuova diga foranea di Genova è fondamentale per il Pil dell'intero Paese e di buona parte del continente europeo. Ora bisogna fare in modo, sull'esempio del "modello Genova", che i lavori procedano in maniera sicura e spedita». La complessità dell'opera Commissionata dall'Adsp, la nuova diga foranea consentirà l'accesso in sicurezza (al porto) a navi portacontainer lunghe fino a 400-450 metri, ossia il doppio di quelle che possono transitare oggi, adeguando lo scalo ligure alle esigenze delle maggiori compagnie di navigazione. Sarà la più costosa infrastruttura portuale mai realizzata. Avrebbe dovuto essere avviata per gara a fine giugno ma la crisi economica degli ultimi mesi, con la guerra in Ucraina, l'inflazione e il rialzo dei costi di materie prime ed energia (senza dimenticare due anni di pandemia) hanno spinto Regione Liguria e Autorità di sistema portuale ad avviare un'interlocuzione diretta con le cordate di costruttori, dopo che questi ultimi avevano rifiutato di partecipare alla gara proprio per via delle troppe incertezze su costi e tempi di realizzazione. Nel frattempo, a metà settembre, è stata anche resettata per conflitto di interessi la terna di esperti che ha aggiudicato il progetto. I costi iniziali della diga, risalenti al 2018 e quantificati da Invitalia, sono stimati in circa 1,3 miliardi di euro. È una cifra non più attendibile, che dovrà essere ritoccata al rialzo almeno di qualche centinaio di milioni di euro. L'opera Il progetto prevede la separazione del traffico merci da quello crociere con l'apertura a Levante. Si prevede lo spostamento dell'attuale diga foranea, diventata troppo "stretta", visto che risale agli inizi del secolo scorso, quando le navi che entravano nei porti erano più piccole. I lavori prevedono quindi l'allargamento del bacino di ingresso. L'avanzamento a mare è di circa mezzo chilometro, per una lunghezza di poco meno di 5 chilometri su fondali medi di 40 metri. Fatta l'opera, potranno entrare navi portacontainer fino a 22 mila TEU. La configurazione della nuova diga foranea consentirà l'ingresso di grandi navi portacontainer da 400 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. L'intervento prevede

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

la creazione di un canale di accesso a levante, lungo 2,800 metri, che arriverà ad una larghezza di 400 metri davanti alle banchine di Sampierdarena. Condividi

Diga Genova, Toti "Firmato il contratto, il futuro può cominciare"

GENOVA (ITALPRESS) - "E' stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di **Genova**. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del **porto di Genova**. "La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per **Genova** e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi", conclude il governatore. Foto: agenziafotogramma.it (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com



Nuova diga di Genova: a ore la firma con WeBuild-Fincantieri?

GENOVA Lunedì scorso il Tar della Liguria ha rigettato l'istanza di sospensiva da parte della cordata composta dal consorzio Eteria e dal gruppo spagnolo Acciona: sull'edizione odierna de La Repubblica, nella cronaca del capoluogo ligure, si prevede quindi che già oggi (23/11) o domani quindi si proceda con l'apposizione della firma con il raggruppamento di imprese per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova. Un'accelerazione che, nonostante la necessità di acquisire agli atti ancora un po' di documentazione necessaria per il via libera definitivo, avrebbe come scopo quello di giocare d'anticipo rispetto al più che probabile ricorso di Eteria-Acciona al Consiglio di Stato. Da un alto infatti, la richiesta di sospensiva era parsa una mossa servita esclusivamente a congelare la firma e guadagnare tempo: ad oggi, resta invece ancora tutto da scrivere il futuro sul parallelo giudizio di merito, vale a dire la questione principale sollevata dall'opposizione. Ovvero se l'assegnazione in sé è stata lecita o meno. Un nuovo capitolo che vivrà il momento clou neanche così tanto in avanti nel tempo, con l'udienza fissata per il prossimo 27 gennaio 2023. Appena tre mesi prima rispetto a quella scadenza annunciata dal numero uno dell'**AdSp** genovese Paolo Emilio Signorini, rispetto alla prevista apertura effettiva dei cantieri (anche se alcune opere propedeutiche dovrebbero già iniziare a concretizzarsi nei primi mesi del nuovo anno, mentre la progettazione esecutiva in realtà è già scattata dopo l'accordo di ottobre tra Authority e **AdSp** del Mar Ligure Occidentale). Sempre su La Repubblica, si mettono nero su bianco anche le ipotesi in cui il Tar (o il secondo grado del Consiglio di Stato) desse ragione alla cordata seconda classificata nel bando per la diga: () l'Authority punterà a condurre la battaglia legale verso un maxi indennizzo () ma senza per questo togliere i lavori a WeBuild-Fincantieri sempre per via dell'interesse nazionale e per il fatto che l'opera va portata a collaudo nel 2026, pena, se la legge non cambia, la perdita di mezzo miliardo previsto nel Piano nazionale complementare (Pnc) collegato al Pnrr che deve finanziare il grosso dell'opera.

 Messaggero Marittimo.it

23 Novembre 2022 - Andrea Puccini

Nuova diga di Genova: a ore la firma con WeBuild-Fincantieri?



GENOVA - Lunedì scorso il Tar della Liguria ha rigettato l'istanza di sospensiva da parte della cordata composta dal consorzio Eteria e dal gruppo spagnolo Acciona: sull'edizione odierna de La Repubblica, nella cronaca del capoluogo ligure, si prevede quindi che già oggi (23/11) o domani quindi si

<https://www.messaggeromarittimo.it/nuova-diga-genova-firma-webuild-fincantieri/> | 23 Novembre 2022 - Andrea Puccini

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Diga: la firma è arrivata

GENOVA Procediamo con un'opera fondamentale per l'Italia e di straordinario respiro per la Liguria, Genova e il suo porto. Ci sono state delle difficoltà e altre si incontreranno nel futuro: andranno affrontate con la stessa autorevolezza e professionalità con la quale in questi anni abbiamo saputo gestire altre situazioni importanti e delicate. Stiamo costruendo il futuro per i nostri figli e i figli dei nostri figli, oggi è una giornata epocale. È il primo commento del sindaco di Genova Marco Bucci dopo la firma del contratto per i lavori della nuova Diga affidati dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale a We Build e Fincantieri. Attesa già da diverse ore dopo l'intoppo del ricorso al Tar, la notizia ufficiale è arrivata dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti scongiurando così la possibilità di bloccare l'avvio dell'opera. Buon lavoro a tutti! ha detto Toti, dopo il colloquio telefonico con il presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese per la progettazione esecutiva e la costruzione. Un'infrastruttura che per il presidente dev'essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. Ora si riparte con il cronoprogramma già stabilito. Ora è ufficiale: il contratto per la costruzione della nuova diga di #Genova è stato firmato! Scongiurata ogni ipotesi di blocco del cantiere: il futuro oggi è più vicino grazie a un'opera che renderà più competitiva non solo la #Liguria ma tutto il Paese Giovanni Toti (@GiovanniToti) November 23, 20

Messaggero Marittimo.it

23 Novembre 2022 - Giulia Sarti

Diga: la firma è arrivata



GENOVA - "Procediamo con un'opera fondamentale per l'Italia e di straordinario respiro per la Liguria, Genova e il suo porto. Ci sono state delle difficoltà e altre si incontreranno nel futuro: andranno affrontate con la stessa autorevolezza e professionalità con la quale in questi anni abbiamo saputo gestire altre situazioni importanti e delicate. Stiamo costruendo il futuro per i nostri figli e i figli dei nostri figli, oggi è una giornata epocale".

<https://www.messaggeromarittimo.it/diga-la-firma-e-arrivata/> | 23 Novembre 2022 - Giulia Sarti

Diga Genova, firmato il contratto

"È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, riportando quanto riferitogli al telefono dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Paolo Emilio Signorini. "Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio" ha sottolineato Toti, aggiungendo che "la realizzazione di quest' opera dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi"



Diga, firmato il contratto, l' opera può partire. Toti: "Scongiurati blocchi"

Due giorni dopo la decisione del Tar sul ricorso di Eteria di Elisabetta Biancalani GENOVA - "È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi", conclude il governatore.



PrimoCanale.it

Diga, firmato il contratto, l' opera può partire. Toti: "Scongiurati blocchi"



11/23/2022 13:41

- Elisabetta Biancalani

Due giorni dopo la decisione del Tar sul ricorso di Eteria di Elisabetta Biancalani GENOVA - "È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi", conclude il governatore.

Diga di Genova, Signorini: "I lavori inizieranno ad aprile 2023"

di Riccardo Olivieri GENOVA - È finalmente arrivata la firma che sblocca i lavori per la diga foranea di Genova, quella sul contratto tra **Autorità Portuale** e la cordata di imprese, guidata da WeBuild e Fincantieri, che realizzeranno l'opera: "Data la rilevanza dell'opera e alla luce della norma approvata specificatamente per le principali opere del Pnrr, la sospensiva non aveva ragione di essere - dichiara Paolo Emilio Signorini, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale -, anche per le sfidanti scadenze del piano abbiamo subito firmato il contratto Scongiurato il rischio di ulteriori stop grazie ad una norma prevista per le principali opere del Pnrr che secondo Signorini "pone rimedio ad uno dei principali mali del nostro **sistema**, ovvero il blocco delle opere", è possibile fissare la data di inizio dei lavori: "Ora siamo già in progettazione, abbiamo alcuni mesi fino ad aprile del 2023 in cui l'appaltatore capitanato da WeBuild completerà la progettazione e ad aprile 2023 inizieranno i lavori veri e propri L' **Autorità Portuale** ha anche presentato il Bilancio di Sostenibilità, un'analisi del lavoro dell'ente alla ricerca di una sempre maggiore compatibilità con l'ambiente e con la città: "È un documento che dà evidenza di quello che è stato fatto in questi anni ed è stato fatto molto, sia da un punto di vista infrastrutturale ma anche internamente - spiega Paolo Piacenza, segretario generale **Autorità Sistema Portuale** -. Ci stiamo proiettando verso l'ente del futuro, che deve essere sempre più pronto a raccogliere le sfide richieste". L'ambiente, che "si declina in molte componenti - dichiara Alberto Pozzobon, Marketing Manager **Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Occidentale -. La principale è quella delle emissioni correlate ai consumi dell'energia. Le emissioni inquinanti provengono soprattutto dall'energia fossile che in ambito **portuale** sono ancora significative. Da questo punto di vista l'**autorità di sistema** ha in piedi molti progetti, per esempio l'elettificazione delle banchine che consentirebbe alle navi di spegnere il motore una volta arrivate in porto. L'obiettivo che riusciremo a raggiungere è un abbattimento del 25% delle emissioni". Da poco è stato inaugurato l'impianto di elettificazione delle banchine a Voltri, a breve si concluderanno i lavori anche nel porto di Genova e di Savona. La seconda sfida riguarda l'accessibilità, "la commistione tra traffico urbano e quello **portuale** - spiega ancora Pozzobon -. Questo problema verrà affrontato e risolto nei prossimi anni realizzando raccordi che possano unire direttamente porto e autostrade, recuperando anche efficienza. Poi c'è il tema del trasporto ferroviario, che unisce efficienza rispetto alla gomma e vantaggi ambientali. Questo consentirebbe anche di allargare il raggio di competitività del porto e superare la barriera delle Alpi". ARTICOLI CORRELATI Mercoledì 23 Novembre 2022 L'importante



PrimoCanale.it

Diga di Genova, Signorini: "I lavori inizieranno ad aprile 2023"



11/23/2022 18:22

-Riccardo Olivieri

di Riccardo Olivieri GENOVA - È finalmente arrivata la firma che sblocca i lavori per la diga foranea di Genova, quella sul contratto tra **Autorità Portuale** e la cordata di imprese, guidata da WeBuild e Fincantieri, che realizzeranno l'opera: "Data la rilevanza dell'opera e alla luce della norma approvata specificatamente per le principali opere del Pnrr, la sospensiva non aveva ragione di essere - dichiara Paolo Emilio Signorini, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale -, anche per le sfidanti scadenze del piano abbiamo subito firmato il contratto Scongiurato il rischio di ulteriori stop grazie ad una norma prevista per le principali opere del Pnrr che secondo Signorini "pone rimedio ad uno dei principali mali del nostro sistema, ovvero il blocco delle opere", è possibile fissare la data di inizio dei lavori: "Ora siamo già in progettazione, abbiamo alcuni mesi fino ad aprile del 2023 in cui l'appaltatore capitanato da WeBuild completerà la progettazione e ad aprile 2023 inizieranno i lavori veri e propri L' **Autorità Portuale** ha anche presentato il Bilancio di Sostenibilità, un'analisi del lavoro dell'ente alla ricerca di una sempre maggiore compatibilità con l'ambiente e con la città: "È un documento che dà evidenza di quello che è stato fatto in questi anni ed è stato fatto molto, sia da un punto di vista infrastrutturale ma anche internamente - spiega Paolo Piacenza, segretario generale **Autorità Sistema Portuale** -. Ci stiamo proiettando verso l'ente del futuro, che deve essere sempre più pronto a raccogliere le sfide richieste".

via libera arriva due giorni dopo la decisione del Tar che ha bocciato il ricorso presentato da Eteria, impresa che ha perso la gara d' appalto

L' Autorità Portuale presenta il bilancio di sostenibilità, l' obiettivo: "Abbattimento del 25% delle emissioni di CO2"

I grandi obiettivi da perseguire rimangono la compatibilità del porto rispetto alle attività della città e lo sviluppo economico delle attività economiche. Oggi pomeriggio palazzo San Giorgio ha ospitato la presentazione del bilancio di sostenibilità 2021. Il documento prevede una ricognizione di tutte le iniziative che l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha messo in atto, dal momento della sua istituzione, sulla sostenibilità. Lo studio affronta quattro componenti principali: quella economica, quella ambientale, quella sociale e quella organizzativa con riferimento alla trasparenza amministrativa. "Il tema ambientale è una delle nostre priorità - spiega Alberto Pozzobon, referente del progetto - È un tema che si declina in molte componenti: quella principale riguarda le emissioni correlate al consumo dell' energia. Le principali fonti di emissioni nocive in atmosfera derivano dal consumo di energia fossile che in ambito **portuale** sono ancora particolarmente significative soprattutto da parte delle navi che arrivano in porto. Da questo punto di vista l' **Autorità Portuale** ha diversi progetti e tra questi c' è l' elettrificazione delle banchine per consentire alle navi di spegnere i motori, una volta arrivate in porto. Ci sono impianti già realizzati, altri sono in fase di completamento. L' obiettivo che riusciremo a raggiungere, una volta che saranno complete, è un abbattimento del 25% delle emissioni di CO2 ". "È un documento che evidenzia quello che è stato fatto in questi anni da punto di vista dello sviluppo infrastrutturale ma anche interno all' Ente: abbiamo attivato una serie di assunzioni e quindi stiamo proiettando l' Ente nel futuro - aggiunge Paolo Piacenza, segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - In più il documento ci dà alcuni spunti per rendere ancora più aperta all' attività a tutti i settori della vita quotidiana".



Diga, Toti, "Firmato il contratto, scongiurata l' ipotesi di blocco del cantiere"

Il presidente della Regione: "La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile" **Genova** - È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di **Genova**. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini , che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del **porto** di **Genova**. "La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per **Genova** e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile : con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi", conclude il governatore.

Ship Mag

Diga, Toti, "Firmato il contratto, scongiurata l' ipotesi di blocco del cantiere"



11/23/2022 14:01

- Giancarlo Barlezz

Il presidente della Regione: "La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile" Genova - È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova. Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale e possiamo finalmente dire: che il futuro abbia inizio. Buon lavoro a tutti". Queste le parole del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini , che ha firmato il contratto con il raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova Diga foranea del porto di Genova. "La realizzazione di quest' opera - prosegue Toti - dev' essere un obiettivo strategico non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese intero. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile : con la firma del contratto non ci saranno battute d' arresto e verrà garantita la realizzazione dell' opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi", conclude il governatore.

Presentato il Bilancio di Sostenibilità 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Signorini: "Un lavoro cominciato nel 2020, con la totale partecipazione di tutto l' ente" Genova - Sono otto i capitoli del primo Report di Sostenibilità dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, percorso cominciato nel 2020, con l' obiettivo di far conoscere in maniera diretta e trasparente a cittadini e stakeholder l' attività, strategie, azioni dell' ente. "L' attenzione alla sostenibilità dei processi è diventata cruciale in questi anni - ha detto il Presidente Paolo Emilio Signorini nel corso della presentazione cui erano presenti anche il Segretario Generale Paolo Piacenza - Sostenibilità intesa in senso ambientale, sociale, economico, di governance. In un porto che ha minimo 800 anni e con caratteristiche geografiche come quelle del nostro **sistema** comporta un grande impegno. Un lavoro cominciato nel 2020, con la totale partecipazione di tutto l' ente in un momento non facile tra pandemia e altri avvenimenti. Tutti hanno dimostrato disponibilità e hanno creduto nell' obiettivo finale". L' Adsp del **Mar Ligure Occidentale** sta vivendo una fase complessa e sfidante: è in corso un piano di rinnovamento e trasformazione dei porti del **sistema** che comprende interventi infrastrutturali e tecnologici per oltre 3 miliardi di Euro, mirati a coniugare competitività degli scali e vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell' ambiente: in sintesi, un piano che punta alla crescita sostenibile. Per rendere pubblico questo impegno e misurare le performance secondo standard riconosciuti, nel 2020 è stato intrapreso lo sfidante percorso della Rendicontazione di Sostenibilità, concluso lo scorso settembre con il completamento del primo Bilancio. "Obiettivo centrale di questa iniziativa è permettere agli stakeholder di conoscere meglio il porto e di scoprire le iniziative in atto per rendere la crescita delle attività economiche compatibile con il benessere della collettività e la tutela dell' ambiente. Spesso, infatti, i porti sono mondi "a sé stanti", separati fisicamente dall' ambiente circostante dalla cinta doganale. La varietà e l' importanza delle attività che si svolgono sulle banchine non sono percepite dalla cittadinanza, che invece ne subisce gli impatti negativi: traffico, inquinamento, rumore", si legge nella nota stampa. L' aspetto più rilevante e innovativo dell' iniziativa è il coinvolgimento degli stakeholder nella fase di analisi, tramite incontri diretti e sondaggi online mirati a conoscere aspettative e istanze, che hanno trovato una partecipazione ampia e interessata.

Presentato il Bilancio di Sostenibilità 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



11/23/2022 19:56

Signorini: "Un lavoro cominciato nel 2020, con la totale partecipazione di tutto l' ente" Genova - Sono otto i capitoli del primo Report di Sostenibilità dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, percorso cominciato nel 2020, con l' obiettivo di far conoscere in maniera diretta e trasparente a cittadini e stakeholder l' attività, strategie, azioni dell' ente. "L' attenzione alla sostenibilità dei processi è diventata cruciale in questi anni - ha detto il Presidente Paolo Emilio Signorini nel corso della presentazione cui erano presenti anche il Segretario Generale Paolo Piacenza - Sostenibilità intesa in senso ambientale, sociale, economico, di governance. In un porto che ha minimo 800 anni e con caratteristiche geografiche come quelle del nostro sistema comporta un grande impegno. Un lavoro cominciato nel 2020, con la totale partecipazione di tutto l' ente in un momento non facile tra pandemia e altri avvenimenti. Tutti hanno dimostrato disponibilità e hanno creduto nell' obiettivo finale". L' Adsp del Mar Ligure Occidentale sta vivendo una fase complessa e sfidante: è in corso un piano di rinnovamento e trasformazione dei porti del sistema che comprende interventi infrastrutturali e tecnologici per oltre 3 miliardi di Euro, mirati a coniugare competitività degli scali e vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell' ambiente: in sintesi, un piano che punta alla crescita sostenibile. Per rendere pubblico questo impegno e misurare le performance secondo standard riconosciuti, nel 2020 è stato intrapreso lo sfidante percorso della Rendicontazione di Sostenibilità, concluso lo scorso settembre con il completamento del primo Bilancio. "Obiettivo centrale di questa iniziativa è permettere agli stakeholder di conoscere meglio il porto e di scoprire le iniziative in atto per rendere la crescita delle attività economiche compatibile con il benessere della collettività e la tutela dell' ambiente. Spesso, infatti, i porti sono mondi "a sé stanti", separati fisicamente dall' ambiente circostante dalla cinta doganale. La varietà e l' importanza delle attività che si svolgono sulle banchine non sono percepite dalla cittadinanza, che invece ne subisce gli impatti negativi: traffico, inquinamento, rumore", si legge nella nota stampa. L' aspetto più rilevante e innovativo dell' iniziativa è il coinvolgimento degli stakeholder nella fase di analisi, tramite incontri diretti e sondaggi online mirati a conoscere aspettative e istanze, che hanno trovato una partecipazione ampia e interessata.

Ship Mag

Genova, Voltri

Diga, Rixi: "Seguire modello Genova, i lavori procedano in maniera sicura e spedita"

Il vice ministro alle Infrastrutture: "Con la firma sul contratto, nero su bianco, parte la più grande opera marittima del Paese" **Genova** - "Con la firma sul contratto, nero su bianco, parte la più grande opera marittima del Paese. Il via alla progettazione esecutiva e alla costruzione della nuova diga foranea di **Genova** è fondamentale per il Pil dell' intero Paese e di buona parte del continente europeo. Ora bisogna fare in modo, sull' esempio del modello **Genova**, che i lavori procedano in maniera sicura e spedita", ha commentato il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi parlando della firma del contratto per la Diga Foranea di **Genova**.

Ship Mag

Diga, Rixi: "Seguire modello Genova, i lavori procedano in maniera sicura e spedita"



11/23/2022 20:25

Il vice ministro alle Infrastrutture: "Con la firma sul contratto, nero su bianco, parte la più grande opera marittima del Paese" Genova - "Con la firma sul contratto, nero su bianco, parte la più grande opera marittima del Paese. Il via alla progettazione esecutiva e alla costruzione della nuova diga foranea di Genova è fondamentale per il Pil dell' intero Paese e di buona parte del continente europeo. Ora bisogna fare in modo, sull' esempio del modello Genova, che i lavori procedano in maniera sicura e spedita", ha commentato il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi parlando della firma del contratto per la Diga Foranea di Genova.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Subito firmato da Adsp e Webuild il contratto per la nuova diga di Genova

"È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova diga di Genova". A dare in questi termini la notizia non è stata né la stazione appaltante (l'Autorità di Sistema Portuale di Genova) né il commissario per l'opera (il presidente del medesimo ente **Paolo Emilio Signorini**), né l'aggiudicataria (la cordata guidata da Webuild), bensì il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, celebrando la decisione del Tar di Genova di rigettare la richiesta di sospensiva dell'aggiudicazione avanzata dalla cordata seconda classificata, capitanata da Eteria: "Viene così scongiurata ogni ipotesi di blocco di un cantiere fondamentale. La priorità è partire con i lavori nel più breve tempo possibile: con la firma del contratto non ci saranno battute d'arresto e verrà garantita la realizzazione dell'opera nei tempi previsti e questa non può che rappresentare una notizia bellissima per tutti noi". A proposito del calendario dei lavori, qualche indicazione è stata fornita pochi giorni fa dal Rup (responsabile unico del procedimento) Marco Vaccari, dirigente dell'Adsp, in occasione del convegno organizzato da Animp (Associazione nazionale impiantistica industriale). Detto che già in pendenza di giudizio sulla sospensiva l'Adsp aveva emesso un ordine di servizio a Webuild per - si legge nella memoria dell'ente - "l'immediato avvio della progettazione esecutiva della fase A, procedendo all'accorpamento dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché all'avvio di tutte le attività ad essa prodromiche o comunque connesse quali, a titolo esemplificativo, le indagini", lo step successivo dovrebbe riguardare, il 5 dicembre, "sondaggi, campi prove (che secondo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici avrebbero dovuto essere approntati prima dell'aggiudicazione), aree di cantiere". "L'avvio dei lavori di costruzione", invece, coincide col giorno previsto per l'emanazione del decreto di approvazione della progettazione, vale a dire il 3 aprile 2023. Il che apre, però, a due considerazioni. Perché fra le due suddette date (5/12/2022 e 3/4/2023) sono previste due cose. La prima è la verifica della progettazione (definitiva ed esecutiva), affidata alcuni mesi fa a Its Controlli Tecnici/Socotec. Si tratta di una società appartenente allo stesso gruppo di cui fa parte Progetti Europa&Global, la società seconda classificata nella gara per il project management, la cui aggiudicazione, dopo la recente pronuncia del Consiglio di Stato, è ancora in attesa di definizione: se Rina Consulting dimostrerà di soddisfare il requisito del contratto di punta, s'aggiudicherà l'appalto, sennò toccherà a Peg. Ma, siccome il project manager ha un ruolo di coordinamento ben preciso anche "nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo e nella gestione del relativo iter approvativo necessario all'avvio dei lavori", potrebbe non esser indifferente che Its debba verificare il lavoro di Peg oppure quello di Rina in ragione di un contenzioso perso dalla consorella. La seconda 'attività' menzionata da Vaccari solleva interrogativi anche più



Shipping Italy

Genova, Voltri

spinosi (per ora senza risposta da parte di palazzo San Giorgio). Si tratta infatti della "anticipazione del 30% del contratto" fissata al 15 dicembre. In attesa di ulteriori chiarimenti, sembra di capire che l' Adsp a metà del prossimo mese verserà alla cordata di Webuild 253 milioni di euro di anticipo (il 30% appunto degli 843 milioni dell' appalto), da ripartirsi in quota parte fra i progettisti F&M e Ramboll (circa 5,5 milioni) e gli esecutori dei lavori Webuild, Fincantieri, Fincosit e Sidra. Tale previsione, però, cozzerebbe con la bozza di contratto letta da SHIPPING ITALY e con la normativa in materia da essa richiamata. Che è disciplinata dal Decreto Rilancio, il quale stabilisce sì che la soglia normalmente prevista dal Codice degli appalti possa essere portata dal 20% al 30%, senza però il venir meno delle condizioni da esso stabilite, cioè il rilascio di adeguate garanzie fidejussorie e "l' effettivo inizio delle rispettive prestazione" (l' espressione del Codice è ripresa testuale nella bozza di contratto). Il 15 dicembre la 'prestazione progettuale' soddisferà tale criterio ma, evidentemente, non quella dell' esecuzione dei lavori, calendarizzata come detto dalla stessa Adsp al prossimo aprile: su quali basi giuridiche quindi l' ente sborserà a Webuild e soci 247,5 milioni di euro al mmento non è chiaro.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga del porto di Genova, firmato il contratto

L' appalto per i lavori della nuova Diga foranea è alla firma: il presidente dei porti di Genova e **Savona**, Paolo Emilio Signorini, insieme ai rappresentanti del raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri, hanno siglato questa mattina il contratto Genova - L' appalto per i lavori della nuova Diga foranea è alla firma: il presidente dei porti di Genova e **Savona**, Paolo Emilio Signorini, insieme ai rappresentanti del raggruppamento di imprese guidato da WeBuild e Fincantieri, hanno siglato questa mattina il contratto che porterà alla realizzazione della prima fase dell' opera, per un valore di quasi un miliardo di euro. La firma è arrivata dopo che nei giorni scorsi il Tar rigettato la richiesta di sospensiva da parte del raggruppamento risultato perdente alla gara, guidato dal consorzio Eteria e dal gruppo spagnolo Acciona. Dopo la progettazione esecutiva e le fasi propedeutiche all' apertura dei cantieri, i lavori dovrebbero iniziare il 3 aprile 2023, a valle del decreto di approvazione da parte dell' Autorità di sistema portuale della progettazione stessa.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Liguria Occidentale, l' Autorità di sistema: "I porti generano 70mila occupati nelle regione e 50mila nel resto d' Italia"

Presentati i dati dell' occupazione prodotta dai porti di Genova, **Savona** e **Vado** Ligure a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità 2021 Genova - "Generiamo circa 70 mila posti di lavoro per l' economia regionale, altri 50 mila, legati direttamente e indirettamente alle attività dei nostri porti sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, quindi parliamo di una realtà economica capace di incidere sul nostro territorio e sull' intera economia nazionale". Alberto Pozzobon, coordinatore del gruppo di lavoro sostenibilità dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, sottolinea i dati dell' occupazione prodotta dai porti di Genova, **Savona** e **Vado** Ligure a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità 2021 dell' Adsp a Palazzo San Giorgio, in cui si parla fra l' altro anche di ambiente e riduzione delle emissioni, soprattutto grazie al cold ironing, l' elettrificazione delle banchine che consentirà alle navi di spegnere i motori in porto. L' obiettivo è arrivare a un abbattimento del 25% delle emissioni di Co2 equivalente entro il 2025. "Per i nostri porti di domani abbiamo scelto tre parole chiave: connected, green e smart ports che riflettono le priorità strategiche del nostro lavoro: accessibilità via mare e via terra, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione" spiega il presidente dell' Adsp, Paolo Signorini nell' introduzione del documento. "Questi sono i pilastri su cui vogliamo costruire un sistema portuale più robusto e ben integrato - continua Signorini - con l' industria e i mercati italiani ed europei, dove gli operatori possono investire per sviluppare il loro business e portare nuove attività e ricchezza, ma anche un sistema armonicamente inserito nel territorio, in grado di contribuire positivamente alla tutela dell' ambiente ed al contrasto dei cambiamenti climatici".

The Medi Telegraph

Liguria Occidentale, l' Autorità di sistema: "I porti generano 70mila occupati nelle regione e 50mila nel resto d' Italia"



11/23/2022 19:36

Presentati i dati dell' occupazione prodotta dai porti di Genova, Savona e Vado Ligure a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità 2021 Genova - "Generiamo circa 70 mila posti di lavoro per l' economia regionale, altri 50 mila, legati direttamente e indirettamente alle attività dei nostri porti sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, quindi parliamo di una realtà economica capace di incidere sul nostro territorio e sull' intera economia nazionale". Alberto Pozzobon, coordinatore del gruppo di lavoro sostenibilità dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, sottolinea i dati dell' occupazione prodotta dai porti di Genova, Savona e Vado Ligure a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità 2021 dell' Adsp a Palazzo San Giorgio, in cui si parla fra l' altro anche di ambiente e riduzione delle emissioni, soprattutto grazie al cold ironing, l' elettrificazione delle banchine che consentirà alle navi di spegnere i motori in porto. L' obiettivo è arrivare a un abbattimento del 25% delle emissioni di Co2 equivalente entro il 2025. "Per i nostri porti di domani abbiamo scelto tre parole chiave: connected, green e smart ports che riflettono le priorità strategiche del nostro lavoro: accessibilità via mare e via terra, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione" spiega il presidente dell' Adsp, Paolo Signorini nell' introduzione del documento. "Questi sono i pilastri su cui vogliamo costruire un sistema portuale più robusto e ben integrato - continua Signorini - con l' industria e i mercati italiani

Città della Spezia

La Spezia

Truck loading, il sì della UIL: "Esprimersi negativamente significa non aver capito la portata"

"Dopo Viareggio, l'opinione pubblica confonde il Gnl con il Gpl", dice il sindacato. "Esperti hanno spiegato le probabilità della dispersione del Gnl: 1 ogni 10 mila anni. Abbiamo l'opportunità di coniugare industria e ambiente come sempre abbiamo sostenuto: il Gnl è una sostanza leggera che, a differenza del Gpl, non stratifica e non dà luogo ad esplosioni". Guardare oltre il pregiudizio partendo da Panigaglia fino a calata Malaspina su traghetti ro/ro capaci di ospitare autobotti di Gnl per diversi viaggi al giorno: il territorio e il Paese hanno bisogno di energia, ripresa, sicurezza, sviluppo e lavoro. Avendo ricevuto garanzie a sufficienza sulla sicurezza dell'operazione da parte del Comitato Tecnico Regionale, Uil Liguria e Uiltec Liguria sostengono il progetto Caronte per l'integrazione e l'accorpamento Truck Loading e rifacimento del pontile secondario di Panigaglia. Il Comune della Spezia non è d'accordo sull'approdo a calata Malaspina per una serie di motivi come il rinnovo dell'Aia del terminal Panigaglia, la concessione di Gnl Italia per far sbarcare i traghetti ro/ro e una nuova autorizzazione integrata ambientale. Rispetto alla pronuncia su calata Malaspina, Uil Liguria e Uiltec Liguria attendendo certamente l'istruttoria dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, sarà infatti questo soggetto che dovrà esprimersi insieme alla Capitaneria che, per ruolo, dirà la sua sulla sicurezza della navigazione; sono enti di controllo e di indirizzo in cui la Uil ripone la massima fiducia. Il sindacato di Via Persio comprende la titubanza della società civile, alcune rivendicazioni sono legittime, avere timore è normale quando il tema sfugge, tuttavia la Uil non comprende la contrarietà del Comune della Spezia. Le istituzioni dovrebbero essere garanti dell'indirizzo espresso, ad esempio, dal Comitato Tecnico Regionale per evitare fraintendimenti come ha fatto la Regione Liguria. Il messaggio del Comune della Spezia, invece, è stato negativo e continua ad esserlo, tanto da far pensare che la strategicità del rigassificatore non sia tra le sue priorità. "Anche oggi l'industria la facciamo domani. Esprimersi negativamente, significa non aver compreso la portata dell'operazione. Se lo può permettere un'amministrazione che ha il dovere di far crescere il territorio e che ha l'occasione di farlo in sicurezza?", chiedono Marco Furletti segretario confederale regionale Uil Liguria con delega allo spezzino e Salvatore Balestrino segretario generale Uiltec Liguria. La paura deve essere accompagnata fuori dalla porta con l'impegno degli amministratori, con esempi chiari, con gli studi che sono stati effettuati e con la forza della concretezza. Dopo Viareggio, l'opinione pubblica confonde il Gnl con il Gpl. Esperti hanno spiegato le probabilità della dispersione del Gnl: 1 ogni 10 mila anni. Non è la Uil a dirlo ma, ad esempio, è Tomaso Vairo, dottore di ricerca in ingegneria chimica ambientale all'Università di Genova. "Da vent'anni denunciavamo la mancanza di un piano strategico sull'energia,



11/23/2022 13:52 - Comunicato Stampa
 "Dopo Viareggio, l'opinione pubblica confonde il Gnl con il Gpl", dice il sindacato. "Esperti hanno spiegato le probabilità della dispersione del Gnl: 1 ogni 10 mila anni. Abbiamo l'opportunità di coniugare industria e ambiente come sempre abbiamo sostenuto: il Gnl è una sostanza leggera che, a differenza del Gpl, non stratifica e non dà luogo ad esplosioni". Guardare oltre il pregiudizio partendo da Panigaglia fino a calata Malaspina su traghetti ro/ro capaci di ospitare autobotti di Gnl per diversi viaggi al giorno: il territorio e il Paese hanno bisogno di energia, ripresa, sicurezza, sviluppo e lavoro. Avendo ricevuto garanzie a sufficienza sulla sicurezza dell'operazione da parte del Comitato Tecnico Regionale, Uil Liguria e Uiltec Liguria sostengono il progetto Caronte per l'integrazione e l'accorpamento Truck Loading e rifacimento del pontile secondario di Panigaglia. Il Comune della Spezia non è d'accordo sull'approdo a calata Malaspina per una serie di motivi come il rinnovo dell'Aia del terminal Panigaglia, la concessione di Gnl Italia per far sbarcare i traghetti ro/ro e una nuova autorizzazione integrata ambientale. Rispetto alla pronuncia su calata Malaspina, Uil Liguria e Uiltec Liguria attendendo certamente l'istruttoria dell'Autorità di Sistema Portuale, sarà infatti questo soggetto che dovrà esprimersi insieme alla Capitaneria che, per ruolo, dirà la sua sulla sicurezza della navigazione; sono enti di controllo e di indirizzo in cui la Uil ripone la massima fiducia. Il sindacato di Via Persio comprende la titubanza della società civile, alcune rivendicazioni sono legittime, avere timore è normale quando il tema sfugge, tuttavia la Uil non comprende la contrarietà del Comune della Spezia. Le istituzioni dovrebbero essere garanti dell'indirizzo espresso, ad esempio, dal Comitato Tecnico Regionale per evitare fraintendimenti come ha fatto la Regione Liguria. Il messaggio del Comune della Spezia, invece, è stato negativo e continua ad esserlo, tanto da far pensare che la strategicità del rigassificatore non sia tra le sue priorità. "Anche oggi l'industria la facciamo domani. Esprimersi negativamente, significa non aver compreso la portata dell'operazione. Se lo può permettere un'amministrazione che ha il dovere di far crescere il territorio e che ha l'occasione di farlo in sicurezza?", chiedono Marco Furletti segretario confederale regionale Uil Liguria con delega allo spezzino e Salvatore Balestrino segretario generale Uiltec Liguria. La paura deve essere accompagnata fuori dalla porta con l'impegno degli amministratori, con esempi chiari, con gli studi che sono stati effettuati e con la forza della concretezza. Dopo Viareggio, l'opinione pubblica confonde il Gnl con il Gpl. Esperti hanno spiegato le probabilità della dispersione del Gnl: 1 ogni 10 mila anni. Non è la Uil a dirlo ma, ad esempio, è Tomaso Vairo, dottore di ricerca in ingegneria chimica ambientale all'Università di Genova. "Da vent'anni denunciavamo la mancanza di un piano strategico sull'energia,

Citta della Spezia

La Spezia

ma oggi abbiamo un' opportunità di sviluppo fatta in casa con un rigassificatore il cui utilizzo deve anche finalizzato al processo di transizione energetica nell' ambito dell' autotrasporto su gomma, : è nostro dovere sfruttarla - insistono Furletti e Balestrino - Abbiamo l' opportunità di coniugare industria e ambiente come sempre abbiamo sostenuto: il Gnl è una sostanza leggera che, a differenza del Gpl, non stratifica e non dà luogo ad esplosioni. Oggi, purtroppo, la storia ci sta dando ragione: siamo ancora dipendenti dall' estero per quanto riguarda l' approvvigionamento delle fonti energetiche, quindi difendere e promuovere Panigaglia è doveroso". Dalla nostra parte abbiamo sicurezza, rispetto dell' ambiente, visione del futuro e sviluppo occupazionale. All' Amministrazione comunale spezzina non interessa? UIL Liguria

Domani giovedì 24/11 il forum agroalimentare Coldiretti

(Agen Food) - Roma, 23 nov. - Domani, giovedì 24 novembre apre a Villa Miani a Roma il XX Forum Internazionale dell' Agricoltura e dell' Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti con la collaborazione dello studio The European House - Ambrosetti. Il Forum che si concluderà venerdì 25 novembre è l' appuntamento annuale per l' agroalimentare che riunisce i maggiori esperti, opinionisti, ed esponenti del mondo accademico nonché rappresentanti istituzionali, responsabili delle forze sociali, economiche, finanziarie e politiche nazionali ed estere. L' edizione di quest' anno inizia alle 9.30 di domani giovedì con la conferenza stampa di presentazione del Rapporto Coldiretti/Censis "Gli Italiani e il cibo nelle crisi e oltre" sull' impatto dei rincari energetici sulle abitudini alimentari e con la presentazione del nuovo censimento del patrimonio enogastronomico alimentare nazionale con l' esposizione delle specialità a rischio per l' esplosione dei costi di produzione. Interverranno il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, il Direttore Generale Censis Massimiliano Valerii, il Ministro dell' Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Focus poi con analisi e approfondimenti degli esperti sui cibi artificiali all' indomani del primo via libera in Usa al consumo umano che potrebbe aprire già dal nuovo anno le porte anche dell' Unione Europea, come dimostra la "galleria degli orrori" sulle preoccupanti novità dalla Ue allestita per l' occasione. Nell' arco della prima giornata specifiche sessioni saranno dedicate ai nuovi modelli di consumo, all' innovazione e competitività delle imprese, alla sfida energetica e alla transizione ecologica, alle politiche per l' Europa fino ai rapporti di filiera con l' impatto dell' aumento dei prezzi delle materie prime. Tra i rappresentanti istituzionali hanno confermato la presenza fisicamente nella prima giornata anche Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e vicepremier, Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy, Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura, Maurizio Leo, Viceministro Economia e Finanze, Giulio Tremonti, Presidente della Commissione Esteri della Camera, Frans Timmermans, Vicepresidente della Commissione Europea (in collegamento video), Maurizio Martina, Vice Direttore Generale Fao. Hanno confermato la presenza come relatori nella giornata di apertura del 24 novembre (in ordine alfabetico): Felice Adinolfi, Università di Bologna - Centro Studi Divulga, Maurizio Amoroso, giornalista, Stefano Barrese, Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Catia Bastioli, Amministratore delegato Novamont, Giorgio Calabrese, Specialista in scienze dell' alimentazione, Roberto Capone, Amministratore Ciheam, Giuseppe Caporaso, giornalista, Eugenia Carrara, Segretario Generale World Farmers Markets Coalition, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Massimo D' Alema, Presidente Italianieuropei, Vincenzo D' Anna, Presidente Ordine dei Biologi, Giuseppe De Filippi, giornalista, Monica Di Sisto, giornalista ed esperta di commercio internazionale, Luigi



Domani giovedì 24/11 il forum agroalimentare Coldiretti



11/23/2022 10:25

- Redazione AgenFood

(Agen Food) - Roma, 23 nov. - Domani, giovedì 24 novembre apre a Villa Miani a Roma il XX Forum Internazionale dell' Agricoltura e dell' Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti con la collaborazione dello studio The European House - Ambrosetti. Il Forum che si concluderà venerdì 25 novembre è l' appuntamento annuale per l' agroalimentare che riunisce i maggiori esperti, opinionisti, ed esponenti del mondo accademico nonché rappresentanti istituzionali, responsabili delle forze sociali, economiche, finanziarie e politiche nazionali ed estere. L' edizione di quest' anno inizia alle 9.30 di domani giovedì con la conferenza stampa di presentazione del Rapporto Coldiretti/Censis "Gli Italiani e il cibo nelle crisi e oltre" sull' impatto dei rincari energetici sulle abitudini alimentari e con la presentazione del nuovo censimento del patrimonio enogastronomico alimentare nazionale con l' esposizione delle specialità a rischio per l' esplosione dei costi di produzione. Interverranno il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, il Direttore Generale Censis Massimiliano Valerii, il Ministro dell' Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Focus poi con analisi e approfondimenti degli esperti sui cibi artificiali all' indomani del primo via libera in Usa al consumo umano che potrebbe aprire già dal nuovo anno le porte anche dell' Unione Europea, come dimostra la "galleria degli orrori" sulle preoccupanti novità dalla Ue allestita per l' occasione. Nell' arco della prima giornata specifiche sessioni saranno dedicate ai nuovi modelli di consumo, all' innovazione e competitività delle imprese, alla sfida energetica e alla transizione ecologica, alle politiche per l' Europa fino ai rapporti di filiera con l' impatto dell' aumento dei prezzi delle materie prime. Tra i rappresentanti istituzionali hanno confermato la presenza fisicamente nella prima giornata anche Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e vicepremier, Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy, Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura, Maurizio Leo, Viceministro Economia e Finanze, Giulio Tremonti, Presidente della Commissione Esteri della Camera, Frans Timmermans, Vicepresidente della Commissione Europea (in collegamento video), Maurizio Martina, Vice Direttore Generale Fao. Hanno confermato la presenza come relatori nella giornata di apertura del 24 novembre (in ordine alfabetico): Felice Adinolfi, Università di Bologna - Centro Studi Divulga, Maurizio Amoroso, giornalista, Stefano Barrese, Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Catia Bastioli, Amministratore delegato Novamont, Giorgio Calabrese, Specialista in scienze dell' alimentazione, Roberto Capone, Amministratore Ciheam, Giuseppe Caporaso, giornalista, Eugenia Carrara, Segretario Generale World Farmers Markets Coalition, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Massimo D' Alema, Presidente Italianieuropei, Vincenzo D' Anna, Presidente Ordine dei Biologi, Giuseppe De Filippi, giornalista, Monica Di Sisto, giornalista ed esperta di commercio internazionale, Luigi

AgenFood

Ravenna

Ferraris, Amministratore delegato Ferrovie dello Stato, Piero Gattoni, Presidente Consorzio Italiano Biogas, Maurizio Gentile, Cai-Re, Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti, Marco Hannappel, Presidente e Amministratore Delegato, Philip Morris Italia, Gianluca Lelli, Amministratore delegato Consorzi agrari d' Italia (CAI), Stefano Liberti, giornalista e scrittore Guido Lombardo, Amministratore delegato Gardant, Monica Maggioni, giornalista, Gennaro Masiello, Vicepresidente Coldiretti, Richard McCarthy, Presidente World Farmers Markets Coalition, Angelo Mellone, giornalista e scrittore, J. Robin Moon, Epidemiologa sociale, educatrice e studiosa, Massimiliano Ossini, giornalista, Fabrizio Palenzona Vicepresidente di Confcommercio e Presidente di Prelios Spa, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente Univerde, **Daniele Rossi**, Presidente Autorità Portuale di Ravenna, Giorgio Saccoccia, Presidente dell' Asi (Agenzia Spaziale Italiana), Anna Scavuzzo - Vice sindaco Milano e responsabile Milano food policy pact, Luigi Scordamaglia, Consigliere delegato Filiera Italia, Roberto Tomasi, Amministratore delegato Autostrade, Federico Vecchioni, Amministratore Delegato Bonifiche Ferraresi, Marcello Veneziani, giornalista e scrittore, Alberto Villani, Direttore Dipartimento Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Alberto Volpi, Gruppo Volpi, Roberto Weber, Ixè Gabriel Zuchtriegel, Direttore Parco Archeologico di Pompei. #Coldiretti Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell' informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all' industria agroalimentare e al suo indotto, all' enogastronomia e al connesso mondo del turismo. Articoli correlati

EVENTO - 20 Forum Internazionale dell' Agroalimentare

L' appuntamento annuale organizzato da Coldiretti in collaborazione con The European House - Ambrosetti si terrà a Roma, il 24 e 25 novembre 2022 Forum Internazionale dell' Agroalimentare: Roma, 24 e 25 novembre 2022 - Fonte foto: © beats_ - Adobe Stock Torna l' appuntamento annuale con il Forum Internazionale dell' Agricoltura e dell' Alimentazione, organizzato da Coldiretti con la collaborazione dello studio The European House - Ambrosetti . Aprirà domani, giovedì 24 novembre 2022, a Villa Miani a Roma e si concluderà venerdì 25 novembre 2022 l' evento che riunirà esperti, opinionisti, ed esponenti del mondo accademico nonché rappresentanti istituzionali, responsabili delle forze sociali, economiche, finanziarie e politiche nazionali ed estere. L' edizione di quest' anno inizia alle 9:30 di domani, giovedì, con la conferenza stampa di presentazione del Rapporto Coldiretti/Censis "Gli Italiani e il cibo nelle crisi e oltre" sull' impatto dei rincari energetici sulle abitudini alimentari e con la presentazione del nuovo censimento del patrimonio enogastronomico alimentare nazionale con l' esposizione delle specialità a rischio per l' esplosione dei costi di produzione. Interverranno il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, il direttore generale Censis Massimiliano Valerii, il ministro dell' Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida . Con gli esperti si faranno analisi e approfondimenti sui cibi artificiali all' indomani del primo via libera in Usa al consumo umano che potrebbe aprire già dal nuovo anno le porte anche dell' Unione Europea; nell' occasione sarà inoltre allestita la "galleria degli orrori a tavola". La prima giornata vedrà sessioni dedicate ai nuovi modelli di consumo, all' innovazione e competitività delle imprese, alla sfida energetica e alla transizione ecologica, alle politiche per l' Europa fino ai rapporti di filiera con l' impatto dell' aumento dei prezzi delle materie prime . Tra i rappresentanti istituzionali hanno confermato la presenza fisicamente nella prima giornata anche Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e vicepremier, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura, Maurizio Leo, viceministro Economia e Finanze, Giulio Tremonti, presidente della Commissione Esteri della Camera, Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione Europea (in collegamento video), Maurizio Martina, vicedirettore generale Fao. Hanno confermato la presenza come relatori nella giornata di apertura del 24 novembre (in ordine alfabetico): Felice Adinolfi, Università di Bologna - Centro Studi Divulga, Maurizio Amoroso, giornalista, Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Catia Bastioli, amministratore delegato Novamont, Giorgio Calabrese, specialista in Scienze dell' Alimentazione, Roberto Capone, amministratore Ciheam, Giuseppe Caporaso, giornalista, Eugenia Carrara, segretario generale World Farmers Markets Coalition, Stefano Ciafani, presidente Legambiente,



Agro Notizie

Ravenna

Massimo D' Alema, presidente Italianieuropei, Vincenzo D' Anna, presidente Ordine dei Biologi, Giuseppe De Filippi, giornalista, Monica Di Sisto, giornalista ed esperta di commercio internazionale, Luigi Ferraris, amministratore delegato Ferrovie dello Stato, Piero Gattoni, presidente Consorzio Italiano Biogas, Maurizio Gentile, Cai-Re, Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti, Marco Hannappel, presidente e amministratore delegato, Philip Morris Italia, Gianluca Lelli, amministratore delegato Consorzi Agrari d' Italia (Cai), Stefano Liberti, giornalista e scrittore, Guido Lombardo, amministratore delegato Gardant, Monica Maggioni, giornalista, Gennaro Masiello, vicepresidente Coldiretti, Richard McCarthy, presidente World Farmers Markets Coalition, Angelo Mellone, giornalista e scrittore, J. Robin Moon, epidemiologa sociale, educatrice e studiosa, Massimiliano Ossini, giornalista, Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Confcommercio e presidente di Prelios Spa, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente Univerde, **Daniele Rossi**, presidente Autorità Portuale di Ravenna, Giorgio Saccoccia, presidente dell' Asi, Agenzia Spaziale Italiana, Anna Scavuzzo vicesindaco Milano e responsabile Milano Food Policy Pact, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato Filiera Italia, Roberto Tomasi, amministratore delegato Autostrade, Federico Vecchioni, amministratore delegato Bonifiche Ferraresi, Marcello Veneziani, giornalista e scrittore, Alberto Villani, direttore Dipartimento Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Alberto Volpi, Gruppo Volpi, Roberto Weber, Ixè, Gabriel Zuchtriegel, direttore Parco Archeologico di Pompei. L' appuntamento sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito di Coldiretti

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, in arrivo la piattaforma logistica agroindustriale | VIDEO

Novità in arrivo per la logistica agroindustriale regionale grazie alla realizzazione di una nuova piattaforma nello scalo portuale di Ravenna. Abbiamo parlato della struttura col presidente dell' Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**. Nel video l' intervista al presidente **Rossi**



"Armatori sempre più ricchi, stanno nascendo poteri enormi" | INTERVISTA

Dialogo e investimenti in infrastrutture. Roberto Bunicci è stato appena eletto presidente di Fedepiloti un po' a sorpresa. Leo Morolla ha lasciato il comando dopo pochi mesi di incarico e ora tocca al capo dei piloti di **Ravenna**, Roberto Bunicci, a guidare l'associazione "Non spetta a me dirlo. Certo il carico di lavoro del nostro mestiere spesso è insostenibile. I turni sono pesanti e l'attività romana non sempre è compatibile. Il nostro lavoro è di grande responsabilità: garantiamo la sicurezza nei porti 24 ore al giorno per sette giorni. Sia a bordo che nelle valutazioni al fianco delle Capitanerie".

"Intanto il rinnovo tariffario. Veniamo da anni di analisi e studi, che hanno indicato il percorso: abbiamo appurato tutti i costi come da regolamento e adesso la tariffa che applichiamo è trasparente, equa e adeguata. E possiamo dirci soddisfatti. Anche se continuano alcune rivisitazioni con l'utenza, sotto l'occhio vigile del ministero". "Sarebbe stato bello avere più infrastrutture nei piani di sviluppo dei porti, perché le opere sono fondamentali. Anche a **Ravenna**, la realtà in cui opero, ogni volta che sono state realizzate, immediatamente sono arrivati nuovi flussi di traffico che sono

stati mantenuti e accresciuti anche negli anni successivi. E poi quando allarghi, scavi e migliori le banchine, il porto diventa più sicuro. Gli investimenti negli scali assicurano un grandissimo ritorno. Purtroppo il settore prende sempre le briciole, ma ora serve di più". Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Shipping Italy

Marina di Carrara

Gastaldi nominato nuove agente in Italia di Universal Africa Lines

La compagnia scala regolarmente con piccole navi general cargo i porti di **Marina** di **Carrara** e Torre Annunziata di Redazione SHIPPING ITALY 23 Novembre 2022 L'agenzia marittima genovese Gastaldi & C. è appena stata nominata agente generale con competenza sul mercato italiano dalla compagnia di navigazione Universal Africa Lines. Al duo formato da Matteo Moltrasio e Andrea Arena, con lo staff di Gastaldi in supporto, spetterà il compito di sviluppare e fare crescere il business trovando carico per le navi che operano regolarmente sul trade Mediterraneo - West Africa. Nata dall'unione fra la compagnia olandese Universal Africa Lines e la collega tedesca Bremen Overseas Chartering and Shipping, Universal Africa Lines ha esordito in Italia a giugno del 2020 con una nuova linea per il trasporto di carichi break bulk fra il **porto** di **Marina** di **Carrara** e le coste occidentali dell'Africa. L'attività nel frattempo è progressivamente cresciuta, al punto che oggi Ual offre diverse partenze fra Europa e Africa e ha messo in piedi un crescente network di agenti locali. Dal sito della compagnia di navigazione con headquarter olandese si apprende che oggi, ai porti italiani scalati regolarmente, si è aggiunto a **Marina** di **Carrara** anche quello di Torre Annunziata (Napoli) scalati rispettivamente dalla nave Green Pearl (da 7.650 tonnellate di portata lorda) e dalla Bocs Africa (da 7.700 tonnellate di portata lorda). N.C.



Aeroporto delle Marche, Bruxelles chiede chiarimenti sulle rotte di Milano e Napoli

di Martina Marinangeli Giovedì 24 Novembre 2022, 03:20 3 Minuti di Lettura
ANCONA È passato un anno da quando i finanziamenti dei voli di continuità territoriale per collegare l'aeroporto di Ancona con quelli di Roma Fiumicino, Milano Linate e Napoli sono stati inseriti nella Legge di Bilancio 2022. Un contributo ministeriale di 9 milioni di euro suddiviso in tre anni, a cui ogni anno si aggiungono 3,177mila euro dalla Regione. Sembrava cosa fatta e invece, come nella più classica storia di ordinaria burocrazia all'italiana, la pratica è ancora in corso e sarà necessario reinserire il finanziamento nella manovra del 2023. Intanto, però, qualcosa si sta muovendo. Innanzitutto, il dossier di Ancona è stato separato da quello dell'aeroporto di Trieste (insieme al quale il Sanzio era stato ammesso al finanziamento), cosa che dovrebbe rendere più spedito il nostro iter dato che la partita complicata era quella dello scalo friulano. Il via libera Ora manca il via libera di Bruxelles che deve certificare la rispondenza della misura alla normativa sugli aiuti di Stato. Una volta arrivato il disco verde, il Ministero delle Infrastrutture potrà dare mandato all'Enac di pubblicare il bando per attivare i voli. Lo scorso 20 ottobre il deputato della

Lega Mirco Carloni - che a Roma sta seguendo la pratica per la Regione - ha incontrato in videoconferenza i rappresentanti della Dg Move della Commissione europea (ovvero la direzione generale della Mobilità e dei trasporti dell'Ue) proprio per parlare dei voli di continuità dal Sanzio ed in quella sede sono stati chiesti da Bruxelles chiarimenti in merito ai collegamenti per Milano e Napoli. Un supplemento di informazioni per capire se davvero quei voli sono necessari per far uscire la regione dall'isolamento. Nessuna osservazione è stata invece mossa in merito al collegamento con Roma. Per rispondere ai chiarimenti richiesti, negli scorsi giorni le Marche hanno mandato agli uffici della Dg Move un documento di 17 pagine in cui viene spiegata nel dettaglio la necessità delle rotte per Milano e Napoli per riuscire a raggiungere da Ancona, in tempi decorosi, due città fondamentali anche da un punto di vista economico. Milano in particolare. In allegato alla corposa informativa, anche le «lettere di supporto per lo sviluppo di collegamenti aerei con le città di Napoli, Roma, Milano», firmate dall'Università Politecnica delle Marche, Confindustria Marche, Camera di Commercio regionale e **Autorità di sistema portuale** e inviate al Ministero delle Infrastrutture. Comunicazioni in cui si parla di «tratte urgenti». L'ultima in ordine di tempo è quella dell'Authority, mandata il 15 novembre all'indirizzo del nuovo ministro Matteo Salvini e del collega Adolfo Urso, titolare del dicastero delle Imprese e del Made in Italy. Nella lettera dell'Ap si sottolinea come le tre nuove rotte rappresenterebbero un «importante valore aggiunto» anche per il porto. Dita incrociate. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Senigallia, ruspe al lavoro dopo la mareggiata. Dune da rinforzare, pulizie in porto

di Sabrina Marinelli Giovedì 24 Novembre 2022, 04:20 3 Minuti di Lettura

SENIGALLIA Ruspe al lavoro ieri mattina per rinforzare le dune a protezione della zona centrale della spiaggia di velluto e per liberare i fossi rimasti intasati. Questa mattina partiranno le grandi pulizie al **porto** per rimuovere i detriti legnosi portati dal fiume, che la mareggiata ha rigettato nell' area portuale e nella riva di fronte alla spiaggia del lungomare Marconi e Alighieri. Qui si registra anche una notevole erosione, da parte delle onde. Le operazioni «Il mare è ancora troppo alto e non abbiamo potuto pulire il **porto** - spiega Elena Campagnolo, assessore al **Porto** - lo faremo domani (oggi ndr). Si tratta solo di rimuovere i detriti perché, per fortuna, danni non ne abbiamo avuti, come mi ha assicurato anche l' amministratore della Gestiport con cui mi sono confrontata. I detriti sono fondamentalmente quelli dell' alluvione». Rami e tronchi rimasti dentro il fiume dal 15 settembre e ancora non rimossi, che la nuova piena si è portata dietro trascinandoli verso il mare. Togliere tutto con una mareggiata in corso, come ieri, non solo sarebbe stato più complicato ma avrebbe rischiato di vanificare l' intervento, sprecando soldi, se il mare avesse poi rigettato altro legname. «Per quanto riguarda l' arenile - prosegue l' assessore - c' è stata una forte erosione nel tratto centrale, che è quello più sotto pressione, dove stiamo rinforzando le dune di sabbia che avevamo messo a protezione nelle scorse settimane. Hanno funzionato perché danni non ne abbiamo registrati alle strutture e abbiamo così preservato anche la spiaggia di velluto. Gli operai hanno provveduto a riaprire i fossi sull' arenile che si erano nuovamente interrati». Durante le fasi più turbolente delle mareggiate, che hanno sferzato negli ultimi giorni la costa, il comandante del **porto** è dovuto intervenire per chiedere alla gente di non avventurarsi fino alla punta del molo di levante, perché le alte onde sormontavano la banchina e c' era il rischio che qualcuno finisse in mare. Molti volevano immortalare con telefoni o macchine fotografiche il momento in cui le alte onde avvolgevano il faro all' estremità. «Noi non abbiamo preso provvedimenti - conclude l' assessore Campagnolo, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo - ma, essendo il **porto** aperto, c' è stata gente che, in maniera incosciente, voleva raggiungere il faro alla fine del molo, mettendosi in una situazione di pericolo. E' stata invitata dal comandante a tornare indietro». Resta ancora inagibile la passerella che collega le due banchine, danneggiata dall' alluvione del 15 settembre. Da quel giorno è venuto meno anche l' unico collegamento pedonale presente. Il Comune ne sta progettando un altro, più ampio e ciclopedonale, poco distante per consentire il passaggio a più persone e biciclette contemporaneamente. Fino a quando era agibile, infatti, si transitava in fila indiana. La nuova passerella era già stata messa a bilancio prima dell' esondazione e ora tornerà molto utile.



Il Comune attende, nel frattempo, la passerella provvisoria sul Misa all' altezza di ponte Garibaldi, che dovrà essere abbattuto e ricostruito, oltre alla sistemazione del ponte del Vallone in Strada della Chiusa. Le due infrastrutture maggiormente danneggiate dall' alluvione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

sono nocive a prescindere dai limiti fissati, la sentenza di condanna dell' Italia nel decennio 2008-2018 la dice lunga sulla condizione di forte inquinamento in cui versa la nostra aria, tanto da renderla fanalino di coda in Europa. In Ancona, ad esempio, questa è la situazione del nostro inquinamento medio nel 2021: PM10 concentrazione 22, limite OMS 15 - PM2,5 concentrazione 13, limite OMS 5 - NO2 concentrazione 16, limite OMS 10. Abbiamo poco da stare allegri o, peggio, di pensare di stare in una città dall' aria pulita. La strada per raggiungere l' obiettivo di rientrare nei limiti OMS è lunga e come cittadini ci impegna a verificare che si facciano le scelte giuste per la nostra salute e per migliorare la qualità della nostra vita". Commenti

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Resta l' allerta meteo, stop agli aliscafi per Eolie ed Egadi

1' DI LETTURA PALERMO - Annullate tutte le corse mattutine degli aliscafi Liberty Lines che collegano le isole Eolie e le Egadi a **Milazzo (Messina)** e a Trapani. Continuano, quindi, le difficoltà sul fronte dei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le sue isole minori dovute al maltempo. Allerta meteo Anche per la giornata di oggi la Protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo gialla . Il quadro sembra comunque in lieve miglioramento rispetto agli allagamenti e alle numerose chiamate ai vigili del fuoco registrati ieri in diverse zone della Sicilia Tags: maltempo Commenti Lascia un commento

LiveSicilia

Resta l' allerta meteo, stop agli aliscafi per Eolie ed Egadi



11/23/2022 08:44

1' DI LETTURA PALERMO - Annullate tutte le corse mattutine degli aliscafi Liberty Lines che collegano le isole Eolie e le Egadi a Milazzo (Messina) e a Trapani. Continuano, quindi, le difficoltà sul fronte dei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le sue isole minori dovute al maltempo. Allerta meteo Anche per la giornata di oggi la Protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo gialla . Il quadro sembra comunque in lieve miglioramento rispetto agli allagamenti e alle numerose chiamate ai vigili del fuoco registrati ieri in diverse zone della Sicilia Tags: maltempo Commenti Lascia un commento

Zona Falcata, la prima bonifica potrebbe costare "solo" 15 milioni

E i fondi potrebbero essere quelli dell' emendamento della sottosegretaria Matilde Siracusano "I risultati delle attività di caratterizzazione, con l' annesso Documento di valutazione dei rischi, sono stati approvati. Prima della redazione del progetto di bonifica è stata richiesta la rimozione delle fonti di inquinamento primarie e secondarie già individuate nel documento prodotto dalla Università di Messina, cioè vecchi impianti e strutture industriali esistenti che potrebbero generare contaminazione". Il presidente dell' **Autorità** d i **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega, fa il punto sulla procedura verso la bonifica della Zona Falcata. **PRIMA BONIFICA** "Dovremo procedere ad una prima fase della bonifica per poi effettuare nuove esami di controllo ed a quel punto valutare, sulla scorta delle contaminazioni residue rilevate, gli interventi da eseguire per la bonifica e la messa in sicurezza delle aree. Quindi al momento le attività di Sogesid sono state fermate e stiamo provvedendo alle attività tecniche preliminari alla realizzazione di questa prima fase della bonifica per cui comunque dovremo individuare le risorse economiche necessarie". Ecco, appunto, quanto serve? "Potremo essere più precisi quando avremo il progetto di fattibilità tecnica economica, al momento abbiamo stimato intorno ai 15 milioni di euro ma è un dato molto sommario". A disposizione ci potrebbero essere i 20 milioni stanziati dall' emendamento al Decreto Aiuti, approvato su proposta della sottosegretaria Matilde Siracusano. "Speriamo che ci assegnino quei fondi" - prosegue il presidente. **EUROBUNKER** In Zona Falcata, infine, ci sono ancora da rimuovere le grandi cisterne dell' Eurobunker, di fronte alla spiaggia inaccessibile e accanto alla Lanterna del Montorsoli. Anche lì saranno necessarie caratterizzazione e bonifica. "Agiremo in danno - conclude Mega -, vista l' indisponibilità dichiarata dalla curatela fallimentare. Ma non so valutare i tempi perché al momento siamo concentrati per cercare di far partire al più presto le attività di rimozione delle altre fonti di inquinamento".

Articoli correlati Tag:



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal Crociere, gara annullata. Ora un appalto unico per Messina e Reggio

mercoledì 23 Novembre 2022 - 07:10 Progetto di fattibilità entro uno o due mesi La gara d' appalto per il nuovo terminal crociere del porto di Messina è stata annullata. Le prime due imprese classificate erano state escluse dal Tar, la terza avrebbe accettato ma con l' aumento dei costi non sarebbe più stato conveniente. Così l' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina ha deciso di procedere in finanza di progetto non solo per la realizzazione ma anche per la gestione pluriennale. "Che dovrà riguarda il terminal di Messina ma anche quello di Reggio Calabria - dice il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega -, in maniera che i due porti operino in sinergia e senza concorrenza interna". Quali i prossimi passi? "Stiamo attendendo il progetto di fattibilità tecnica economica del nuovo terminal di Reggio Calabria mentre per quello di Messina stiamo procedendo con l' aggiornamento dei prezzi. Nel frattempo abbiamo individuato una società specializzata che sta collaborando con i nostri uffici per predisporre la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per avviare la procedura che speriamo di far partire entro fine anno o nel mese di gennaio del 2023 al più tardi". Tag: 0 commenti Lascia un commento



TempoStretto

Terminal Crociere, gara annullata. Ora un appalto unico per Messina e Reggio



11/23/2022 07:13

- Marco Irsale

mercoledì 23 Novembre 2022 - 07:10 Progetto di fattibilità entro uno o due mesi La gara d' appalto per il nuovo terminal crociere del porto di Messina è stata annullata. Le prime due imprese classificate erano state escluse dal Tar, la terza avrebbe accettato ma con l' aumento dei costi non sarebbe più stato conveniente. Così l' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina ha deciso di procedere in finanza di progetto non solo per la realizzazione ma anche per la gestione pluriennale. "Che dovrà riguarda il terminal di Messina ma anche quello di Reggio Calabria - dice il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega -, in maniera che i due porti operino in sinergia e senza concorrenza interna". Quali i prossimi passi? "Stiamo attendendo il progetto di fattibilità tecnica economica del nuovo terminal di Reggio Calabria mentre per quello di Messina stiamo procedendo con l' aggiornamento dei prezzi. Nel frattempo abbiamo individuato una società specializzata che sta collaborando con i nostri uffici per predisporre la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per avviare la procedura che speriamo di far partire entro fine anno o nel mese di gennaio del 2023 al più tardi". Tag: 0 commenti Lascia un commento

Alimenti di incerta provenienza: sequestro al porto di Palermo

23 Novembre 2022 Cronaca **Palermo** Oltre un quintale di alimenti, di incerta provenienza e potenzialmente dannosi per la salute umana, è il quantitativo che i funzionari ADM dell' Ufficio delle dogane di **Palermo**, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza, hanno scoperto e sequestrato all' interno del **porto**, nell' arco dei primi quindici giorni di novembre, durante le operazioni di controllo dei viaggiatori provenienti dal Nord Africa. I prodotti vegetali privi di certificazione sanitaria, trasportati all' interno dei bagagli e dei veicoli dei passeggeri in arrivo dalla Tunisia, oltre a essere considerati nocivi, avrebbero alimentato la commercializzazione nel mercato parallelo, eludendo i controlli normalmente effettuati sotto il profilo sanitario. Nella sola stagione estiva appena trascorsa è stata bloccata merce per oltre una tonnellata . L' attività di servizio, assicurata dalla sinergica collaborazione tra ADM e Guardia di Finanza, si inquadra nell' ambito della costante azione di controllo a tutela della sicurezza dei prodotti e della salute dei consumatori. Redazione Lascia un commento

**Sicilia
News24**

SiciliaNews24

Alimenti di incerta provenienza: sequestro al porto di Palermo



11/23/2022 15:28

23 Novembre 2022 Cronaca Palermo Oltre un quintale di alimenti, di incerta provenienza e potenzialmente dannosi per la salute umana, è il quantitativo che i funzionari ADM dell' Ufficio delle dogane di Palermo, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza, hanno scoperto e sequestrato all' interno del porto, nell' arco dei primi quindici giorni di novembre, durante le operazioni di controllo dei viaggiatori provenienti dal Nord Africa. I prodotti vegetali privi di certificazione sanitaria, trasportati all' interno dei bagagli e dei veicoli dei passeggeri in arrivo dalla Tunisia, oltre a essere considerati nocivi, avrebbero alimentato la commercializzazione nel mercato parallelo, eludendo i controlli normalmente effettuati sotto il profilo sanitario. Nella sola stagione estiva appena trascorsa è stata bloccata merce per oltre una tonnellata . L' attività di servizio, assicurata dalla sinergica collaborazione tra ADM e Guardia di Finanza, si inquadra nell' ambito della costante azione di controllo a tutela della sicurezza dei prodotti e della salute dei consumatori. Redazione Lascia un commento

Crociere e maltempo, il caso Msc Grandiosa ed il diritto alla riduzione del prezzo

Tappe annullate o itinerari modificati, il maltempo sta mettendo in difficoltà le crociere. Codici ricorda quali sono i diritti dei passeggeri in caso di variazione peggiorativa della vacanza determinata da cause di forza maggiore. Tappe annullate, itinerari modificati. Il maltempo che si sta abbattendo sul Mediterraneo sta mettendo in difficoltà le crociere. L'associazione Codici interviene, quindi, per richiamare le compagnie al rispetto dei diritti dei passeggeri. "È doveroso fare una premessa - afferma Ivano Giacomelli Segretario Nazionale di Codici -, la sicurezza viene prima di tutto. In caso di condizioni avverse è giusto fermare le navi. Detto questo, riteniamo opportuno ricordare che ci sono dei diritti da rispettare. Lo facciamo perché, purtroppo, quando ci sono situazioni particolari non sempre le compagnie si dimostrano corrette". Crociere, i diritti dei passeggeri "Di fronte alla modifica dell'itinerario - spiega Stefano Gallotta Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici - i viaggiatori hanno diritto alla riduzione del prezzo. Non sempre questo viene comunicato. Spesso ci si limita ad informarli che le compagnie o i comandanti hanno il diritto di modificare il programma per cause di forza maggiore. Facendo passare soltanto questa informazione, i crocieristi pensano di non poter richiedere il rimborso, ma non è così". "Ci preme chiarire questo aspetto perché - prosegue Gallotta - in questi giorni segnati dal maltempo, diverse crociere stanno subendo delle modifiche. Il Codice del Turismo prevede inderogabilmente che i consumatori hanno diritto alla riduzione del prezzo complessivamente pagato per il pacchetto turistico anche se la variazione peggiorativa della vacanza è determinata da cause di forza maggiore, come il mare molto mosso ed ogni altro evento eccezionale che sfugge al controllo della compagnia. Non importa la causa della variazione del viaggio per avere diritto alla riduzione del prezzo, ciò che conta è che vi sia una variazione peggiorativa ed il rimborso è proporzionato all'entità del cambiamento". Il caso di Msc Grandiosa Codici riporta il caso di Msc Grandiosa. "Con una comunicazione inviata domenica 20 novembre - riferisce Gallotta - la compagnia ha informato i passeggeri di un cambio di itinerario a causa delle condizioni meteo avverse. Gli scali previsti a Palermo e La Valletta sono stati sostituiti con il pernottamento a Messina. Viene precisato che le escursioni Msc prenotate in anticipo per i due porti saranno automaticamente rimborsate sul conto di bordo, ma non c'è nessun riferimento al diritto alla riduzione del prezzo. Come se non bastasse, stiamo ricevendo segnalazioni da chi si trova a bordo che racconta di forti disagi. Ad esempio, chi doveva imbarcarsi a Palermo è stato trasportato a Messina per il cambio di tappa dopo un'attesa lunghissima e senza alcuna assistenza". "Una vicenda che - conclude Gallotta - descrive benissimo la situazione che si è venuta a creare a causa del maltempo e su cui abbiamo deciso di intervenire per informare i

Helpconsumatori

Focus

consumatori dei loro diritti ". "Situazioni analoghe - denuncia Codici - si registrano anche per Costa Firenze e Costa Toscana , che hanno dovuto rivedere i propri itinerari, senza che però i viaggiatori siano stati adeguatamente informati sul diritto alla riduzione del prezzo".

Il Nautilus

Focus

L'altra Europa: i porti tedeschi e francesi lanciano nuovi progetti d'importazione d'idrogeno

Amburgo. Continuano gli sforzi per costruire partenariati con i porti europei per sviluppare la fornitura d'idrogeno per i combustibili futuri. In Germania, l'Authority del porto di Amburgo ha annunciato i piani per il primo impianto di importazione di energia verde su larga scala del paese, collegato alle strutture esistenti nel porto, mentre in Francia, il porto di Nantes - Saint Nazaire fa parte di un progetto volto a supportare impianti di produzione di idrogeno verde su larga scala per fornire carburante utili a superare la transizione energetica. Il progetto ad Amburgo vedrà Air Products collaborare con Mabanaft, tramite la sua controllata Oiltanking Deutschland che attualmente gestisce il grande parco serbatoi di Amburgo, per lo sviluppo del primo terminal tedesco per l'importazione di energia verde su larga scala. Il terminal pianificato sarà situato presso l'attuale terminal dei serbatoi di Mabanaft, che fornirebbe un accesso strategico all'ammoniaca verde da impianti di produzione d'idrogeno verde su larga scala gestiti da Air Products e dai suoi partner in tutto il mondo. In base alla proposta, prevedono di importare ammoniaca che verrebbe convertita in idrogeno verde presso le strutture di Air Products ad Amburgo. Sarebbe quindi disponibile per la distribuzione agli acquirenti a livello locale e in tutta la Germania settentrionale. L'obiettivo è lanciare l'operazione entro il 2026 e si aggiunge ad altre in Germania come il nuovo terminal di Wilhelmshaven in fase di sviluppo per il Gnl che sta esplorando anche le importazioni di ammoniaca. Il Ministro federale tedesco per gli Affari Economici e l'Azione per il Clima, Robert Habeck, ha dichiarato: "Ora più che mai, dobbiamo far progredire l'economia dell'idrogeno. Per fare ciò, stiamo avviando la nostra produzione d'idrogeno in Germania, ma ovviamente abbiamo bisogno anche d'idrogeno importato. Una transizione energetica accelerata con maggiore velocità nell'espansione delle energie rinnovabili e l'aumento dell'idrogeno verde sono le risposte giuste all'aggressione russa e le risposte giuste per rafforzare la sicurezza energetica, la resilienza e la competitività". Allo stesso modo in Francia, si sta anche esplorando gli sforzi per sviluppare una catena di approvvigionamento di produzione d'idrogeno offshore. Il porto di Nantes - Saint Nazaire, che è il quarto porto marittimo più grande della Francia, lavorerà con Lhyfe, una società francese che sviluppa fonti d'idrogeno rinnovabili e verdi per sviluppare la catena di approvvigionamento dell'idrogeno. Lhyfe gestisce un impianto di produzione d'idrogeno rinnovabile che utilizza l'elettrolisi dell'acqua e a settembre scorso ha lanciato il suo progetto Sealhyfe a Saint Nazaire, la prima piattaforma al mondo di produzione d'idrogeno rinnovabile offshore. Il prototipo, che sarà collegato a una turbina eolica galleggiante, avrà una potenza di 1 MW. Lhyfe sta progettando di istituire strutture onshore simili in tutta Europa. Lavorando con il porto, le aziende collaboreranno per identificare aree portuali



Il Nautilus

Focus

e strutture in grado di ospitare prototipi di ricerca e sviluppo, nonché i requisiti industriali per la costruzione di attrezzature e infrastrutture di supporto necessarie per la produzione di idrogeno offshore su larga scala. Le società studieranno anche il modo migliore per portare a terra il gas rinnovabile e integrarlo nella rete terrestre. Anche altri porti europei, inclusi Paesi Bassi e Belgio, stanno cercando di costruire operazioni di fornitura di energia elettrica a idrogeno. Ognuno di loro sta esaminando opportunità di importazione sia per rifornire gli utenti domestici sia per sviluppare operazioni di bunkeraggio per fornire combustibili alternativi all'industria marittima. Abele Carruezzo

Informare

Focus

Taglio della prima lamiera della nave da crociera

Silverseas Cruises decide di rinviare di un mese il lancio della gemella "Silver Nova". Oggi nel cantiere navale di Papenburg della Meyer Werft si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera della Silver Ray, la nuova nave da crociera che l'azienda navalmeccanica tedesca consegnerà a Silversea Cruises nel 2024. Come la gemella Silver Nova, attualmente in costruzione nello stesso stabilimento, Silver Ray avrà una stazza lorda di 54.700 tonnellate e potrà ospitare 728 passeggeri e 556 membri dell'equipaggio.

Silver Nova entrerà a far parte della flotta di Silversea Cruises il 14 agosto 2023, un mese dopo rispetto a quanto originariamente previsto, e la gemella nell'estate dell'anno successivo. Le due nuove navi di classe "Nova" saranno le più avanzate della flotta della compagnia crocieristica del gruppo americano Royal Caribbean Cruises quanto al loro impatto sull'ambiente. Entrambe saranno dotate di sistemi di alimentazione a celle a combustibile di batterie e di motori a doppia alimentazione che utilizzeranno gas naturale liquefatto come carburante. Evidenziando che il lancio della classe "Nova" rappresenta un enorme passo avanti nell'innovazione in materia di crociere sostenibili, il presidente e amministratore delegato di Silversea Cruises, Roberto Martinoli, ha spiegato che la decisione di ritardare di circa un mese la data del varo di Silver Nova è stata presa in considerazione dell'impatto sulla costruzione della nave determinato dalle recenti crisi a livello mondiale e al fine di garantire ai crocieristi l'elevato livello di servizio che si attendono dalle navi della compagnia.

Informare

Taglio della prima lamiera della nave da crociera



11/23/2022 15:37

Silverseas Cruises decide di rinviare di un mese il lancio della gemella "Silver Nova". Oggi nel cantiere navale di Papenburg della Meyer Werft si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera della Silver Ray, la nuova nave da crociera che l'azienda navalmeccanica tedesca consegnerà a Silversea Cruises nel 2024. Come la gemella Silver Nova, attualmente in costruzione nello stesso stabilimento, Silver Ray avrà una stazza lorda di 54.700 tonnellate e potrà ospitare 728 passeggeri e 556 membri dell'equipaggio. Silver Nova entrerà a far parte della flotta di Silversea Cruises il 14 agosto 2023, un mese dopo rispetto a quanto originariamente previsto, e la gemella nell'estate dell'anno successivo. Le due nuove navi di classe "Nova" saranno le più avanzate della flotta della compagnia crocieristica del gruppo americano Royal Caribbean Cruises quanto al loro impatto sull'ambiente. Entrambe saranno dotate di sistemi di alimentazione a celle a combustibile di batterie e di motori a doppia alimentazione che utilizzeranno gas naturale liquefatto come carburante. Evidenziando che il lancio della classe "Nova" rappresenta un enorme passo avanti nell'innovazione in materia di crociere sostenibili, il presidente e amministratore delegato di Silversea Cruises, Roberto Martinoli, ha spiegato che la decisione di ritardare di circa un mese la data del varo di Silver Nova è stata presa in considerazione dell'impatto sulla costruzione della nave determinato dalle recenti crisi a livello mondiale e al fine di garantire ai crocieristi l'elevato livello di servizio che si attendono dalle navi della compagnia.

Informazioni Marittime

Focus

Korean Register sostiene lo sviluppo del metanolo

La società di classificazione ha firmato un protocollo con Ulsan Port Authority per rendere lo scalo sudcoreano un hub energetico a basse emissioni. La società di classificazione internazionale Korean Register e l'Ulsan Port Authority hanno firmato un protocollo d'intesa per sostenere le navi alimentate a metanolo e rendere il porto sudcoreano un hub energetico a basse emissioni di carbonio ed ecologico. Il metanolo è un combustibile marino che produce il 99% in meno di ossidi di zolfo (SOx), l'80% in meno di ossidi di azoto (NOx) e il 25% in meno di gas serra rispetto ai combustibili marini convenzionali. Un numero crescente di navi a metanolo a doppia alimentazione viene ordinato da armatori internazionali e in ottobre la compagnia di navigazione sudcoreana KSS Marine ha preso in consegna la prima nave alimentata a metanolo del paese, la MV Savonetta Sun, unità-cisterna da 50.000 dwt. Entrambe le organizzazioni collaboreranno alla riforma normativa, alla deregolamentazione delle navi alimentate a metanolo e al bunkeraggio di metanolo, utilizzando terminali di serbatoi indipendenti a Ulsan come strutture di stoccaggio del metanolo, testando il bunkeraggio di metanolo nel porto sudcoreano e costruendo infrastrutture di fornitura di metanolo nei porti del paese asiatico. Condividi



Explora Journeys annuncia l' itinerario del viaggio inaugurale della sua prima nave, EXPLORA I

Redazione Seareporter.it

Un viaggio di 15 notti da Southampton al Nord Europa oltre il Circolo polare artico, che partirà il 17 luglio 2023 toccando dodici porti e quattro Paesi diversi Ginevra, Svizzera, 23 novembre 2022 - Explora Journeys ha svelato oggi i dettagli del viaggio inaugurale di EXPLORA I, la prima delle sue navi, che partirà il 17 luglio 2023 da Southampton nel Regno Unito. Il brand farà il suo debutto sul mare con un 'Viaggio inaugurale di 15 notti attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico', salpando in direzione del Nord Europa e attraccando in 12 destinazioni di quattro Paesi. Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha dichiarato: 'Fin dal primo giorno, abbiamo avuto una visione chiara con l' obiettivo di creare una nuova esperienza di viaggio sul mare. Siamo molto felici che, nel corso del suo viaggio inaugurale, la nostra prima nave da crociera EXPLORA I, di una categoria a se stante, consentirà agli ospiti di conoscere alcune delle destinazioni più belle del Nord Europa, offrendo loro un' ospitalità impeccabile sul mare'. Salpando da Southampton, EXPLORA I toccherà Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Michael Ungerer ha aggiunto: ' Gli ospiti a bordo di EXPLORA I per il suo viaggio inaugurale potranno immergersi nelle culture locali, esplorando sia i luoghi principali che angoli meno noti, ammirando alcune delle meraviglie della natura più incredibili al mondo. Durante il viaggio ci saranno anche delle sorprese, come esperienze emozionanti, omaggi attentamente selezionati e fantastici artisti ospiti, un programma che intende soddisfare il desiderio dei viaggiatori più esigenti di scoprire il mondo attorno a loro, conoscere nuove persone e riconnettersi con se stessi'. Viaggio inaugurale di EXPLORA I: porti di scalo Partendo da Zeebrugge gli ospiti potranno ammirare un' architettura medievale, strade acciottolate, splendidi canali e i giardini della vicina Bruges. Da qui si sposteranno verso Nord, lungo la magnifica costa occidentale della Norvegia, dove l' Atlantico incontra l' Artico. I suoi fiordi dalla bellezza mozzafiato fanno parte dei siti patrimonio dell' umanità dell' UNESCO, da cui sono inclusi tra le 'più belle destinazioni di viaggio incontaminate del mondo'. Geiranger , all' inizio del fiordo omonimo, è l' esempio perfetto di un tipico paesino nordico. Il fiordo è talmente famoso da essere diventato patrimonio dell' UNESCO ed è noto soprattutto per le grandi e selvagge cascate delle Sette Sorelle, tra le dieci più alte al mondo. Trondheim è stata la capitale vichinga della Norvegia fino al 1217 e il suo porto risale al 997. La sua straordinaria cattedrale Nidaros è un tributo appropriato al suo grande retaggio storico. Molde , conosciuta come la 'città delle rose' grazie all' abbondante fioritura estiva di queste piante, è circondata da 222 vette incappucciate dalla neve e vanta bar e boutique caratteristici.

Sea Reporter
Explora Journeys annuncia l' itinerario del viaggio inaugurale della sua prima nave, EXPLORA I



11/23/2022 18:58 - Redazione Seareporter.it
Un viaggio di 15 notti da Southampton al Nord Europa oltre il Circolo polare artico, che partirà il 17 luglio 2023 toccando dodici porti e quattro Paesi diversi Ginevra, Svizzera, 23 novembre 2022 - Explora Journeys ha svelato oggi i dettagli del viaggio inaugurale di EXPLORA I, la prima delle sue navi, che partirà il 17 luglio 2023 da Southampton nel Regno Unito. Il brand farà il suo debutto sul mare con un 'Viaggio inaugurale di 15 notti attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico', salpando in direzione del Nord Europa e attraccando in 12 destinazioni di quattro Paesi. Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha dichiarato: 'Fin dal primo giorno, abbiamo avuto una visione chiara con l' obiettivo di creare una nuova esperienza di viaggio sul mare. Siamo molto felici che, nel corso del suo viaggio inaugurale, la nostra prima nave da crociera EXPLORA I, di una categoria a se stante, consentirà agli ospiti di conoscere alcune delle destinazioni più belle del Nord Europa, offrendo loro un' ospitalità impeccabile sul mare'. Salpando da Southampton, EXPLORA I toccherà Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Michael Ungerer ha aggiunto: ' Gli ospiti a bordo di EXPLORA I per il suo viaggio inaugurale potranno immergersi nelle culture locali, esplorando sia i luoghi principali che angoli meno noti, ammirando alcune delle meraviglie della natura più incredibili al mondo. Durante il viaggio ci saranno anche delle sorprese, come esperienze emozionanti, omaggi attentamente selezionati e fantastici artisti ospiti, un programma che intende soddisfare il desiderio dei viaggiatori più esigenti di scoprire il mondo attorno a loro, conoscere nuove persone e riconnettersi con se stessi'. Viaggio inaugurale di EXPLORA I: porti di scalo Partendo da Zeebrugge gli ospiti potranno ammirare un' architettura medievale, strade acciottolate, splendidi canali e i giardini della vicina Bruges. Da qui si sposteranno verso Nord, lungo la magnifica costa occidentale della Norvegia, dove l' Atlantico incontra l' Artico. I suoi fiordi dalla bellezza mozzafiato fanno parte dei siti patrimonio dell' umanità dell' UNESCO, da cui sono inclusi tra le 'più belle destinazioni di viaggio incontaminate del mondo'. Geiranger , all' inizio del fiordo omonimo, è l' esempio perfetto di un tipico paesino nordico. Il fiordo è talmente famoso da essere diventato patrimonio dell' UNESCO ed è noto soprattutto per le grandi e selvagge cascate delle Sette Sorelle, tra le dieci più alte al mondo. Trondheim è stata la capitale vichinga della Norvegia fino al 1217 e il suo porto risale al 997. La sua straordinaria cattedrale Nidaros è un tributo appropriato al suo grande retaggio storico. Molde , conosciuta come la 'città delle rose' grazie all' abbondante fioritura estiva di queste piante, è circondata da 222 vette incappucciate dalla neve e vanta bar e boutique caratteristici.

Sea Reporter

Focus

Leknes si trova su Vestvågøya, una delle sei isole Lofoten della Norvegia oltre il Circolo polare artico. Riscaldata dalla Corrente del Golfo e illuminata da 24 ore di luce solare, offre spiagge tropicali, escursioni a cavallo, aquile di mare e panorami indimenticabili. Brønnøy sund offre la rarità di un bel lago balneabile proprio in centro città. Qui c'è anche una montagna con un grande buco nel mezzo visibile a occhio nudo, oltre a un porticciolo turistico e a sentieri escursionistici sensazionali. La ferrovia di Flåm è tra le escursioni più suggestive che si possano fare a bordo di un treno e lungo il percorso offre meraviglie naturali uniche al mondo, come il Nærøyfjord, anch'esso parte del patrimonio UNESCO. Il porto anseatico del XIV secolo di Bergen, Bryggen, fornisce ai visitatori un primo sguardo su una città ricca di arte, artigianato e mercati di prodotti alimentari. I suoi ristoranti di alta qualità lo rendono un degno rappresentante delle città che fanno parte della rete gastronomica UNESCO. Il colorato borgo antico di Stavanger offre stradine acciottolate e case bianche in legno perfettamente restaurate, oltre a bar caratteristici, boutique, musei e una vivace vita notturna. La città è circondata da un paesaggio naturale favoloso e da spiagge da film che aspettano solo di essere esplorate. Questo è l'ultimo scalo in Norvegia. Skagen, che rappresenta il punto più settentrionale della Danimarca, è anche il punto in cui si incontrano il Mar Baltico e il Mare del Nord. La ricca storia artistica di questo luogo parla dei tanti pittori sedotti dalla sua luce unica. In più, la sua ottima cucina di pesce, l'architettura e le grandi dune che si spostano col vento su Råbjerg Mile fanno di Skagen un luogo imperdibile. EXPLORA I arriverà a Copenaghen il 1° agosto. Con un'architettura che varia dal periodo medievale al Rinascimento fino al panorama contemporaneo, e alcuni dei ristoranti migliori al mondo, questa città è un vero centro culturale. Ed è senza dubbio anche la città più hippy e di tendenza della Scandinavia, un altro luogo che gli ospiti non dimenticheranno mai. Il 'Viaggio inaugurale attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico' di Explora Journeys è ora prenotabile tramite il proprio agente di viaggi di fiducia, la suite di prenotazione digitale all'indirizzo www.explorajourneys.com/traveladvisors o il sito internet www.explorajourneys.com. Gli ospiti che prenotano in anticipo beneficeranno del 5% di sconto.

Assarmatori nella nuova Alleanza UE sui carburanti rinnovabili e a basse emissioni

Il presidente Messina: "Nomina che conferma il rafforzato profilo europeo della nostra rappresentanza" Roma - Assarmatori ha partecipato alla prima riunione della tavola rotonda di esperti convocata a Bruxelles nell' ambito dell' Alleanza industriale UE sui carburanti rinnovabili e a basse emissioni nei trasporti, della quale è stata selezionata come membro. L' Alleanza, lanciata nel mese di aprile dalla Commissaria UE ai Trasporti Adina Vlean, consiste in un partenariato pubblico-privato volto ad allineare l' intera catena industriale, contribuendo a rafforzare la produzione, la logistica, la distribuzione e l' utilizzo di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nei trasporti.

L' obiettivo della tavola rotonda alla quale partecipa Assarmatori in rappresentanza dell' armamento assieme ai principali stakeholder europei e internazionali (Roundtable 3: Production pathways and Value chain in waterborne transport) è quello di contribuire agli obiettivi dell' Alleanza identificando i percorsi tecnologici pertinenti per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, nonché le condizioni necessarie e le misure di sostegno per garantire l' incremento della produzione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Particolare attenzione verrà rivolta dalla tavola rotonda alle "barriere" relative alla distribuzione e alla produzione di tali carburanti, una delle principali e più difficili sfide nella strada verso il raggiungimento degli sfidanti obiettivi fissati. La riunione, a cui ha partecipato come componente selezionato Enrico Allieri, Responsabile di Assarmatori per la tecnologia marittima, la sicurezza e l' ambiente, ha nominato Alexander Feindt (MAN Energy Solutions) nel ruolo di Chairman della Roundtable e ha definito il programma di lavoro per i prossimi mesi. "Assicurare la disponibilità su larga scala e a costi accessibili dei nuovi carburanti puliti per il trasporto marittimo, attraverso lo sviluppo della relativa catena produttiva, logistica e di distribuzione e stoccaggio, al momento non esistente, rappresenta la più grande sfida e incognita a cui è chiamato anche il nostro settore - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Siamo quindi onorati di essere stati nominati membri della relativa Roundtable all' interno della nuova Alleanza. Nomina che conferma il rafforzato profilo europeo della nostra rappresentanza come interlocutore affidabile ed esperto dei decisori pubblici".

Assarmatori nella nuova Alleanza UE sui carburanti rinnovabili e a basse emissioni



11/23/2022 12:12

Giancarlo Baricci

Il presidente Messina: "Nomina che conferma il rafforzato profilo europeo della nostra rappresentanza" Roma - Assarmatori ha partecipato alla prima riunione della tavola rotonda di esperti convocata a Bruxelles nell' ambito dell' Alleanza industriale UE sui carburanti rinnovabili e a basse emissioni nei trasporti, della quale è stata selezionata come membro. L' Alleanza, lanciata nel mese di aprile dalla Commissaria UE ai Trasporti Adina Vlean, consiste in un partenariato pubblico-privato volto ad allineare l' intera catena industriale, contribuendo a rafforzare la produzione, la logistica, la distribuzione e l' utilizzo di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nei trasporti. L' obiettivo della tavola rotonda alla quale partecipa Assarmatori in rappresentanza dell' armamento assieme ai principali stakeholder europei e internazionali (Roundtable 3: Production pathways and Value chain in waterborne transport) è quello di contribuire agli obiettivi dell' Alleanza identificando i percorsi tecnologici pertinenti per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, nonché le condizioni necessarie e le misure di sostegno per garantire l' incremento della produzione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Particolare attenzione verrà rivolta dalla tavola rotonda alle "barriere" relative alla distribuzione e alla produzione di tali carburanti, una delle principali e più difficili sfide nella strada verso il raggiungimento degli sfidanti obiettivi fissati. La riunione, a cui ha partecipato come componente selezionato Enrico Allieri, Responsabile di Assarmatori per la tecnologia marittima, la sicurezza e l' ambiente, ha nominato Alexander Feindt (MAN Energy Solutions) nel ruolo di Chairman della Roundtable e ha definito il programma di lavoro per i prossimi mesi.

Msc sceglie il Nord Europa per l' esordio nelle crociere di lusso: Explora I salperà il 17 luglio

Explora, il brand di lusso di Msc, ha svelato l' itinerario del viaggio inaugurale: fiordi e Circolo polare artico. Genova - Explora Journeys ha svelato i dettagli del viaggio inaugurale di EXPLORA I, la prima delle navi della flotta del brand di lusso di Msc che partirà il 17 luglio dell' anno prossimo da Southampton nel Regno Unito. Il brand farà il suo debutto sul mare con un "Viaggio inaugurale di 15 notti attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico", salpando in direzione del Nord Europa e attraccando in 12 destinazioni di quattro Paesi. Salpando da Southampton, EXPLORA I toccherà Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Michael Ungerer , Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha dichiarato: "Fin dal primo giorno, abbiamo avuto una visione chiara con l' obiettivo di creare una nuova esperienza di viaggio sul mare. Siamo molto felici che, nel corso del suo viaggio inaugurale, la nostra prima nave da crociera EXPLORA I, di una categoria a se stante, consentirà agli ospiti di conoscere alcune delle destinazioni più belle del Nord Europa, offrendo loro un' ospitalità impeccabile sul mare". Viaggio inaugurale di EXPLORA I: porti di scalo Partendo da Zeebrugge gli ospiti potranno ammirare un' architettura medievale, strade acciottolate, splendidi canali e i giardini della vicina Bruges. Da qui si sposteranno verso Nord, lungo la magnifica costa occidentale della Norvegia, dove l' Atlantico incontra l' Artico. I suoi fiordi dalla bellezza mozzafiato fanno parte dei siti patrimonio dell' umanità dell' UNESCO, da cui sono inclusi tra le "più belle destinazioni di viaggio incontaminate del mondo". Geiranger , all' inizio del fiordo omonimo, è l' esempio perfetto di un tipico paesino nordico. Il fiordo è talmente famoso da essere diventato patrimonio dell' UNESCO ed è noto soprattutto per le grandi e selvagge cascate delle Sette Sorelle, tra le dieci più alte al mondo. Trondheim è stata la capitale vichinga della Norvegia fino al 1217 e il suo porto risale al 997. La sua straordinaria cattedrale Nidaros è un tributo appropriato al suo grande retaggio storico. Molde , conosciuta come la "città delle rose" grazie all' abbondante fioritura estiva di queste piante, è circondata da 222 vette incappucciate dalla neve e vanta bar e boutique caratteristici. Leknes si trova su Vestvågøya, una delle sei isole Lofoten della Norvegia oltre il Circolo polare artico. Riscaldata dalla Corrente del Golfo e illuminata da 24 ore di luce solare, offre spiagge tropicali, escursioni a cavallo, aquile di mare e panorami indimenticabili. Brønnøysund offre la rarità di un bel lago balneabile proprio in centro città. Qui c' è anche una montagna con un grande buco nel mezzo visibile a occhio nudo, oltre a un porticciolo turistico e a sentieri escursionistici sensazionali. La ferrovia di Flåm è tra le escursioni più suggestive che si possano

Ship Mag

Msc sceglie il Nord Europa per l' esordio nelle crociere di lusso: Explora I salperà il 17 luglio



11/23/2022 16:00

- Mauro Pincio

Explora, il brand di lusso di Msc, ha svelato l' itinerario del viaggio inaugurale: fiordi e Circolo polare artico. Genova - Explora Journeys ha svelato i dettagli del viaggio inaugurale di EXPLORA I, la prima delle navi della flotta del brand di lusso di Msc che partirà il 17 luglio dell' anno prossimo da Southampton nel Regno Unito. Il brand farà il suo debutto sul mare con un "Viaggio inaugurale di 15 notti attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico", salpando in direzione del Nord Europa e attraccando in 12 destinazioni di quattro Paesi. Salpando da Southampton, EXPLORA I toccherà Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Michael Ungerer , Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha dichiarato: "Fin dal primo giorno, abbiamo avuto una visione chiara con l' obiettivo di creare una nuova esperienza di viaggio sul mare. Siamo molto felici che, nel corso del suo viaggio inaugurale, la nostra prima nave da crociera EXPLORA I, di una categoria a se stante, consentirà agli ospiti di conoscere alcune delle destinazioni più belle del Nord Europa, offrendo loro un' ospitalità impeccabile sul mare". Viaggio inaugurale di EXPLORA I: porti di scalo Partendo da Zeebrugge gli ospiti potranno ammirare un' architettura medievale, strade acciottolate, splendidi canali e i giardini della vicina Bruges. Da qui si sposteranno verso Nord, lungo la magnifica costa occidentale della Norvegia, dove l' Atlantico incontra l' Artico. I suoi fiordi dalla bellezza mozzafiato fanno parte dei siti patrimonio dell' umanità dell' UNESCO, da cui sono inclusi tra le "più belle destinazioni di viaggio incontaminate del mondo". Geiranger , all' inizio del fiordo omonimo, è l' esempio perfetto di un tipico paesino nordico. Il fiordo è talmente famoso da essere diventato patrimonio dell' UNESCO ed è noto soprattutto per le grandi e selvagge cascate delle Sette Sorelle, tra le dieci più alte al mondo. Trondheim è stata la capitale vichinga della Norvegia fino al 1217 e il suo porto risale al 997. La sua straordinaria cattedrale Nidaros è un tributo appropriato al suo grande retaggio storico. Molde , conosciuta come la "città delle rose" grazie all' abbondante fioritura estiva di queste piante, è circondata da 222 vette incappucciate dalla neve e vanta bar e boutique caratteristici. Leknes si trova su Vestvågøya, una delle sei isole Lofoten della Norvegia oltre il Circolo polare artico. Riscaldata dalla Corrente del Golfo e illuminata da 24 ore di luce solare, offre spiagge tropicali, escursioni a cavallo, aquile di mare e panorami indimenticabili. Brønnøysund offre la rarità di un bel lago balneabile proprio in centro città. Qui c' è anche una montagna con un grande buco nel mezzo visibile a occhio nudo, oltre a un porticciolo turistico e a sentieri escursionistici sensazionali. La ferrovia di Flåm è tra le escursioni più suggestive che si possano

Ship Mag

Focus

fare a bordo di un treno e lungo il percorso offre meraviglie naturali uniche al mondo, come il Nærøyfjord, anch'esso parte del patrimonio UNESCO. Il colorato borgo antico di Stavanger offre stradine acciottolate e case bianche in legno perfettamente restaurate, oltre a bar caratteristici, boutique, musei e una vivace vita notturna. La città è circondata da un paesaggio naturale favoloso e da spiagge da film che aspettano solo di essere esplorate. Questo è l'ultimo scalo in Norvegia. Skagen, che rappresenta il punto più settentrionale della Danimarca, è anche il punto in cui si incontrano il Mar Baltico e il Mare del Nord. La ricca storia artistica di questo luogo parla dei tanti pittori sedotti dalla sua luce unica. In più, la sua ottima cucina di pesce, l'architettura e le grandi dune che si spostano col vento su Råbjerg Mile fanno di Skagen un luogo imperdibile. EXPLORA I arriverà a Copenaghen il 1° agosto. Con un'architettura che varia dal periodo medievale al Rinascimento fino al panorama contemporaneo, e alcuni dei ristoranti migliori al mondo, questa città è un vero centro culturale. Ed è senza dubbio anche la città più hippy e di tendenza della Scandinavia, un altro luogo che gli ospiti non dimenticheranno mai. Il "Viaggio inaugurale attraverso fiordi meravigliosi e oltre il Circolo polare artico" di Explora Journeys è ora prenotabile tramite il proprio agente di viaggi di fiducia, la suite di prenotazione digitale all'indirizzo www.explorajourneys.com/traveladvisors o il sito internet www.explorajourneys.com

Shipping Italy

Focus

Per Explora I niente debutto in Mediterraneo: salperà direttamente in Nord Europa

Un viaggio di 15 notti da Southampton al Nord Europa oltre il Circolo polare artico, che partirà il 17 luglio 2023 toccando dodici porti e quattro Paesi diversi. Explora Journeys, la nuova compagnia crocieristica di lusso del Gruppo Msc, ha svelato i dettagli del viaggio inaugurale di Explora I, la prima delle sue navi che partirà il 17 luglio 2023 da Southampton nel Regno Unito. La nave, attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, sarà consegnata con qualche mese di ritardo rispetto ai programmi originariamente previsti che l'avrebbero vista impegnata da maggio a luglio nel Mediterraneo occidentale con un itinerario che in Italia avrebbe dovuto scalare solo il porto di Civitavecchia. Il viaggio inaugurale sarà invece da Southampton e vedrà Explora I toccare Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Per Explora Journeys fra il 2023 e il 2028 sarà varata una flotta di sei navi da crociera, con due navi già in costruzione e due navi alimentate a idrogeno. Explora I avrà 461 suite, penthouse e residenze fronte oceano, concepite per offrire agli ospiti una vera casa sul mare, con viste panoramiche dell'oceano, terrazza privata, una scelta tra undici esperienze culinarie diverse con sei ristoranti, servizio in camera, 12 bar e lounge (otto esterni e quattro interni) e la Chef's Kitchen, quattro piscine, grandi terrazze esterne con cabine, servizi benessere e un'ampia serie di intrattenimenti.

Shipping Italy

Per Explora I niente debutto in Mediterraneo: salperà direttamente in Nord Europa



11/23/2022 20:34

Il lieve ritardo nei tempi di consegna dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone impone a Explora Journeys di partire con gli itinerari direttamente da Southampton di Redazione SHIPPING ITALY 23 Novembre 2022 Un viaggio di 15 notti da Southampton al Nord Europa oltre il Circolo polare artico, che partirà il 17 luglio 2023 toccando dodici porti e quattro Paesi diversi. Explora Journeys, la nuova compagnia crocieristica di lusso del Gruppo Msc, ha svelato i dettagli del viaggio inaugurale di Explora I, la prima delle sue navi che partirà il 17 luglio 2023 da Southampton nel Regno Unito. La nave, attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, sarà consegnata con qualche mese di ritardo rispetto ai programmi originariamente previsti che l'avrebbero vista impegnata da maggio a luglio nel Mediterraneo occidentale con un itinerario che in Italia avrebbe dovuto scalare solo il porto di Civitavecchia. Il viaggio inaugurale sarà invece da Southampton e vedrà Explora I toccare Zeebrugge in Belgio e Geiranger, Trondheim, Molde, Leknes, Brønnøysund, Flåm, Bergen e Stavanger in Norvegia, prima di proseguire per la Danimarca, dove visiterà Skagen e la capitale del paese, Copenaghen. Per Explora Journeys fra il 2023 e il 2028 sarà varata una flotta di sei navi da crociera, con due navi già in costruzione e due navi alimentate a idrogeno. Explora I avrà 461 suite, penthouse e residenze fronte oceano, concepite per offrire agli ospiti una vera casa sul mare, con viste panoramiche dell'oceano, terrazza privata, una scelta tra undici esperienze culinarie diverse con sei ristoranti, servizio in camera, 12 bar e lounge (otto esterni e quattro interni) e la Chef's Kitchen, quattro piscine, grandi terrazze esterne con

Crociere, timidi segnali a Oriente: Taiwan riapre

In estremo Oriente anche Taiwan ha deciso di riaprire il Paese alle crociere internazionali nella speranza di riavviare il flusso turistico, anche se con diverse limitazioni. Il divieto di accesso nei propri porti delle navi da crociera, in vigore dal 2020, è decaduto a fine ottobre. In estremo oriente anche Taiwan ha deciso di riaprire il Paese alle crociere internazionali nella speranza di riavviare il flusso turistico, anche se con diverse limitazioni. Il divieto di accesso nei propri porti delle navi da crociera, in vigore dal 2020, è decaduto a fine ottobre quando il Comando centrale di Gestione della pandemia (Cecc) del Paese ha approvato ufficialmente nuove linee guida per le operazioni di imbarco, sbarco e transito dei passeggeri sulle navi da crociera internazionali. L' Ufficio marittimo e portuale (Mpb) del ministero dei Trasporti e delle comunicazioni taiwanese ha informato le compagnie sulle nuove linee guida operative, invitando le navi internazionali a visitare il Paese e "facilitare la rivitalizzazione" dell' industria locale. Le linee guida operative hanno utilizzato come riferimento le misure di prevenzione della pandemia utilizzate in Europa, Stati Uniti ed Australia. A giudizio dell' Mpb, le linee guida hanno anche preso in considerazione che una crociera è un tipo di metodo di viaggio con maggiore densità di popolazione, durata del viaggio più lunga e passeggeri più vulnerabili. Per quanto riguarda le operazioni di homeport, il Cecc consiglia ai passeggeri di assumere l' ultima dose di vaccino anti-coronavirus entro 14 giorni prima di imbarcarsi su una nave. Gli ospiti devono inoltre presentare l' esito negativo del test Covid effettuato al massimo un giorno prima dell' orario di imbarco. Se un passeggero mostra sintomi il giorno dell' imbarco, è necessario eseguire un secondo test prima di salire a bordo. Le compagnie dovranno anche fornire kit di dispositivi di protezione individuale ai passeggeri, ai quali si consiglia di sottoporsi a un test rapido una volta ogni tre giorni durante i loro viaggi. Gli ospiti che risultano positivi durante i viaggi, dovranno essere messi in quarantena sulla nave se mostrano sintomi lievi o sbarcare per cure mediche se mostrano sintomi gravi. I medici di bordo devono anche eseguire test rapidi su coloro che hanno avuto contatti stretti con i contagiati. Per gli scali di transito, i requisiti di vaccinazione sono gli stessi ma i passeggeri dovranno anche presentare un risultato negativo del test effettuato al massimo un giorno prima del loro arrivo a Taiwan. Se un passeggero mostra sintomi il giorno della discesa a terra, dovrà essere effettuato un secondo test. Come possiamo vedere questi requisiti sono molto più severi rispetto al mercato occidentale delle crociere, Taiwan sembra quindi rimasta indietro alla prima fase di riapertura al traffico crocieristico. Questo però difficilmente invoglierà gli armatori a portare le navi in questo Paese viste tutte le restrizioni. Ricordiamo che Taiwan era stato tra i primissimi a dare luce verde alle crociere domestiche nel luglio del 2020, la



The Medi Telegraph

Focus

"Explorer Dream" della defunta compagnia Dream Cruises salpò soltanto due giorni dopo Tui Cruises per viaggi di due o tre notti con partenza da Keelung. Questi itinerari prevedevano scali nelle isole Penghu, Matzu e Kinmen, dando la possibilità agli ospiti di scendere anche a terra a differenza della compagnia premium tedesca che prevedeva viaggi di sola navigazione. Quell' esperienza fu positiva e non si segnarono mai grandi focolai a bordo.

La "Diamond" torna a viaggiare: fu la prima nave fermata dal Covid

Con la ripresa del servizio attivo di "Diamond Princess" è giunto al termine anche il piano di riavvio dell'intera flotta di Princess Cruises. E' un cerchio che si chiude visto che proprio con il suo fermo a Yokohama iniziava il calvario del settore crocieristico Genova - Con la ripresa del servizio attivo di "Diamond Princess" è giunto al termine anche il piano di riavvio dell'intera flotta di Princess Cruises. E' un cerchio che si chiude visto che proprio con il suo fermo a Yokohama, imposto dalle autorità giapponesi, il 3 febbraio del 2020 iniziava il calvario del settore crocieristico a causa del dilagare della pandemia. Allora la vicenda di questa sfortunata nave, comandata dal nostro Gennaro Arma, attirò le attenzioni dei media per circa un mese. Il grave focolaio epidemico scoppiato a bordo coinvolse 705 persone delle 3.711 persone presenti a bordo. Di queste purtroppo sette persero la vita e l'attenzione mediatica si concluse il 1 marzo con lo sbarco del Comandante italiano che aveva saputo gestire questa difficile situazione. Oggi la "Diamond", dopo una pausa di tre anni, sta dando il via a un programma sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Partendo dal porto d'imbarco di San Diego la nave offrirà vari itinerari verso la penisola di Baja, il Mare di Cortez, l'America centrale e le Hawaii fino a febbraio 2023. Si tratta della prima volta dal 2013 che questa unità consegnata da Mitsubishi Heavy Industries nel 2004 viene posizionata in un porto americano. Il primo viaggio di "Diamond" prevede una crociera di sette notti in Messico che include scali a Cabo San Lucas, La Paz e Loreto prima di tornare a San Diego il 27 novembre. Seguirà uno speciale viaggio di 20 notti in America Centrale con visite a diversi porti in Messico, Costa Rica, Panama e Guatemala, tra cui Manzanillo, Puntarenas, Panama City e Puerto Quetzal. Dopo ulteriori crociere sulla costa occidentale, questa nave da 115.875 tonnellate di stazza lorda dovrebbe riposizionarsi in Asia all'inizio del 2023, suo mercato di riferimento per diverse stagioni. A partire da marzo verranno proposti viaggi alla scoperta del Giappone e della Corea del Sud con partenza da Yokohama. La ripartenza di "Diamond" è stato un momento molto significativo per l'intera Princess Cruises che finalmente vede coronato il sogno di avere tutte le navi della flotta di nuovo operative. Ricordiamo che è stata una delle prime compagnie di crociera internazionali a riprendere le operazioni regolari: il marchio premium della Carnival Corporation ha accolto i suoi primi passeggeri nel luglio 2021 dopo oltre un anno di disarmo dell'intera flotta. A seguito di un piano di riavvio graduale, la società ha ora 15 navi da crociera in servizio ed è tornata operativa nella maggior parte dei suoi mercati principali. Nel corso di questi quasi tre anni la flotta ha subito una riduzione della capacità con la cessione o il trasferimento ad altre compagnie del gruppo di cinque navi da crociera, tra le quali le storiche "Sun Princess", "Sea Princess", "Golden Princess", "Star

Immagine
non disponibile

The Medi Telegraph

Focus

Princess" e la piccola "Pacific Princess": nel frattempo ha ricevuto da Fincantieri due nuove navi da crociera più moderne ed efficienti, la "Enchanted Princess" e la "Discovery Princess", quest' ultima affidata proprio al Comando di Gennaro Arma come ringraziamento per il lavoro prestato durante i giorni più duri della pandemia.